

Allegato 1 alla deliberazione Giunta camerale n. 13 del 31.01.2011 come modificato con il punto 3 della Deliberazione n. 234 del 21.07.2011



PIANO DELLA PERFORMANCE

ANNO 2011

1. Presentazione del Piano e Indice

I valori che ispirano la Camera di Commercio di Piacenza e che guidano il miglioramento della performance organizzativa ed individuale si estrinsecano nelle seguenti azioni:

- consolidare la presenza, il ruolo e l'immagine camerale sul territorio;
- realizzare servizi che supportino le imprese al miglioramento della propria competitività sia interna che internazionale;
- elevare il livello di professionalità del personale camerale dedicato alle diverse attività di informazione e orientamento alle imprese;
- coinvolgere in maniera duratura un numero sempre crescente di imprese;
- attivare sinergie e collaborazioni con Università, Centri di ricerca, Istituzioni locali, Associazioni imprenditoriali e dei consumatori;
- diffondere la cultura della giustizia alternativa e della responsabilizzazione delle imprese;
- sistematizzare l'informazione economica al fine di orientare le imprese nella ricerca di strategie di mercato competitive;
- sfruttare le opportunità di scambio delle informazioni offerte dalle nuove tecnologie.

1.1 Indice del documento

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholders esterni	pag. 4
2.1 Chi siamo	pag. 4
2.2 Cosa facciamo	pag. 4
2.3 Come operiamo	pag. 4
3. Identità	pag. 5
3.1 L'amministrazione in cifre	pag. 5
3.2 Mandato istituzionale e missione	pag. 7
3.3 Albero della Performance	pag. 7
4. Analisi del contesto	pag. 10
4.1 Analisi del contesto esterno	pag. 10
4.2 Analisi del contesto interno	pag. 21
5. Obiettivi strategici	pag. 37
6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi	pag. 44
7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance	pag. 45
7.1 Fasi, soggetti e tempi di redazione del Piano	pag. 45
7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio	pag. 45
7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance	pag. 46
7.4 Miglioramento del processo di pianificazione	pag. 46
8. Allegati tecnici	
8.1 Benchmark di riferimento	
8.2 Schede di programmazione per singole aree dirigenziali	
8.3 Schede analitiche di misurazione e valutazione per la rilevazione degli obiettivi/indicatori (coerenti con le schede di programmazione)	
8.4 Schede di analisi quali-quantitativa delle risorse umane	

2. Sintesi delle informazione di interesse per i cittadini e gli stakeholders esterni

2.1 Chi siamo

La Camera di Commercio di Piacenza è un Ente autonomo di diritto pubblico che svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e dei consumatori e promuove lo sviluppo dell'economia provinciale. La Camera è stata fondata nel 1817 con risoluzione sovrana dell'imperatrice Maria Luigia d'Austria ed ha mantenuto negli anni la tradizione di impegno a favore del tessuto economico locale.

La Camera di Commercio è amministrata da una Giunta formata dal Presidente e 4 membri eletti dal Consiglio formato a sua volta da 22 Consiglieri espressi dalle categorie economiche maggiormente rappresentative della Provincia.

La struttura amministrativa è guidata dal Segretario Generale coadiuvato da un Dirigente vicario.

2.2. Cosa facciamo

La Camera di Commercio è oggi prima di tutto l'interlocutore delle oltre 30.000 imprese che in provincia di Piacenza producono, trasportano o scambiano beni e servizi e delle categorie economiche che le rappresentano. Ma è anche una istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva accanto agli Enti locali per lo sviluppo economico e sociale del territorio.

La Camera di Commercio svolge, in sintesi, tre tipologie di attività:

- Attività amministrative: tenuta di registri, albi, elenchi, ruoli, nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di ogni impresa;
- Attività di promozione e informazione e economica: sostegno alle imprese, promozione dello sviluppo economico e monitoraggio, studio e analisi di dati sull'economia locale;
- Attività di regolazione del mercato, composizione delle controversie derivanti dalle relazioni civili ed economiche tra imprese, tra imprese e cittadini e tra cittadini tra di loro.

2.3 Come operiamo

La vigente normativa ci pone come interfaccia tra le imprese e le altre pubbliche amministrazioni ed ha trasformato il Registro delle imprese camerale nello snodo presso cui passano i flussi di informazioni in entrata e in uscita verso gli altri Enti. La Camera di Commercio ha operato in questi anni ed intende operare in futuro in stretta sinergia con le Istituzioni locali, con il sistema camerale e con il sistema universitario e formativo più in generale.

3. Identità

La definizione dell'identità dell'Amministrazione è la risultanza dell'azione di sintesi delle istanze interne ed esterne che contribuiscono alla identificazione della missione e della visione dell'Ente.

3.1 L'amministrazione in cifre

Questa sezione contiene, in estrema sintesi, alcuni dati significativi in ordine al profilo dell'Amministrazione.

3.1.1 Sede e orari di sportello

La Camera di Commercio di Piacenza ha sede in Piazza Cavalli 35 ed è collocata in due edifici adiacenti e comunicanti: il Palazzo del Governatore, risalente al 1800, ed una costruzione degli anni '70 del Novecento. Nel corso degli anni sono stati realizzati interventi volti a migliorare sia l'accessibilità che la funzionalità delle strutture.

L'apertura degli sportelli rispetta i seguenti orari:

*dal lunedì al venerdì: dalle ore 8,45 alle ore 12,45
il lunedì e il giovedì: dalle ore 15,00 alle ore 17,00.*

3.1.2 Dotazione organica e posti ricoperti al 1° gennaio 2011.

L'attuale dotazione organica è composta di n. 59 unità a tempo indeterminato oltre al Segretario Generale. I profili professionali nell'ambito delle varie categorie sono stati approntati in modo da dare prevalenza alla flessibilità organizzativa nell'erogazione dei servizi.

Categoria/ qualifica funzionale	Dotazione posti a tempo pieno	Posti coperti al 01.01.2011
Dirigenti	SEGRETARIO GENERALE 1 DIRIGENTE	SEGRETARIO GENERALE 1 DIRIGENTE
D3 /VIII	5	4
D /VII	9	9
C/VI	38	37
B3/V	2	1

B/IV	4	3
A/III	0	0
Totale	60	56

Distribuzione del personale non dirigenziale nelle categorie e posizione economiche al 1° gennaio 2011:

CATEGORIA	ACCESSO	P.E. 2	P.E. 3	P.E. 4	P.E. 5	P.E. 6	TOTALE
D3					2	2	4
D1	1		3		3	2	9
C	4	2	7	8	16		37
B3						1	1
B1	1	2					3

Dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale:

CATEGORIA	90%	85%	80%	75%	70%	60%	50%	TOTALE
D6		1						1
C5	1	1	1	1	1	1	1	7
C4			1		1			2
C3						1		1

3.1.3 Partecipazioni.

La Camera di Commercio partecipa attualmente a 21 tra società per azioni, consortili ed altre forme societario. Si tratta di società operanti nei settori delle infrastrutture, del turismo, della formazione, dell'assistenza e servizi alle imprese e del sistema camerale. Ha propri rappresentanti in alcune di esse nonché in Organismi vari che svolgono la propria attività sul territorio provinciale.

3.2 Mandato istituzionale e missione

3.2.1 Il mandato istituzionale

La Camera di Commercio ha il compito di sostenere il sistema economico ed imprenditoriale locale attraverso una molteplice serie di azioni tra cui: l'erogazione diretta di servizi alle imprese, il sostegno alla nascita di impresa, la promozione e commercializzazione delle produzioni locali, il sostegno all'internazionalizzazione e all'innovazione tecnologica delle imprese, la promozione del territorio, l'esercizio di un ruolo proattivo nel campo della regolazione del mercato, l'analisi sempre più approfondita del contesto territoriale di riferimento, l'abbattimento delle barriere burocratiche, la digitalizzazione dell'Ente, lo sviluppo delle infrastrutture territoriali.

3.2.2 La missione

La realizzazione delle azioni sopra descritte necessita un profondo processo di innovazione tecnologica ed organizzativa e delle modalità e degli strumenti di dialogo con le imprese affinché l'Ente sia all'altezza di una competitività che si presenta sempre più incalzante.

Per la realizzazione del proprio mandato istituzionale assume particolare rilievo il dialogo con gli interlocutori "privilegiati" con i quali operare in una logica di sistema e di creazione di sinergie: Associazioni di categoria e dei consumatori, enti ed istituzioni del territorio, imprese e professionisti, scuole, università e centri del sapere e della ricerca.

3.2.3 La visione

Il sostegno al sistema imprenditoriale e lo sviluppo armonico dei rapporti economici che nascono e si sviluppano nel mercato richiede alla Camera di Commercio un continuo innalzamento del livello qualitativo dei servizi offerti, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie avanzate che consentano di dialogare con le imprese in modo più immediato ed efficace, con ciò contribuendo ad abbattere i costi della burocrazia.

3.3 Albero della Performance

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta graficamente i legami tra mandato istituzionale, missione, obiettivi strategici, obiettivi programmatici e obiettivi operativi (che sono a loro volta collegati alle risorse a ciascuno attribuiti).

La mappa dimostra come gli obiettivi, ai vari livelli, contribuiscano all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione.

Essa fornisce una rappresentazione sintetica, ma completa, della performance dell'amministrazione.

LA VISION	La Camera di Commercio mira al sostegno del sistema imprenditoriale e allo sviluppo armonico dei rapporti economici che nascono e si sviluppano nel mercato anche tramite un continuo innalzamento del livello qualitativo dei servizi offerti, incrementando l'utilizzo delle tecnologie avanzate che consentano di dialogare con le imprese in modo più immediato ed efficace, con ciò contribuendo ad abbattere i costi della burocrazia.	
LE AREE STRATEGICHE	LA CAMERA DI COMMERCIO AL SERVIZIO DELLE IMPRESE E DEI CONSUMATORI	LA CAMERA DI COMMERCIO A FAVORE DELLA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE TERRITORIALE
OBIETTIVI / PROGRAMMI STRATEGICI	CONSOLIDAMENTO DELL'INTERVENTO CAMERALE FINALIZZATO ALLA REGOLAZIONE DEL MERCATO E ALLA TUTELA DEL CONSUMATORE :	SOSTEGNO ALL'ECONOMIA LOCALE CON INTERVENTI MIRATI A FAVORE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO ATTI A MIGLIORARE IL LORO POSIZIONAMENTO NEL MERCATO INTERNO E INTERNAZIONALE:
	• RAFFORZAMENTO DELLA VIGILANZA E CONTROLLO DEL MERCATO • SVILUPPO DELLA MEDIAZIONE FINALIZZATA ALLA CONCILIAZIONE DELLE CONTROVERSIE CIVILI E COMMERCIALI • SOSTEGNO ALLA TUTELA DELL'INNOVAZIONE	• SOSTEGNO ALLA NASCITA E ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE • PROMOZIONE DEL TERRITORIO • SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE • PROMOZIONE DELL'AGROALIMENTARE E DELL'ENOGASTRONOMIA • MONITORAGGIO DEL SISTEMA ECONOMICO • MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
	SEMPLIFICAZIONE, SNELLIMENTO E DIGITALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA:	
	• UNIFICAZIONE ADEMPIMENTI REGISTRO IMPRESE • COORDINAMENTO CON SUAP • DEMATERIALIZZAZIONE DOCUMENTAZIONE CARTACEA • DIGITALIZZAZIONE P.A.	

OBIETTIVI / PROGRAMMI STRATEGICI A VALENZA ORGANIZZATIVA	COSTRUZIONE DI UN SISTEMA DIREZIONALE COORDINATO ED INTEGRATO
	• REALIZZAZIONE DELLE FASI DEL CICLO DELLA PERFORMANCE
	SEMPLIFICAZIONE, SNELLIMENTO E DIGITALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA
	• SEMPLIFICAZIONE ED INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE E DEI PROCESSI INTERNI
	MONITORAGGIO DEI PROPRI PARAMETRI DI TIPO FINANZIARIO, ECONOMICO E PATRIMONIALE
	• ANALISI DEI COSTI DI STRUTTURA FINALIZZATA AL CONTENIMENTO DEI COSTI • INTERVENTI MIRATI AL PERSEGUIMENTO DI UN MAGGIOR EQUILIBRIO DI CASSA • MONITORAGGIO SOCIETA' PARTECIPATE

4. Analisi del contesto

L'attività di analisi del contesto, interno ed esterno, di riferimento ha l'obiettivo di fornire quante più possibili informazioni e dati ai cosiddetti "decisori", affinché possano orientare le loro politiche in maniera sempre più consapevole.

4.1 Analisi del contesto esterno

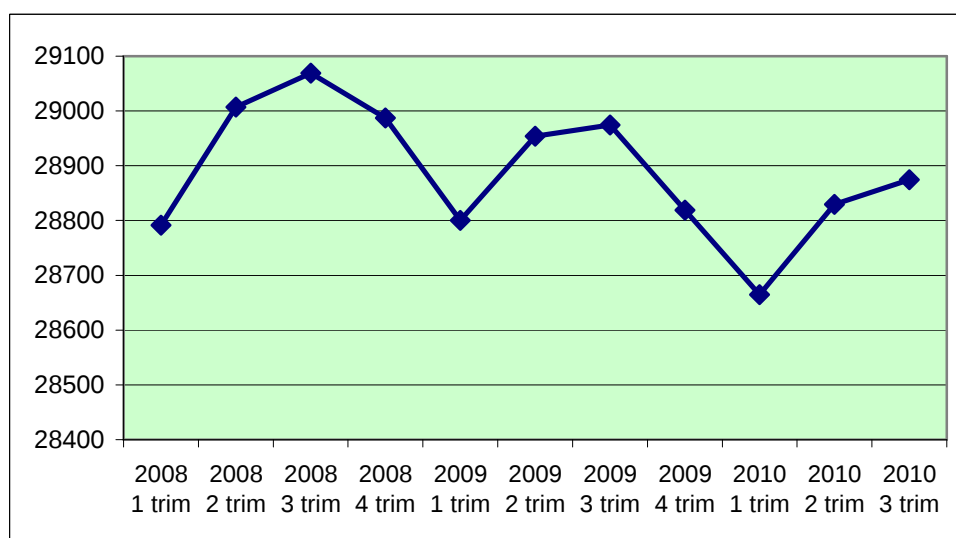
4.1.1 Il contesto economico-produttivo della provincia

Le imprese a Piacenza

A settembre 2010 il numero delle imprese attive a Piacenza si è attestato a 28.874 unità. Se confrontato rispetto al dato del terzo trimestre del 2009 questo risultato è negativo (erano 28.974 le imprese attive a fine settembre 2009); l'esame delle consistenze trimestrali del 2010 invece evidenzia un segnale positivo, stante che si è passati dalle 28.665 imprese attive di fine marzo alle 28.829 di fine giugno per passare alle sopracitate 28.874 unità.

La crisi ha segnato lo spirito di intrapresa dei piacentini: osservando il trend 2008-2010 emerge piuttosto nettamente la perdita di unità imprenditoriali verificatasi nel triennio.

LE IMPRESE ATTIVE/TRIMESTRE NEL TRIENNIO 2008-2010 A PIACENZA



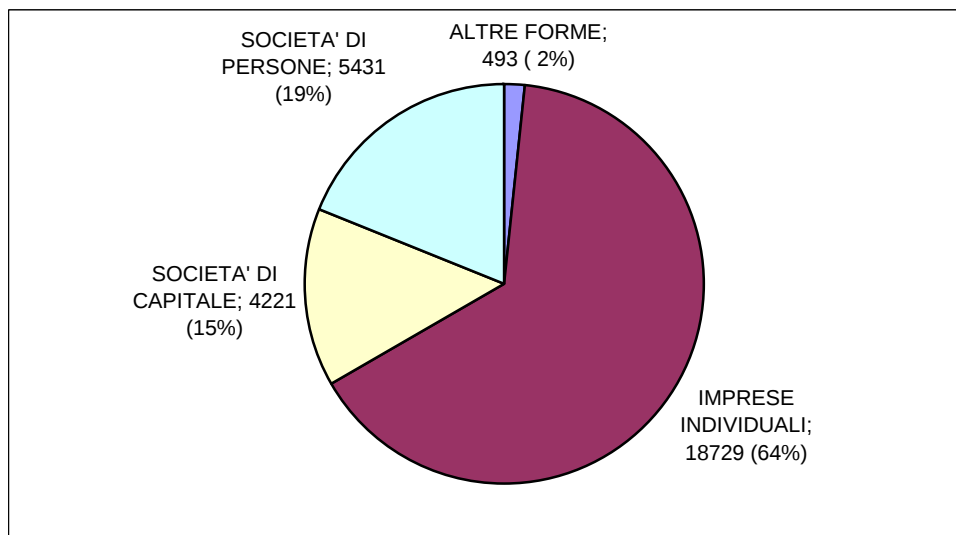
Fonte: Infocamere

Fino al 2007 le iscrizioni di imprese a Piacenza erano sempre risultate superiori al flusso delle cessazioni; nel 2008 e nel 2009 sono state invece queste ultime ad acquisire il sopravvento.

Nel corso del 2010 le iscrizioni sono state superiori alle cessazioni tra febbraio e luglio; da agosto le chiusure sono tornate a crescere.

Le imprese attive vedono il netto prevalere delle ditte individuali che ne rappresentano il 64% mentre le forme societarie complessivamente intese raggiungono il 34%.

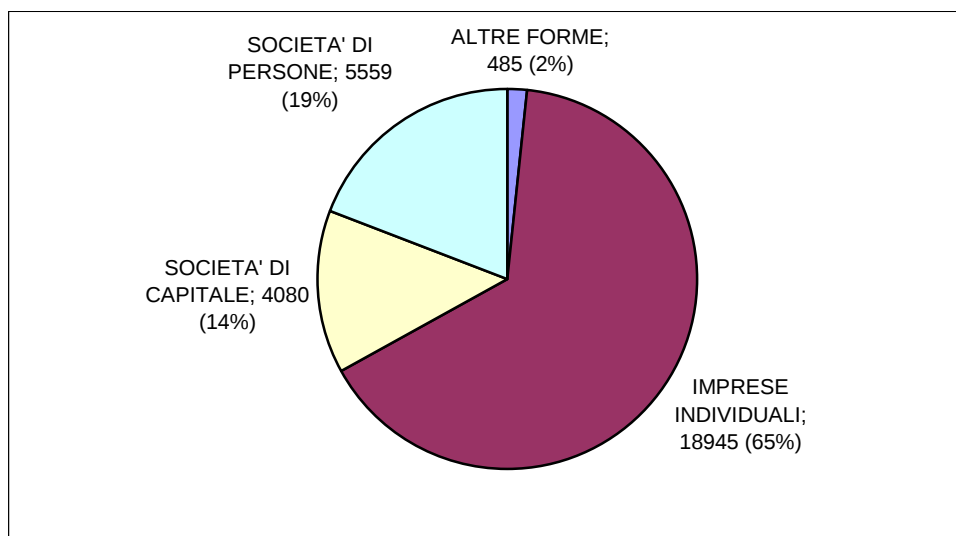
DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE ATTIVE A PIACENZA PER CLASSE DI NATURA GIURIDICA (TERZO TRIMESTRE 2010)



Fonte: Infocamere

Nel triennio 2008-2010 si può osservare l'incremento delle società di capitali avvenuto sostanzialmente a discapito delle imprese individuali la cui importanza sta lentamente diminuendo. Il segnale può essere letto come indicatore di un progressivo rafforzamento della struttura imprenditoriale piacentina.

DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE ATTIVE A PIACENZA PER CLASSE DI NATURA GIURIDICA (TERZO TRIMESTRE 2008)

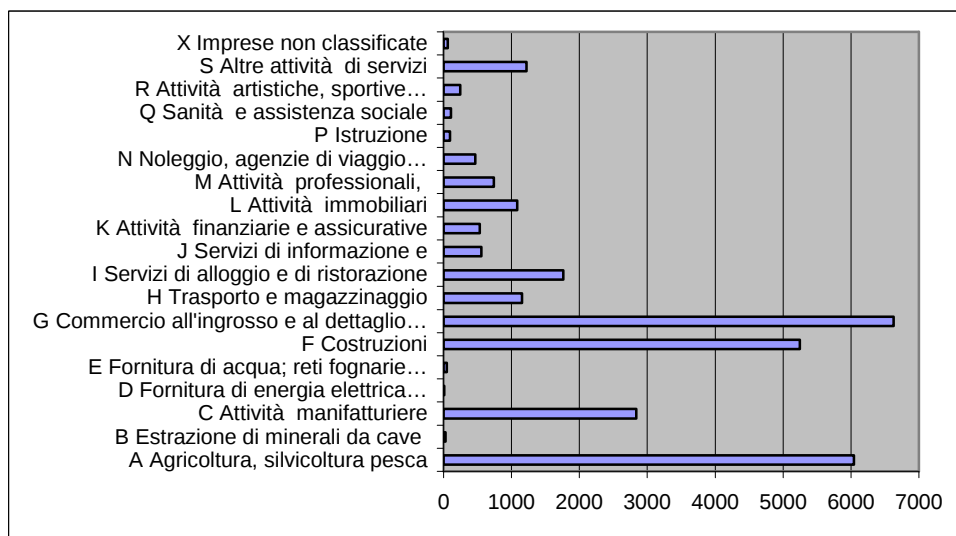


Fonte: Infocamere

La distribuzione a livello settoriale pone in evidenza che la maggiore numerosità è associata al settore del commercio cui fa seguito quello dell'agricoltura e quindi quello dell'edilizia.

Osservando la stessa distribuzione ma con riferimento alle società di capitali risulta che esse sono più diffuse nel commercio e nelle attività manifatturiere.

DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE ATTIVE A PIACENZA PER SETTORE DI ATTIVITÀ (TERZO TRIMESTRE 2010)



Fonte: Infocamere

Il settore dell'agricoltura è stato quello che ha subito la perdita maggiore di unità imprenditoriali nel corso degli ultimi anni mentre l'edilizia ha avuto in tal senso riscontri positivi. Nel corso dei primi 9 mesi del 2010 le cessazioni di imprese di questo settore hanno però sopravanzato le relative iscrizioni, complice probabilmente il periodo di sofferenza che sta attraversando il comparto.

I rapporti commerciali con l'estero

Nel primo semestre del 2010 le imprese piacentine hanno realizzato un interscambio con l'estero di importo pari a 2.218 milioni di euro, più basso per circa 100 milioni di euro rispetto a quello che era stato totalizzato nell'equivalente periodo del 2009.

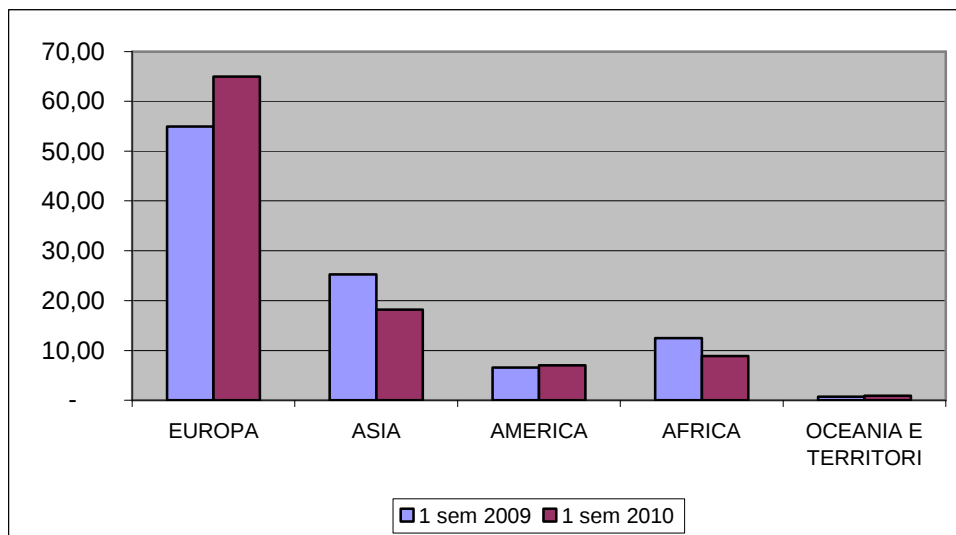
Se le importazioni sono apparse in crescita sul 2009 (+7,9%), diverso è il risultato per le esportazioni che hanno subito una variazione negativa pari al 16,9%, attestandosi a 935 milioni di euro.

Nel confronto tra questi due periodi ciò che emerge in misura maggiore è stata la riduzione delle vendite sui mercati del Medio Oriente (-60%), dell'Africa (-40%) e dell'America del Nord (-30%).

Positiva è stata invece la commercializzazione delle merci piacentine nel Sud dell'America (+31%).

Per effetto di questi flussi è aumentata l'importanza dell'Europa come punto di arrivo dei nostri prodotti, a discapito delle altre destinazioni.

ESPORTAZIONI DELLE IMPRESE DI PIACENZA PER AREE GEOGRAFICHE: CONFRONTO PRIMO SEMESTRE 2009 E PRIMO SEMESTRE 2010.



Fonte: Istat, Coeweb

Una perdita consistente di esportazioni è a carico del settore delle macchine, da sempre baluardo delle esportazioni piacentine (-42,3%). Un calo ha interessato anche i prodotti in metallo (-8,4%) mentre per i mezzi di trasporto si è registrata una ripresa (+28,6%).

L'alimentare ha migliorato la propria posizione (+9,1%) e ancora di più i prodotti tessili e di abbigliamento (+78%).

Il settore finanziario

Uno sguardo d'insieme relativamente alla situazione finanziaria delle imprese piacentine lo si può ricavare dall'esame di tre indicatori: il credito, i protesti ed i fallimenti.

Per quanto attiene al primo filone di indagine va detto che i dati 2010 sono ad oggi disponibili solo con riferimento al primo trimestre. L'annotazione più evidente che si può cogliere è che il rapporto tra impieghi e depositi è diminuito rispetto a quello calcolato al termine del primo trimestre del 2009, sostanzialmente per effetto di una crescita dei depositi molto più marcata di quella degli impieghi. Per i primi la variazione è stata del 6,1% e per i secondi dell'1%.

Complessivamente gli impieghi ammontavano a 7.240 milioni di euro ed i depositi a 4.517 milioni di euro.

Un dato importante –per rimarcare il perdurare di una situazione economica difficile- è quello delle sofferenze che nel 2009 hanno ripreso a crescere e lo stesso hanno fatto nei primi tre mesi del 2010, arrivando al 4,3% degli impieghi.

Il numero dei fallimenti sembra essere destinato ad aumentare decisamente dal momento che a fine luglio le sentenze dichiarative erano già state 37, pari a quelle di tutto il 2009. Il settore più interessato è stato quello del commercio (il 30% del totale).

Per quanto invece attiene ai protesti levati non sembrerebbe che ci siano differenze rilevanti rispetto al 2009: sia il numero degli effetti protestati che il loro valore -con riferimento a giugno- sono all'incirca pari a metà di quelli levati nel 2009. Il valore dei protesti è stato di 6 milioni 872mila euro.

4.1.2 Il contesto sociale e ambientale della provincia

La popolazione residente nella provincia di Piacenza

La popolazione piacentina nel 2009 aveva raggiunto i 288.011 abitanti: 36.153 i residenti di cittadinanza straniera (12,6% del totale) e 251.858 quelli di cittadinanza italiana.

La crescita dei residenti nel 2009 era stata di 2.074 unità, di cui oltre 900 nel solo capoluogo. In termini relativi la variazione della popolazione rispetto a fine 2008 era stata pari a + 0,7% a sintesi del -0,4% dei cittadini italiani e +9,1% di quelli stranieri.

La crescita nel 2009 era risultata più contenuta rispetto al precedente biennio, sia in termini assoluti che relativi, rallentamento per altro atteso, in ragione di un ridimensionamento dei flussi di immigrazione da riconnettersi sia all'esaurimento dei movimenti determinati dall'allargamento dell'Unione Europea del 2007, sia alla negativa congiuntura economica.

Nei primi 8 mesi del 2010 questa tendenza è stata confermata. La popolazione infatti è aumentata di circa 1.300 unità, con un saldo naturale di circa -80/90 unità al mese ed uno migratorio pari a circa 250 unità al mese.

La popolazione residente sul nostro territorio presenta una struttura per età sbilanciata verso le classi più elevate, ciò a causa della negativa dinamica demografica degli anni '80 e '90. La ripresa demografica iniziata a fine anni '90 con l'avvio dei flussi di immigrazione, ha infatti solo parzialmente corretto gli squilibri determinati dall'andamento precedente. Il 58% della popolazione residente ha 40 o più anni e l'età media dei residenti nella provincia è di 45,7 anni, 44 anni per gli uomini e 47 anni per le donne.

L'afflusso della componente straniera sta tuttavia lentamente determinando un miglioramento nella struttura per età della popolazione residente. L'indice di vecchiaia registra una continua diminuzione.

L'aumento della popolazione dai 40 ai 64 anni determina invece il peggioramento degli indici di struttura relativi alla popolazione attiva: l'indice di ricambio, che misura il rapporto tra la popolazione che sta per uscire dal mercato del lavoro e quella che sta per entrare, è pari a 148 a fine 2009 (era 146 nel 2008); l'indice di struttura, che sintetizza la composizione della popolazione attiva nelle due classi di età inferiore o superiore ai 40 anni, è diminuito a 80,4 dal valore di 82,6 del 2008.

Significativo è il confronto della struttura per età delle due componenti della popolazione: cittadini stranieri ed italiani. L'età media dei residenti di cittadinanza straniera è di 30,5 anni, quella dei cittadini italiani di 48 anni.

Il tasso di crescita dei residenti stranieri nel 2009, pari complessivamente al 9,1%, è risultato compreso tra l'8,8% ed il 9% per le due etnie prevalenti, europea ed africana, pari al 7% annuo per i residenti provenienti dall'Africa e più elevato per gli asiatici (13,2%).

La distribuzione delle nazionalità, valutando le grandi aree di provenienza, non subisce pertanto variazioni significative: gli stranieri provenienti dai paesi europei extra-UE sono il 38,4% del totale dei residenti nel territorio provinciale, 25,8% i cittadini africani, 17% i cittadini dell'UE, coloro che provengono dal continente americano sono il 9,8% e l'8,9% gli asiatici.

Le tre nazionalità prevalenti tra i residenti nella nostra provincia sono albanese (17,8% del totale degli stranieri iscritti in anagrafe), romena (12,7%) e marocchina (12,6%), complessivamente i cittadini dei tre paesi rappresentano il 43% dei residenti stranieri nella provincia.

La popolazione scolastica della scuola secondaria di II grado

A partire dall'Anno Scolastico 2001/2002 la popolazione scolastica delle scuole secondarie superiori ha registrato un andamento crescente. L'incremento degli iscritti si è arrestato nell'A.S. 2009/2010: rispetto all'anno precedente si è registrata una contrazione di 79 alunni, pari ad un decremento di 0,7 punti percentuali. L'andamento degli iscritti varia in base al tipo di istituto: nell'A. S. 2009/2010 vedono crescere il numero di iscritti gli istituti professionali ed i licei (rispettivamente di 17 e 36 unità), mentre gli istituti tecnici e il liceo artistico evidenziano una diminuzione (-113 iscritti i primi e -19 il secondo). Mentre per il liceo artistico il calo di iscritti è iniziato dall'A.S. 2004/05 ed è proseguito inarrestabile, per gli istituti tecnici la riduzione risulta più recente. I licei, che nell'ultimo decennio hanno visto progressivamente aumentare il numero di iscritti, sembrano aver rallentato la loro crescita nell'ultimo anno scolastico, quando il progresso è stato di soli 36 iscritti. Stesso discorso per gli istituti professionali, i cui iscritti sono cresciuti notevolmente dall'A.S. 2004/05 con l'introduzione dell'indirizzo alberghiero; nell'ultimo anno, tuttavia, la forte crescita sembra essersi fermata. Per comprendere la portata del fenomeno basti considerare che l'incidenza di studenti degli istituti tecnici è gradualmente scesa dal 42% dell'A.S. 1999/2000 al 33% dell'A.S. 2009/10 e, nello stesso periodo, gli iscritti dei licei hanno aumentato il proprio peso passando dal 35% al 43%. Anche nell'A.S. 2009/10 l'istruzione liceale è risultata quella più scelta dagli studenti piacentini, con 4.481 iscritti, pari al 43% del totale, mentre il 33% ha scelto gli istituti tecnici (in progressivo calo rispetto agli anni scolastici precedenti). Gli istituti professionali mostrano una crescita continua nel numero di studenti, passando dal 19% al 20% del totale, mentre l'istruzione artistica riduce progressivamente il suo peso sul totale, scendendo dal 4,9% al 4,7%. Concentrando l'attenzione a quanto avvenuto nell'ultimo anno scolastico nei singoli indirizzi di studio, spicca nell'istruzione liceale la crescita di iscritti del liceo scienze sociali (+51 alunni, +13%), seguito dal linguistico (+29 iscritti, +4%) e dallo scientifico (+20 iscritti, +1%). E' proseguita la flessione degli iscritti al liceo classico (-35

iscritti, -7%), già osservata a partire dall'anno scolastico 2007/2008, mentre si rileva per la prima volta una diminuzione di iscritti nel liceo socio-psicopedagogico (-29 iscritti, -8%). Nell'istruzione tecnica la diminuzione degli iscritti riguarda tutti gli indirizzi, ma si manifesta con diversa intensità: la perdita maggiore di iscritti si rileva nel tecnico agrario (-43 iscritti, -13%), che prosegue il trend decrescente iniziato nell'A.S. 2001/02. In controtendenza rispetto alla continua crescita di iscritti osservata negli anni passati è stata la riduzione di studenti nell'istituto tecnico per geometri, che nell'A.S. 2009/10 ha avuto 28 iscritti in meno (-5%). L'istituto tecnico industriale prosegue la diminuzione di studenti iniziata nell'A.S. 2007/08, registrando un calo di 23 iscritti (-2%), mentre più lieve è stata la perdita di iscritti del tecnico commerciale (-19 iscritti, -1%). Passando a considerare gli istituti professionali si osserva una crescita del numero di iscritti nell'indirizzo agrario (+19 unità, +7%) e in quello industriale (+9 unità, +2%), a fronte di una riduzione di studenti nell'indirizzo commerciale-turistico (-10 iscritti, -1%) e alla stabilità dell'alberghiero che, per la prima volta dalla sua introduzione, arresta la sua crescita continua. Il liceo artistico, come già detto, vede ridursi il numero di iscritti di 19 unità (-4%). Le scelte scolastiche risultano differenti a seconda del genere dei giovani. Gli studenti di genere maschile prediligono l'istruzione tecnica (42%), in seconda battuta i licei (33%), gli istituti professionali (22%) e, infine, il liceo artistico (3%). La componente femminile risulta maggiormente orientata verso i licei, scelti da oltre la metà delle studentesse (53%); seguono gli istituti tecnici (22%), che registrano una lenta ma continua disaffezione, gli istituti professionali (18%), ed il liceo artistico (7%).

Il mercato del lavoro

Il 78% delle imprese piacentine – secondo la rilevazione Excelsior 2010 - non ha previsto assunzioni per il 2010 e questo dato è ancora più marcato con riferimento alle imprese con meno di 10 dipendenti, l'ossatura portante della nostra struttura economica. In quest'ultima classe dimensionale la perdita di posti di lavoro è stimata in circa 730 unità. Il calo di posti di lavoro ha riguardato in egual misura il settore dell'industria e quello dei servizi.

La cassa integrazione ha raggiunto valori elevatissimi: complessivamente nel periodo gennaio - agosto essa è aumentata del 214,7% rispetto allo stesso periodo del 2009. Le ore complessivamente autorizzate sono arrivate a 5 milioni 351.614. Circa la metà di queste ore appartiene agli interventi ordinari ma decisamente marcato è stato anche l'incremento delle ore di cassa straordinaria (da 211mila a 1milione e 520 mila) e di cassa in deroga (da 24mila ore a 1 milione e 252mila ore).

Sicurezza del territorio

La graduatoria del Sole 24 ore sulla qualità della vita ha evidenziato per Piacenza un miglioramento sul 2009 per quanto concerne l'indicatore globale dell'ordine pubblico. Piacenza si colloca al 42° posto della graduatoria nazionale.

Ambiente e salute

La stessa fonte pone Piacenza al 46° posto della graduatoria delle province italiane sul fronte Servizi ambiente e salute, anch'esso in miglioramento sul 2009.

Per presenza di infrastrutture, Piacenza occupa la 51° posizione, mentre la pagella ecologica la pone al 28° posto. La disponibilità di asili comunali in % sull'utenza la mette in decima posizione, mentre la velocità della giustizia la colloca al 66° posto.

4.1.3 Il quadro normativo di riferimento

Riforma delle Camere di Commercio

La recente riforma, ad opera del d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23, entrata in vigore il 12 marzo 2010, introduce un significativo rafforzamento della capacità di azione delle Camere nell'ambito delle funzioni di supporto e di promozione a favore del sistema imprenditoriale.

Il riconoscimento alle Camere di Commercio della natura di autonomie funzionali le colloca oggi nella posizione di dare risposte maggiormente efficaci ad imprese e cittadini.

La riforma prende le mosse dal nuovo Titolo V della Costituzione e si caratterizza per i seguenti elementi di novità:

- **Federalismo:** Vengono potenziate le Unioni regionali delle Camere di commercio e valorizzato il raccordo con le Regioni anche attraverso lo strumento degli accordi di programma. Si stabilisce che le Unioni svolgano funzioni di monitoraggio dell'economia locale;
- **Compiti:** si potenziano le competenze delle Camere su tre linee di lavoro: *internazionalizzazione e promozione all'estero* delle nostre aziende, in armonia con le strategie del Governo; *semplificazione per le attività delle imprese* attraverso la telematica; *promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico*;
- **Natura giuridica:** Si inserisce nella legge la categoria delle autonomie funzionali, le cui attività sono esercitate sulla base del principio di sussidiarietà, nel rispetto dell'articolo 118 della Costituzione. Viene inserito e definito il concetto di "sistema camerale", del quale fanno parte le Camere di commercio, le unioni regionali, l'Unioncamere nazionale, le strutture di sistema e le Camere di commercio italiane all'estero;
- **Funzioni e competenze:** Vengono indicati espressamente alcuni compiti e funzioni delle Camere di Commercio a sostegno del sistema delle imprese, come la tenuta del Registro delle imprese, del Repertorio Economico Amministrativo e degli altri registri ed albi attribuiti alle Camere di commercio dalla legge; la semplificazione per l'avvio e lo svolgimento di attività economiche; la promozione del territorio e delle economie locali al fine di accrescerne la competitività; il sostegno alle PMI attraverso forme agevolate di accesso al credito, anche mediante il supporto ai consorzi fidi; la realizzazione di osservatori dell'economia locale e diffusione di informazione economica; la cooperazione con le

istituzioni scolastiche e universitarie in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni.

Viene stabilito che, per le Camere con **meno di 40.000 imprese** iscritte nel Registro, i compiti e le funzioni nell'ambito della regolazione del mercato (giustizia alternativa, predisposizione contratti tipo, controllo sulle clausole inique nei contratti, vigilanza sui prodotti, metrologia legale, certificati d'origine delle merci) sono svolte in **forma associata**.

- **Consiglio:** Nel regolamento per la ripartizione dei Consiglieri secondo le caratteristiche economiche della circoscrizione territoriale di riferimento, si terrà conto, come in passato, della classificazione ISTAT delle attività economiche e dei seguenti parametri: il numero delle imprese; l'indice di occupazione; il valore aggiunto e di un nuovo parametro relativo all'ammontare del diritto annuale versato dalle imprese di ogni settore. Dei Consigli camerali farà inoltre parte un rappresentante dei liberi professionisti;
- **Finanziamento delle Camere di commercio:** La determinazione del diritto non avverrà più su base annuale ma soltanto in caso di novità nella determinazione del fabbisogno del sistema camerale o delle esigenze di contenimento della spesa pubblica. Si inserisce un **Patto di stabilità** per le Camere di commercio che sarà definito con decreto interministeriale del Ministero dello sviluppo economico e di quello dell'economia per semplificare l'attività delle Camere.

Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Il D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante norme di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, ha introdotto una serie di disposizioni innovative concernenti la riforma della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti, che si innesta in un quadro strutturato che coinvolge l'intera organizzazione di ogni ente pubblico.

I temi fondamentali del decreto hanno ad oggetto:

- lo sviluppo del **ciclo di gestione della performance** che si articola nell'individuazione e assegnazione degli obiettivi, collegamento tra obiettivi e risorse, monitoraggio dell'andamento in corso d'anno, misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, utilizzo sistemi premianti e rendicontazione dei risultati;
- la **trasparenza**, intesa come accessibilità totale, anche attraverso la pubblicazione sui siti internet istituzionali, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione - compresi gli indicatori relativi alla gestione, l'utilizzo delle risorse, i risultati dell'attività di misurazione e valutazione - al fine di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità;
- la **valorizzazione del merito** mediante l'attribuzione di incentivi economici e di carriera sulla base di sistemi premianti selettivi;
- la **ripartizione** delle materie sull'ordinamento del lavoro tra **leggi e contrattazione collettiva**;

- il conferimento di **maggiori poteri e responsabilità alla dirigenza**;
- le modifiche in materia di **sanzioni disciplinari e responsabilità** dei dipendenti tese a potenziare il livello di efficienza degli uffici e contrastare i fenomeni di scarsa produttività ed assenteismo.

Più in generale le nuove normative impongono l'adozione di sistemi integrati di pianificazione e controllo su tutte le attività dell'Ente e su tutti gli obiettivi strategici cui occorre dare la massima pubblicità tramite il sito istituzionale.

Norme in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica

Anche il d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010 (manovra finanziaria estiva 2010), introducendo misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, in quanto applicabile anche alle Camere di commercio, ha inciso in maniera rilevante sulla capacità di gestione e di spesa, con inevitabili ripercussioni sulle scelte programmatiche.

In particolare le misure di contenimento riguardano

- la riduzione dei costi per organi di amministrazione e controllo, nonché per organi collegiali in genere;
- Il contenimento della spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, nonché per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, nella misura massima del 20 % della spesa sostenuta nel 2009;
- Il contenimento delle spese per le missioni del personale e per attività di formazione al 50% delle spese sostenute nel 2009;
- Riduzione, rispetto alla spesa sostenuta nel 2009, del 20% delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture.

Anche le Camere di commercio sono interessate dalle norme della stessa manovra finanziaria che impediscono l'aumento delle partecipazioni, così come aperture di credito o rilasci di garanzie, in società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio.

La manovra ha poi previsto la riduzione delle spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, ad esclusione degli interventi obbligatori per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro e nei riguardi dei beni protetti dai vincoli artistici e paesaggistici.

Le misure più rilevanti della manovra hanno tuttavia interessato il pubblico impiego che è stato destinatario di interventi su molteplici fronti:

- Blocco dei rinnovi contrattuali e congelamento delle risorse integrative per un triennio;
- Blocco delle retribuzioni ordinariamente spettanti al personale;
- Riduzioni sui trattamenti economici dei dipendenti con trattamenti più elevati;
- Interventi restrittivi in materia previdenziale (allungamento delle decorrenze di uscita dal servizio, innalzamento dell'età pensionabile per le pubbliche dipendenti);
- Passaggio, anche per gli enti camerali, dal regime dell'Indennità di anzianità al regime del TFR con conseguenti differenti modalità di computo dei trattamenti di fine rapporto;
- Ulteriori restrizioni in materia di assunzioni.

Norme sulla semplificazione dell'avvio di impresa: comunicazione Unica

Dall'aprile 2010, dopo un periodo transitorio durato sei mesi, è divenuta pienamente operativa la Comunicazione Unica per la nascita dell'impresa, introdotta dall'art. 9, del DL n. 7/2007, convertito con modifiche nella L. n. 40/2007.

La nuova procedura consente di eseguire, contemporaneamente e con un'unica modalità di presentazione per il tramite del Registro imprese, tutti i principali adempimenti amministrativi necessari all'avvio dell'impresa, ai fini della pubblicità legale nel Registro imprese, dell'iscrizione all'Albo imprese artigiane, ma anche ai fini fiscali (IVA), previdenziali (INPS) e assicurativi (INAIL).

La Comunicazione unica rappresenta un importante cambiamento per la Pubblica Amministrazione che, per la prima volta, è riuscita a far confluire le procedure informatiche già in essere presso i singoli uffici verso una procedura telematica con cui possono essere assolti tutti gli adempimenti connessi all'inizio dell'attività imprenditoriale, sia nei confronti del sistema camerale, che ai fini fiscali.

In sostanza i quattro Uffici (Agenzia Entrate, Inail, Inps e Registro imprese/Albo artigiani) si sono coordinati per mettere in moto processi di semplificazione amministrativa sfruttando i benefici offerti dall'innovazione tecnologica nel rapporto tra imprese e Pubblica Amministrazione. Ciò è stato possibile attraverso il Registro imprese, che è diventato lo "sportello unico" per l'attivazione dell'impresa e a cui competono tutti gli sforzi per migliorare e rendere disponibili gli strumenti di trasmissione digitale (software, servizi on line) ad uso delle imprese, dei professionisti e delle associazioni di categoria.

In tal senso, per dar sempre maggior sostegno allo sviluppo della ComUnica, sono in corso modifiche operative che vanno nel senso di snellire l'attività degli utenti, dando ulteriore impulso al servizio on line, denominato StarWeb, i cui costi sono a totale carico del sistema camerale.

Norme di semplificazione amministrativa

Nel corso dell'anno sono state modificate alcune procedure operative, dopo che è stato pubblicato il D.lgs n. 59/2010 di attuazione della direttiva 2006/23/Ce (ex Bolkenstein) che, tra l'altro, ha decretato la soppressione di alcuni ruoli camerali (Agenti e rappresentanti di commercio, agenti d'affari in mediazione, mediatori marittimi, spedizionieri) ed è intervenuto a modificare le regole per l'esercizio di altre attività commerciali.

Inoltre la riformulazione dell'art. 19 della Legge 241/1990, avvenuta con l'art. 49, comma 4-bis del d.l. n. 78/2010, convertito con l. n. 122/2010, successivo al citato Decreto legislativo, introduce la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) in sostituzione della Denuncia di inizio attività (DIA), che mira a semplificare l'avvio delle attività imprenditoriali, già soggette ad autorizzazione, a licenza o ad abilitazione, ma il cui esercizio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti previsti dalla legge. Ciò ha comportato presso l'Ente la necessità di attuare una modifica

organizzativa interna a favore di una maggior sinergia tra il personale che si occupa dei menzionati procedimenti amministrativi e il Registro Imprese, con la definizione di processi di lavoro integrati.

4.1.4 Le relazioni istituzionali della Camera

La Camera di Commercio è, per sua stessa natura, un nodo connesso con una rete istituzionale più ampia. In particolare, nell'ambito del sistema camerale si relaziona con le altre Camere di Commercio, con l'Unione regionale dell'Emilia-Romagna, con l'Unioncamere nazionale ed, in generale, con tutte le società, agenzie e strutture partecipate dalle Camere di Commercio che contribuiscono a rendere effettivo il concetto di "rete camerale" e con le quali vengono condivise missione, visione e strategie di sistema (Infocamere, Retecamere, Dintec, Istituto Tagliacarne, ecc).

Nell'ambito del sistema territoriale la Camera è poi un nodo in relazione con tutti gli altri attori dello sviluppo: Regione, Provincia, Comuni, Comunità Montane, Associazioni di Categoria, associazioni sindacali e dei consumatori, sistema locale della formazione e della conoscenza (Scuole ed Università).

4.2 Analisi del contesto interno

Vengono di seguito analizzate le seguenti quattro dimensioni:

4.2.1 La struttura organizzativa della Camera

La struttura organizzativa dell'Ente, articolata in due aree dirigenziali, in cinque settori, in otto Unità Organizzative (con la presenza o meno di una o più unità operative) e in una Unità di Progetto, consente di far fronte in maniera adeguatamente efficace ed efficiente alle funzioni di cui l'Ente è titolare.

La recente istituzione dei Settori, ai quali sono associate Posizioni Organizzative, ha poi consentito la creazione di un livello di dialogo mediato tra la dirigenza ed il resto della struttura, con indubbi vantaggi in termini di efficienza.

Inoltre, l'istituzione delle Posizioni Organizzative, consente di adottare, entro i limiti individuati dai rispettivi provvedimenti di assegnazione, l'istituto della delega.

Lo stesso istituto è ampiamente utilizzato nell'attribuzione della responsabilità di procedimento di cui alla legge 241/90 con riferimento ai responsabili di Unità Organizzativa per i procedimenti che fanno capo alle rispettive Unità di appartenenza.

L'attività della Camera di Commercio è stata interessata negli ultimi anni da consistenti processi di cambiamento, sia di tipo organizzativo che di attribuzioni.

Le attività maggiormente interessate da processi innovativi sono state innanzitutto quelle ascrivibili alle attività anagrafiche e certificative.

Si pensi, solo per fare alcuni esempi, alla riforma del diritto societario, all'introduzione della comunicazione unica, ai processi di spinta telematizzazione nei rapporti con le imprese, all'abolizione di ruoli, albi e registri.

Tutte queste modifiche normative hanno reso necessario profonde modifiche organizzative e nelle modalità di produzione dei servizi (es. servizi del RI non più all'utente fisico in loco, ma all'utente collegato telematicamente).

Anche l'attività di regolazione del mercato ha visto uno sviluppo esponenziale negli ultimi anni a partire dall'approvazione del Codice del Consumo che ha attribuito alle Camere di Commercio notevoli compiti nell'ambito della vigilanza e della repressione, compiti che vengono spesso esercitati in sinergia con altri soggetti ed in particolare con gli organi di polizia giudiziaria.

Sicuramente l'impatto più consistente e rilevante sull'attività nell'ambito della regolazione del mercato è dato dall'applicazione della riforma del processo civile con l'introduzione del preventivo tentativo di conciliazione obbligatoria alle quali le Camere sono chiamate a far fronte con il proprio organismo di conciliazione già precedentemente iscritto al Registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

L'impatto della citata riforma (approvata nel 2010, ma che andrà a regime nel 2011) sull'organizzazione dell'Ente andrà verificato nel prossimo futuro ed è possibile che imponga nuove scelte organizzative.

In anni recenti è stato approvato il regolamento di contabilità delle Camere di Commercio che ha introdotto la contabilità economica in luogo di quella finanziaria.

Si è trattato di un cambiamento che ha reso necessario un notevole intervento sul piano formativo ed ha imposto un deciso cambiamento sul piano lavorativo. Altre normative di notevole incidenza sulle attività sono rappresentate dal Codice degli Appalti (e dal relativo regolamento esecutivo di imminente applicazione) e dal d. lgs. 150/2009.

4.2.2 Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

Dotazioni ICT

Linee di connessione

La connettività della Camera di Piacenza è assicurata dalle seguenti linee dati

Linea	Fornitore	Velocità	Velocità Minima garantita
A	Fastweb	8 Mbit	4 Mbit
B	Wind	8 Mbit	4 Mbit

Si ritiene che tali canali siano correttamente dimensionati rispetto al traffico dati generato. La presenza del doppio canale fornito da differenti operatori TLC assicura il necessario backup in caso di guasti o malfunzionamenti.

Rete interna

La realizzazione della LAN risale all'anno 1996. Gli apparati di rete in uso risultano obsoleti, usurati e potenzialmente soggetti a guasti improvvisi. La velocità della rete è limitata a 10 Mbps e rappresenta un oggettivo collo di bottiglia nel trasferimento dei dati sia tra i client e i server locali sia nell'utilizzo delle applicazioni in modalità ASP tra le postazioni di lavoro e i provider dei servizi applicativi.

Le caratteristiche tipologiche e topologiche non risultano adeguate alle necessità prestazionali richieste. In caso di guasto di uno degli apparati periferici non è possibile al momento realizzare alcun tipo di backup. Gli utenti della partizione di rete interessata al guasto rimangono off-line fino alla sostituzione dell'apparato malfunzionante. Si rende necessaria una soluzione che preveda l'implementazione di una nuova infrastruttura di rete, con armadi periferici collegati al centro stella in modalità Gigabit e postazioni di lavoro connesse a 100Mbps.

Server

Nel novembre 2010 la Camera si è dotata di n. due server dipartimentali completi di adeguato gruppo di continuità e dispositivo di back-up.

I server (uno primario e uno di back-up) hanno sistema operativo di ultima generazione (Microsoft Windows Server 2008) e sono configurati in modo da garantire i seguenti servizi agli utenti del dominio: Domain controller primario e secondario, DNS Server, File server, Application Server, Backup server e WSUS server.

I server permettono agli utenti degli uffici di archiviare e gestire in modo sicuro i propri dati e di condividere in rete stampanti dipartimentali.

Client – Postazioni di lavoro

Sono presenti presso la Camera circa 60 postazioni di lavoro attive. Nel corso dell'anno 2010 si è provveduto alla fornitura di nuovi Personal Computer e stampanti. Grazie a tale attività e alla riallocazione di hardware esistente effettuata secondo quanto previsto dal piano di razionalizzazione adottato dall'ente, la Camera dispone di un parco macchine sostanzialmente adeguato alle necessità. I sistemi operativi in uso (lo standard adottato è Microsoft XP – SP3) garantiscono un adeguato livello di stabilità dei sistemi, sicurezza e compatibilità con gli applicativi utilizzati in modalità ASP/Web based.

Sale riunioni - Web Conference

A seguito della possibilità da parte della Camera di effettuare videoconferenze utilizzando la tecnologia IP (webconference), anche al fine di incrementare l'utilizzo di tale modalità operativa da parte degli uffici, la Camera si è dotata di un sistema mobile di webconference in modo tale da poter essere utilizzato in differenti locali interni alla Camera e con un numero di partecipanti variabile. Tale nuovo approccio tecnologico permette un consistente abbattimento di costi ad esempio nelle attività di formazione a distanza erogate dall'Istituto Tagliacarne.

Tale nuova configurazione, utilizzando come canale trasmissivo la banda internet, ha permesso la dismissione delle linee ISDN dedicate con un sensibile risparmio di costi.

Tale configurazione permette l'approntamento del servizio di webconference sia per situazioni di tipo one to one sia nel caso il numero dei partecipanti sia maggiore. In tutti gli uffici e in tutte le sale riunioni della Camera è presente una connessione LAN, condizione necessaria e sufficiente per accedere al servizio.

Il sistema mobile si compone degli seguenti apparati acquisiti dalla Camera nell'anno 2010. PC Portatile, WebCam con Microfono Integrato, Videoproiettore, Monitor Aggiuntivo

Servizi e multicanalità

Sito Internet

Il sito Internet istituzionale della Camera di Commercio è stato oggetto di una profonda attività di restyling a livello contenutistico e strutturale nel corso dell'anno 2010. Si è intervenuti a diversi livelli per assicurare un prodotto accessibile, usabile e che si adeguasse alle linee guida identificate a livello regionale in materia di unitarietà di immagine delle Camere di commercio Emiliano Romagnole. Per la gestione dei contenuti è stato adottato lo strumento di CMS Plone, il cui utilizzo nell'ambito della creazione di siti web delle PA è in continua crescita.

Il rifacimento del sito è stato realizzato considerando quanto disposto dalle *"Linee guida per i siti web della PA – Art. 4 della direttiva 8/09 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione"* e della delibera della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche n. 105/2010 – *"Linee guida per la predisposizione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità (articolo 13, comma 6, lettera e del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)"*.

I livelli di interattività relativi ai servizi offerti direttamente da sito o da esso raggiungibili sono di seguito riportati, utilizzando come riferimento l'articolazione e le definizioni dei livelli di interattività previsti dalle *"Linee guida per i siti web"* precedentemente richiamate.

Livello di interazione	Obiettivi primari	Servizi offerti	Camera di Piacenza
Livello 1	Informazione	Sono fornite all'utente informazioni sul procedimento amministrativo (es. finalità, termini di richiesta, ecc.) ed eventualmente sulle modalità di espletamento (es. sedi, orari di sportello).	Si, tramite sito web istituzionale
Livello 2	Interazione a una via	Oltre alle informazioni, sono resi disponibili all'utente i moduli per la richiesta dell'atto/procedimento amministrativo di interesse che dovrà poi essere inoltrata attraverso canali tradizionali (es. modulo di variazione residenza o moduli di autocertificazione).	Si, tramite sito web istituzionale
Livello 3	Interazione a due vie	L'utente può avviare l'atto/procedimento amministrativo di interesse (es. il modulo può essere compilato e inviato on line) e viene garantita on line solo la presa in carico dei dati immessi dall'utente e non la loro contestuale elaborazione.	No
Livello 4	Transazione	L'utente può avviare l'atto/procedimento amministrativo di interesse fornendo i dati necessari ed eseguire la transazione corrispondente interamente on line, incluso l'eventuale pagamento dei costi previsti.	No
Livello 5	Personalizzazione	L'utente, oltre ad eseguire on line l'intero ciclo del procedimento amministrativo di interesse riceve informazioni (sono ricordate le scadenze, è restituito l'esito del procedimento, ecc.), che gli sono inviate preventivamente, sulla base del profilo collegato (c.d. pro-attività).	No

Piattaforma CRM

La Camera di Commercio adotta come strumento di CRM la piattaforma di CIAO IMPRESA.

E' uno strumento totalmente web based che consente oltre alla profilazione delle banche dati utenti/clienti l'invio di comunicazioni mediante mail, fax e sms.

Servizi on line

Sono attivi previo idoneo accreditamento degli interessati alle relative piattaforme informatiche servizi on line con i quali l'utente può avviare l'atto/procedimento amministrativo di interesse fornendo i dati necessari ed eseguire la transazione corrispondente interamente on line, incluso il pagamento dei costi previsti.

E' questo il caso di Telemaco pay per la certificazione a distanza e la trasmissione di pratiche telematiche.

4.2.3 Le risorse umane

La Camera di Commercio di Piacenza fa parte degli enti soggetti a vincoli in relazione alle assunzioni di personale, per cui l'Amministrazione e la Dirigenza hanno posto in atto delle politiche tendenti a razionalizzare l'organizzazione degli uffici per meglio rispondere agli adempimenti di legge ed alle istanze degli utenti. L'assetto organizzativo ha portato ad accorpate, ove possibile, Unità Organizzative diverse, ma omogenee sotto il profilo delle competenze, al fine di superare le divisioni tra le strutture ed evitare eventuali duplicazioni di attività e procedure. La soluzione adottata, che ha contribuito a realizzare una maggior integrazione anche grazie ad un impiego flessibile del personale, ha consentito all'Ente di non ricoprire i posti vacanti in pianta organica (4, distribuiti nelle diverse categorie) e di perseguire il fine di contenimento delle spese di personale.

I vincoli cui sono soggette le spese del personale hanno determinato un irrigidimento della dotazione organica e la necessità di utilizzare le assunzioni a tempo indeterminato in modo molto oculato.

L'utilizzo dell'istituto della mobilità costituisce un percorso obbligato per la Camera di Commercio in quanto le limitazioni imposte dalle Leggi Finanziarie in materia di turn over sono estremamente stringenti; infatti, per contenere la spesa pubblica, le assunzioni devono risultare a "costo zero" e, per essere tali, devono avvenire tra Enti pubblici sottoposti ad un regime assunzionale specificamente vincolato. Tale procedura, però, mostra ormai segni di logoramento poiché il numero degli Enti assoggettati è ridotto ed è quindi innegabile che il reperimento di figure professionali idonee diventi sempre più difficoltoso. L'avvio di un concorso pubblico è subordinato in primo luogo all'esperimento, con esito negativo, della procedura di mobilità sopra illustrata e, in secondo luogo, nell'ambito delle misure di contenimento della spesa pubblica, al rispetto del disposto di cui all'art. 3, commi 116 e 117, della legge 224/2007 (Finanziaria 2008) la cui validità è stata prorogata per gli anni 2010, 2011 e 2012 dall'art. 2, comma 22, della legge 23.12.2009, n. 191.

Nel prossimo triennio, a seguito della nuova disciplina introdotta in materia di accesso alla pensione, si prevede un numero estremamente limitato di cessazioni dal servizio, cui si farà fronte prioritariamente mediante ulteriori processi di razionalizzazione, laddove possibile, o procedure di mobilità con altri enti pubblici assoggettati a specifici vincoli assunzionali o, qualora gli indici generali di equilibrio economico – finanziario lo consentissero, tramite l'indizione di concorsi pubblici. Vista la contenuta dimensione quantitativa del personale e le diverse e numerose attività in cui la Camera è impegnata, obiettivo della Dirigenza è di garantire la continuità e la qualità del servizio erogato, impiegando a tale scopo risorse umane che, per formazione scolastica o professionale, possano rispondere al meglio alle esigenze di flessibilità e di interfungibilità e, nel contempo, di autonomia nello svolgimento delle mansioni assegnate che sono riscontrabili nel profilo professionale della categoria C. Negli ultimi dieci anni, l'Ente ha perseguito tale scopo organizzando piani formativi strutturati per qualificare il personale in servizio nella convinzione che la qualità delle risorse umane rappresenti la base per incrementare

l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nei confronti degli stakeholders.

Per quanto riguarda la rilevazione del clima organizzativo, la Dirigenza ha in previsione di realizzare un'indagine conoscitiva - con il necessario supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione - rivolta ai dipendenti, con riferimento ai fattori relazionali, strutturali e lavorativi che influenzano l'organizzazione ed il benessere delle persone.

Il sistema di incentivazione del personale

La Camera di Commercio di Piacenza ha adottato, da oltre dieci anni, un sistema di incentivazione del personale basato sulla valutazione dell'apporto individuale dei singoli al raggiungimento degli obiettivi e dei comportamenti tenuti. Tale sistema viene ora ad essere aggiornato alla luce di quanto previsto dal D.lgs. 150/2009.

Analisi bisogni formativi

La formazione delle risorse umane è programmata secondo un indirizzo di costante adeguamento delle competenze delle professionalità esistenti ai mutamenti normativi, nonché in relazione ad obiettivi di miglioramento dei servizi in termini di semplificazione e sviluppo e/o innovazione a favore degli utenti interni ed esterni.

L'Ente provvede a realizzare la formazione facendo ricorso sia a piani formativi che a singoli corsi, anche di tipo specialistico.

Le risorse destinate alla formazione subiscono, a decorrere dall'anno 2011, una drastica riduzione ad opera dell'art. 6 comma 13 del D.L. 30.05.2010, n. 78, convertito in legge 30.07.2010, n. 122; infatti il costo annuo sostenuto per attività esclusivamente di formazione viene fissata nella misura del 50% di quanto speso allo stesso titolo nell'anno 2009. Pertanto le risorse disponibili ammontano complessivamente ad € 12.476,02. L'Ente dovrà quindi vagliare attentamente le esigenze formative in relazione agli obiettivi dati ed al rapporto costo/beneficio.

In relazione all'applicazione del CAD, di recente approvazione, alla esiguità delle risorse disponibili ed alla necessità di elevare il livello di conoscenza degli strumenti informatici nei confronti di tutti i dipendenti, sono inoltre programmati dei percorsi formativi, differenziati in funzione delle diverse esigenze individuali e di ufficio, tenuti dal referente informatico camerale.

Il Piano Formativo elaborato a cura dell'Unione regionale delle Camere di Commercio, sulla base delle indicazioni e delle proposte avanzate dalle CCIAA della Regione, rappresenta uno strumento che offre notevoli vantaggi sia per le economie di scala che per i risultati ottenuti in termini di sistema. Inoltre tali corsi, essendo costruiti sulle esigenze prospettate dalle Camere, risultano maggiormente aderenti alle tematiche specifiche che coinvolgono il sistema camerale.

Per il 2011 la Camera di Piacenza ha aderito al Piano con 13 iscrizioni che vanno ad aggiungersi a quelle già effettuate per iniziative programmate nel 2010 ma che saranno realizzate nel corso del 2011.

La Camera ha completato nel 2010 un percorso formativo gratuito proposto da Unioncamere e dall'Istituto Tagliacarne sulla sorveglianza e vigilanza sul mercato e la tutela del consumatore, per cui sono prevedibili incontri di aggiornamento nel corso del 2011.

Viene confermata la partecipazione al percorso formativo del "controller" per l'istituzione del controllo di gestione.

Nel corso dell'anno sarà, di volta in volta, vagliata dalla Direzione l'opportunità al ricorso ad iniziative a livello locale o l'adesione a singoli corsi proposti da Organismi vari per le finalità sopra definite.

La programmazione operativa e la valutazione dell'impatto della formazione sulle competenze del personale e sulle prestazioni rese avviene ad opera della Dirigenza. Sarà privilegiato, ove opportuno in termini qualitativi ed economici, il ricorso a Organismi formativi del sistema camerale.

4.2.4 Le risorse finanziarie.

Sono presentate in maniera sintetica le risultanze di bilancio (stato patrimoniale e conto economico) relative agli ultimi quattro anni (consuntivi 2007-2008 e 2009 e preconsuntivo 2010) allo scopo di fornire elementi conoscitivi sulla gestione passata dell'Ente, come base per la previsione delle risorse disponibili per la realizzazione dei programmi nel prossimo triennio.

I dati passati sono esposti a partire dall'anno 2007, in quanto è da tale anno che il DPR 254/2005 - "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" - ha disposto il passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale. Il Dpr 254/2005 afferma che "la gestione risponde ai principi di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza" (art. 1), dispone che "il bilancio d'esercizio, costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, è redatto secondo il principio della competenza economica" (art. 2, comma 1) e che "il preventivo è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati..." (art. 2, comma 2), preservando quindi l'equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente.

Si fa inoltre presente che la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 05.02.2009 ha diramato i principi contabili elaborati dalla Commissione, istituita ai sensi dell'art. 74, comma 2, del Regolamento, per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili relativi ai bilanci delle camere di commercio al fine di rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili. Essi sono stati applicati, come prescritto, a partire dal bilancio d'esercizio 2008.

Dati Conto Economico - anni 2007-2008-2009-2010

Il conto economico presenta in estrema sintesi il risultato economico dell'esercizio, derivante dalla differenza tra i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio. E' fondamentale tenere presente, in un'ottica di equilibrio economico-patrimoniale di lungo termine, che il risultato economico dell'esercizio (avanzo/disavanzo a seconda che il risultato sia positivo o

negativo) è causa di variazione del patrimonio netto dell'Ente : un avanzo determina un incremento del patrimonio netto, mentre un disavanzo riduce il patrimonio netto.

CONTO ECONOMICO	2007	2008	2009	2010 (valori di preconsuntivo)
PROVENTI CORRENTI	6.331.585,03	7.729.586,81	7.807.277,83	7.442.571,17
1) <i>Diritto annuale</i>	4.623.916,63	5.825.515,75	5.915.543,00	5.639.071,17
2) <i>Diritti di segreteria</i>	1.419.878,00	1.459.336,52	1.388.566,21	1.370.000,00
3) <i>Contributi, trasferimenti ed altre entrate</i>	245.318,61	348.645,35	398.879,48	354.950,00
4) <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	42.388,29	60.140,94	98.191,78	78.550,00
5) <i>Variazioni delle rimanenze</i>	83,50	35.948,25	6.097,36	0,00
ONERI CORRENTI	5.881.941,32	7.111.487,74	7.906.223,13	7.841.459,94
6) <i>Personale</i>	2.306.998,34	2.607.496,53	2.530.921,57	2.510.533,83
7) <i>Funzionamento</i>	1.560.045,36	1.708.373,30	1.772.158,40	1.840.737,50
8) <i>Interventi economici</i>	1.725.486,81	1.661.262,45	2.559.471,74	2.495.784,21
9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	289.410,81	1.134.355,46	1.043.671,42	994.404,40
Risultato della gestione corrente (proventi correnti - oneri correnti)	449.643,71	618.099,07	- 98.945,30	- 398.888,77
Risultato della gestione finanziaria	215.938,81	295.517,55	169.089,13	84.461,60
Risultato della gestione straordinaria	49.659,33	77.426,93	544.633,62	277.000,00
Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	- 103.552,57	- 87.239,87	-164.000,00
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO d'ESERCIZIO	715.241,85	887.490,98	527.537,58	- 201.427,17

Si precisa che i valori 2010 sono dati di pre-consuntivo elaborati in fase di predisposizione del preventivo 2011, approvato dall'Ente in data 22 dicembre 2010.

Dati Stato Patrimoniale- anni 2007- 2008- 2009-2010

Sono di seguito esposte le risultanze patrimoniali dell'Ente relative al quadriennio passato.

STATO PATRIMONIALE	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2010 (simulazione realizzata con progetto "Supporto alla pianificazione finanziaria e alla valutazione della sostenibilità degli investimenti")
ATTIVO				
A)IMMOBILIZZAZIONI	14.093.952,04	12.852.096,95	11.271.779,46	10.230.396,11
B)ATTIVO CIRCOLANTE	4.267.522,72	7.078.627,73	9.942.643,97	10.828.288,55
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	700,78	747,97	737,22	737,22
TOTALE ATTIVO	18.362.175,54	19.931.472,65	21.215.160,65	21.059.421,88
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO	13.821.005,15	14.714.330,97	15.238.044,34	14.992.080,35
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.186.159,03	2.474.691,87	2.680.946,92	2.714.506,00
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	2.027.831,04	2.329.245,58	2.896.431,05	2.938.097,53
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI	279.634,10	360.034,40	399.738,34	414.738,00
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI	47.546,22	53.169,83	0,00	0,00
TOTALE PASSIVO	18.362.175,54	19.931.472,65	21.215.160,65	21.059.421,88

Si presenta ora un quadro prospettico relativo ai proventi ed agli oneri correnti relativo al prossimo triennio (2011-2013). I dati relativi al 2011 sono stati desunti dal Preventivo Economico 2011, approvato il 22.12.2010; i dati relativi al 2012-2013 sono stati elaborati attraverso una simulazione realizzata lo scorso anno nell'ambito del Progetto "Supporto alla pianificazione finanziaria e alla valutazione della sostenibilità degli investimenti". Nell'ambito del progetto sopra menzionato sono stati individuati indicatori utili a leggere il livello di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario dell'Ente.

Dati prospettici

PREVENTIVO	2011	2012	2013
PROVENTI CORRENTI	7.480.204,10	7.579.012,72	7.665.817,16
1) <i>Diritto annuale</i>	5.701.004,10	5.786.961,61	5.873.766,05
2) <i>Diritti di segreteria</i>	1.370.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00
3) <i>Contributi, trasferimenti ed altre entrate</i>	324.750,00	337.601,11	337.601,11
4) <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	84.450,00	84.450,00	84.450,00
5) <i>Variazioni delle rimanenze</i>	0,00	0,00	0,00
ONERI CORRENTI	8.209.053,47	8.354.474,43	8.375.181,26
6) <i>Personale</i>	2.554.922,28	2.536.507,00	2.536.507,00
7) <i>Funzionamento</i>	1.876.309,83	1.887.534,88	1.898.984,42
8) <i>Interventi economici</i>	2.795.122,80	2.795.123,00	2.795.123,00
9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	982.698,56	1.135.309,55	1.144.566,84
Risultato della gestione corrente (proventi correnti - oneri correnti)	- 728.849,37	- 775.461,71	- 709.364,10

I **proventi correnti** comprendono:

1) Diritto annuale : la determinazione dell'importo del diritto annuale, primaria fonte di provento dell'ente camerale, viene effettuata in ossequio ai principi contabili diramati con la circolare 3622/C del 5 febbraio 2009.

2) Diritti di segreteria : sono relativi a diritti di segreteria per gli atti ed i servizi erogati dalla Camera di commercio, tenuto conto degli importi stabiliti dal Decreto Ministeriale vigente.

3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate : si tratta dei contributi da Unioncamere per la rigidità di bilancio e per progetti e di altri ricavi legati all'attività ordinaria dell'Ente.

4) Proventi da gestione di beni e servizi: si tratta di proventi derivanti dall'attività commerciale dell'Ente, che comprende la vendita di pubblicazioni, la gestione dei servizi derivanti dalle banche dati, la vendita dei carnets ATA, l'attività dello Sportello di conciliazione e della Camera Arbitrale, l'organizzazione dei corsi per arbitri e conciliatori, la partecipazione ai concorsi ed alle operazioni a premio ex D.P.R. n. 430/2001 da parte del Responsabile della tutela del consumatore e della fede pubblica, il servizio di metrologia legale, l'attività di rinnovo dei certificati digitali della carta nazionale dei servizi; i proventi da sponsorizzazione nella misura del contributo per

specifiche iniziative promozionali erogabile da parte dell'Istituto Cassiere secondo le previsioni dell'art. 17 del contratto relativo alla gestione del servizio di cassa.

Gli **oneri correnti** comprendono:

- 1) Oneri del personale: sono comprensivi di competenze al personale, oneri sociali, accantonamenti al TFR ed altri costi per il personale.
- 2) Oneri di funzionamento : sono comprensivi degli oneri per prestazioni di servizi, godimento beni di terzi, degli oneri diversi di gestione, delle quote associative a favore del sistema camerale e delle spese per organi istituzionali.
- 3) Interventi economici : si tratta degli oneri destinati al perseguimento del programma annuale di promozione e sviluppo del territorio.
- 4) Ammortamenti e accantonamenti : sono comprensivi degli ammortamenti calcolati sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e al fondo rischi.

Per quanto riguarda gli **investimenti**, si distingue tra investimenti strumentali e strategici.

Investimenti strumentali:

-AUTOMEZZI

In relazione all'ulteriore limitazione alle spese connesse all'esercizio di autovetture introdotte con D.L. n. 78/2010 e rapportato il nuovo limite di spesa al costo del mero mantenimento in esercizio dell'autovettura camerale (RCA, bollo, revisione) si prevede la dismissione dell'auto nel corso dell'esercizio 2011. Eventuali necessità di viaggi di rappresentanza verranno soddisfatte con singoli noleggi auto senza conducente, essendo comunque presente in organico la figura dell'autista, e sempre all'interno dei prescritti limiti di spesa.

Allo stesso tempo al fine di potenziare e rendere maggiormente fattibile l'attività ispettiva e di vigilanza di competenza della Camera di Commercio si prevede l'acquisto di un autoveicolo ad uso promiscuo trasporto persone e merci nella tipologia e secondo le caratteristiche tecniche che ne permettano l'immatricolazione come autocarro. In tal senso si procederà, se rispondente alle esigenze dell'Ente, ad acquisizione del bene tramite Convenzione Consip.

-INTERVENTI SUGLI IMMOBILI

L'articolazione degli oneri terrà conto della specifica ed ulteriore limitazione introdotta per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dall'art. 8 della legge n. 122/2010.

Ciò premesso per l'anno 2011 è prevista:

- la realizzazione dell'intervento di rifunzionalizzazione dell'ingresso pubblico della sede camerale per un importo massimo di euro 90.500,00;
- l'inserimento nella programmazione triennale 2011/2012/2013 dei seguenti interventi:

a) restauro conservativo del sottotetto del Palazzo del Governatore di proprietà della Camera di Commercio (tipologia d'intervento di cui all'art. 3, comma 1, lett. c) del DPR 6/6/2001 n. 380 non assoggettato a limiti di spesa) per il quale

è stato acquisito il progetto definitivo redatto ad opera dei tecnici dell'Amministrazione provinciale di Piacenza in forza di convenzione.

L'onere complessivo dell'opera ammonta ad euro 300.000,00 mentre i tempi di esecuzione sono stimati nel periodo 2° trimestre 2011 – 2° trimestre 2012;

b) manutenzione straordinaria della centrale di climatizzazione dell'impianto al servizio della porzione di sede camerale denominata Palazzo del Governatore.

L'onere complessivo stimato di euro 401.000,00 potrà essere sostenuto se, ritenuto tale intervento non assoggettabile ai prescritti limiti di spesa in quanto adempimento obbligatorio ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, si realizzerà la condizione cui il Collegio dei Revisori dei Conti ha vincolato il proprio parere positivo in merito alla convalida della corretta qualificazione dell'intervento di manutenzione.

Investimenti strategici:

Sono state considerate in tale ambito le partecipazioni societarie controllate e collegate. Si tratta di IMEBEP spa (partecipazione camerale pari al 60,49%) e Piacenza Expò spa (partecipazione camerale pari al 21,49%).

Nella tabella seguente viene presentato l'andamento del valore contabile delle due partecipazioni camerali, valutato col metodo del patrimonio netto, desunto dai bilanci camerali 2007-2008-2009:

Partecipazione	2007	2008	2009
IMEBEP spa	1.966.056,76	1.982.817,64	1.889.219,45
Piacenza Expò spa	3.028.152,61	2.924.626,53	2.927.160,64

Analisi di bilancio prospettica attraverso indicatori economico- patrimoniali e finanziari:

Tale analisi viene condotta attraverso una simulazione dei dati di bilancio per il triennio 2011-2013 considerando come dato di base l'anno 2010.

1) Indice di Rigidità Economica :

E' espresso dalla seguente formula

<u>Oneri di Funzionamento + Personale + Ammortamenti e Accantonamenti</u>
Proventi correnti

Esprime la capacità dei proventi correnti, al netto delle spese fisse correnti, di finanziare gli interventi economici a favore del territorio.

	2010	2011	2012	2013
Risultato simulazione	0,84	0,84	0,83	0,83
TARGET<	1	1	1	1

L'indice inferiore a 1, rilevato a partire dal 2010, denota che i proventi correnti non sono completamente assorbiti dalle spese fisse e quindi sussiste un margine per gli interventi economici.

2) Margine di struttura

E' espresso dalla seguente formula

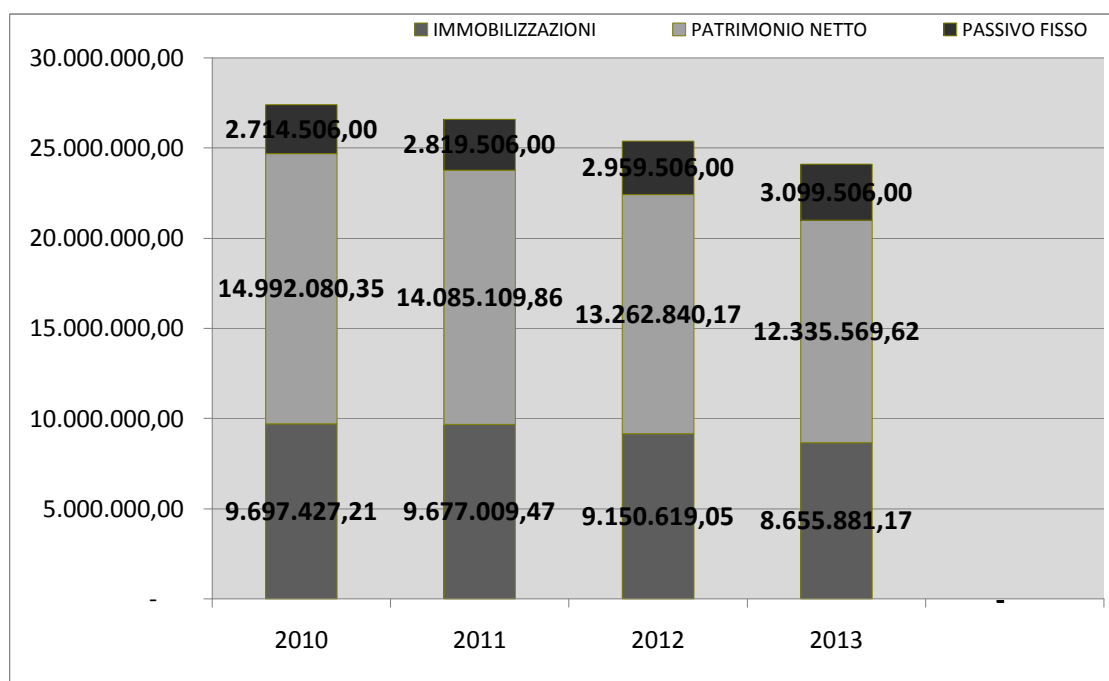
$$\frac{\text{Patrimonio netto + Passivo Fisso}}{\text{Immobilizzazioni}}$$

Misura la solidità patrimoniale, esprime la capacità dell'Ente di coprire gli impieghi di lungo periodo (= immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie) con fonti di lungo periodo (patrimonio netto e passivo fisso).

Vi è una situazione di equilibrio quando gli impieghi di lungo periodo sono finanziati da fonti di lungo periodo.

	2010	2011	2012	2013
Risultato simulazione	1,83	1,75	1,77	1,78
TARGET >=	1	1	1	1

I risultati del margine di struttura, maggiore di 1, mostrano che l'attivo immobilizzato è finanziato totalmente con mezzi propri (patrimonio netto) senza ricorrere a fonti di finanziamento esterne. L'indice indica che la solidità è ottimale.



3) Margine di tesoreria

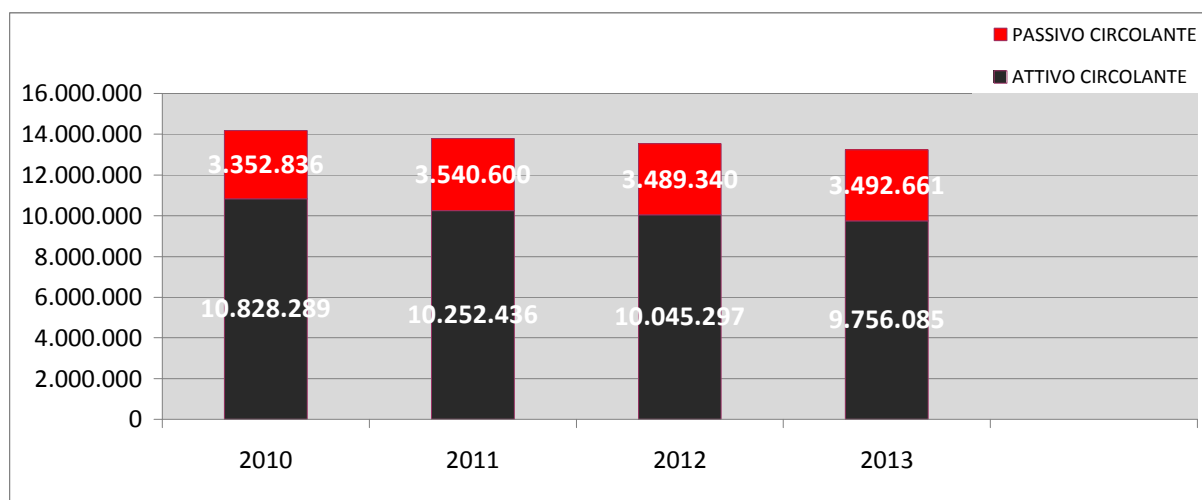
E' espresso dalla seguente formula

$$\frac{\text{Attivo Circolante}}{\text{Passivo Circolante}}$$

Il margine di tesoreria misura la capacità di copertura dei debiti a breve con le liquidità e le disponibilità differite (crediti). Esprime il grado di correlazione tra impieghi correnti (= attivo circolante = magazzino + disponibilità liquide + crediti a breve) e fonti di breve periodo = passivo circolante = debiti a breve). Vi è una situazione di equilibrio quando le passività correnti sono coperte dalle disponibilità liquide e differite.

	2010	2011	2012	2013
Risultato simulazione	3,23	2,90	2,88	2,79
TARGET	2	2	2	2

I risultati indicano un'ottima situazione di liquidità. C'è un margine di liquidità che può essere utilizzato per far fronte a nuovi investimenti.



4) Cash flow

Indica le risorse monetarie prodotte/assorbite dalla gestione. Viene presentato attraverso il criterio della pertinenza gestionale, che mostra il contributo delle gestioni caratteristica, patrimoniale e finanziaria alla determinazione del cash flow.

Un valore positivo indica che l'Ente sta generando risorse, mentre un valore negativo denota assorbimento di risorse.

SIMULAZIONE	2010	2011	2012	2013
CASH FLOW DI PERIODO	611.025	- 1.017.507	- 520.611	- 451.643
FLUSSO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	- 249.917 - 49,90%	- 854.004 - 83,93%	- 852.245 -163,70%	- 754.374 -167,03%
FLUSSO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	- 251.691 - 41,19%	- 181.438 - 17,83%	331.633 63,70%	302.732 67,03%
FLUSSO DELLE POSTE FINANZIARIE	1.112.633 182,09%	17.936 1,76%	0,00 0,00%	0,00 0,00%

5. Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici sono riferiti al solo anno 2011 in quanto il recente rinnovo degli Organi non ha consentito ad oggi la programmazione pluriennale. Essi sono individuati tenuto conto del contesto economico territoriale e delle sue dinamiche, nonché delle istanze emerse dai portatori di interesse che operano sul territorio.

L'intervento strategico camerale mira, da un lato, al sostegno del sistema imprenditoriale locale quale fattore indispensabile di un processo virtuoso generatore di ricadute positive sull'economia provinciale e, dall'altro, a rendere la Camera di commercio, attraverso l'introduzione progressiva di elementi di innovazione e di sviluppo organizzativo, soggetto in grado di rispondere in maniera sempre più efficace ed efficiente ai bisogni espressi dalla collettività.

Gli obiettivi strategici che l'Ente Camerale intende perseguire per il 2011 sono i seguenti:

1. Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale.

RISORSE DESTINATE € 3.081.375,80

L'obiettivo strategico verrà perseguito attraverso i seguenti obiettivi programmatici:

- **Sostegno alla nascita e allo sviluppo delle imprese**

La nascita di nuove imprese ma soprattutto il loro consolidamento sul mercato può essere agevolata da una buona formazione di partenza degli aspiranti imprenditori e da una assistenza personalizzata nelle fasi iniziali di start up, finalizzata a far emergere le difficoltà ed i vincoli esistenti nel contesto economico. Per questo si prevede di mantenere il servizio camerale a sostegno degli aspiranti imprenditori denominato Genesi (che offre sia informazioni sugli aspetti procedurali che sui possibili canali di finanziamento) ma altresì di organizzare due iniziative formative specifiche (forme giuridiche, stesura business plan, marketing) cui collegare un percorso di assistenza diretta ad alcune iniziative imprenditoriali che sembrano essere più fattibili.

Le imprese già presenti sul mercato necessitano invece di trovare nuove possibilità di commercializzazione dei propri prodotti e/o servizi. Per questo – di concerto con associazioni di categoria ed altre istituzioni territoriali- si procederà ad una scelta di alcuni eventi fieristici cui agevolare la partecipazione delle imprese locali attraverso la predisposizione di bandi (si prevede di realizzare tre bandi di sostegno).

La qualificazione delle imprese piacentine passa anche attraverso il ricorso all'innovazione, da intendersi in senso lato ovvero come innovazione dei prodotti realizzati ma anche dei servizi offerti. In questo senso possono essere

riproposte due iniziative che hanno già trovato interesse come il bando per concedere contributi ad imprese che registrano nuovi brevetti e il progetto di qualificazione delle imprese turistiche del territorio.

Un altro versante di intervento che va mantenuto è quello dell'agevolazione dell'accesso al credito per le imprese sul quale ci si muoverà utilizzando il sistema dei confidi che garantiscono esperienza e familiarità con il sistema imprenditoriale (attraverso l'emanazione di un regolamento).

Le imprese hanno bisogno di personale qualificato – così come si evince dai risultati delle interviste in seno al progetto excelsior - per questo motivo la camera di commercio supporterà progetti di alternanza scuola lavoro (due progetti a livello provinciale) e azioni formative finalizzate all'acquisizione di competenze spendibili sul mercato del lavoro locale (assegnazione di almeno 5 borse di studio per percorsi universitari e sostegno ad almeno 3 progetti di formazione).

Altro filone di intervento nel campo delle politiche per la competitività delle imprese sarà rappresentato dall'avvio delle attività necessarie per l'implementazione di uno sportello per la Responsabilità sociale d'Impresa.

La CSR, che si ricollega direttamente al concetto di "sviluppo sostenibile", rappresenta un'attività fortemente voluta dal sistema camerale (Unioncamere) che ha, allo scopo, siglato un protocollo d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

La sostenibilità, intesa come contributo delle imprese allo sviluppo sostenibile, indica la capacità dell'impresa di attenersi costantemente nel tempo a prassi comportamentali aventi rilevanza sul capitale umano e sociale.

L'attività camerale sarà dapprima indirizzata a mettere in campo tutte le attività propedeutiche alla realizzazione del progetto e, successivamente, alla creazione di uno sportello dedicato previa definizione di fasi, tempi e modalità organizzative.

• **Promozione del territorio**

La provincia piacentina sta incrementando la propria visibilità grazie all'intervento sinergico delle istituzioni e di una fitta rete associazionistica locale che -anche attraverso il volontariato sociale- si attiva per organizzare eventi di promozione del territorio e del suo vissuto di tradizioni, folklore, storia. La camera di commercio contribuirà ad aumentare la conoscenza di Piacenza al di fuori dei confini provinciali realizzando una nuova edizione della pubblicazione Vivere, gustare ed investire a Piacenza, partecipando ad almeno due manifestazioni fieristiche dedicate al settore turistico (con altri soggetti del territorio) e predisponendo uno o più bandi per sostenere progetti di promozione svolti da altri soggetti.

• **Favorire l'internazionalizzazione**

La crisi recente che ha investito le economie più avanzate ha lasciato ripercussioni importanti anche sul nostro sistema di interscambio con l'estero. Per tornare ad un trend positivo di commerci con l'estero sarà necessario consolidare la presenza delle aziende piacentine alle principali manifestazioni fieristiche che si svolgono all'estero o in Italia ma che prevedono una forte presenza di operatori esteri, continuando ad avvalersi dei consorzi per l'export

operativi sul territorio provinciale e delle associazioni di categoria più attive nell'internazionalizzazione (prevedendo di partecipare con imprese ad almeno 15 eventi fieristici nei vari settori di attività).

La strategia di rafforzamento sui mercati esteri sarà perseguita altresì tramite il consolidamento della partecipazione al progetto regionale Deliziando (dedicato alle imprese che producono o vendono produzioni tipiche emiliano-romagnole) e il rafforzamento dei servizi di informazione e assistenza alle imprese forniti dai desk all'estero. Sarà potenziata la fase informativa relativamente alle iniziative proposte dalla rete Sprinter con un impiego più costante della piattaforma CRM e l'aggiornamento costante della sezione dedicata del nuovo sito camerale.

L'informazione alle imprese sarà altresì assicurata attraverso seminari di aggiornamento sulle normative che riguardano l'internazionalizzazione e giornate Paese (si prevede di organizzare tre seminari informativi e due Giornate Paese) oltre che con il consolidamento delle banche dati esistenti. Verrà realizzato il progetto Export temporary manager che prevede il coinvolgimento di università, associazioni di categoria ed imprese allo scopo di favorire un percorso di avvio all'internazionalizzazione per tre imprese.

• **Promozione dell'agroalimentare e dell'enogastronomia**

L'agroalimentare e più in generale l'enogastronomia rappresentano punti di eccellenza del sistema territorio Piacenza. La promozione dei prodotti a denominazione di origine sarà svolta in collaborazione con i consorzi di tutela di tali prodotti, condividendone il programma di attività e dando supporto allo stesso con gli strumenti informativi disponibili presso l'ente. Il 2011 sarà l'anno della quinta edizione del Premio Coppa d'Oro che verrà inserito all'interno di un piano di promo-comunicazione composito. Nel corso dell'anno si susseguono alcune rassegne gastronomiche o sagre, dedicate ai diversi prodotti agricoli e alimentari piacentini, si lavorerà con i promotori delle stesse al fine di individuare una linea comune di promozione e valorizzazione. Per arrivare ad una buona conoscenza della filiera agroalimentare è necessario effettuare una campagna di comunicazione coordinata con altri soggetti ma che coinvolga la popolazione in ciascuna delle fasi di vita: verrà eseguito il monitoraggio delle azioni afferenti a questo ambito programmate sul territorio al fine di arrivare ad una progettualità condivisa (da realizzare nei prossimi anni). Piacenza è nota per la presenza di una facoltà universitaria di lunga e felice tradizione nella ricerca agronomica e zootecnica: verranno valutati e selezionati progetti di ricerca dai quali si possano avere ricadute dirette sulle aziende e sulle produzioni piacentine.

• **Monitoraggio del sistema economico**

Il bagaglio informativo a disposizione del sistema camerale, inerente il sistema delle imprese, è piuttosto vasto e consente di eseguire analisi originali, molto richieste dal sistema dei media oltre che dagli stakeholders. I dati disponibili verranno quindi divulgati all'esterno sia attraverso comunicati stampa (1 per ogni trimestre di rilevazione) che attraverso conferenze stampa (2, nella seconda metà dell'anno) che con la pubblicazione del "Rapporto annuale sullo stato dell'economia" e della rivista "Piacenz@-economia, lavoro, società", ad

uscita semestrale. Per la raccolta dei dati sarà necessario proseguire con la collaborazione con Unioncamere che esegue l'indagine congiunturale trimestrale.

- **Miglioramento della comunicazione istituzionale**

L'obiettivo di miglioramento della comunicazione istituzionale si concentrerà nel corso dell'anno sul miglior sfruttamento possibile dei consueti canali (comunicati stampa, sito internet e newsletter camerale) utili a promuovere e comunicare le attività istituzionali di maggiore rilievo, così come le iniziative di supporto e servizio alle imprese, ferma restando la dotazione di servizi informativi disponibili per queste attività (rassegna stampa on line e banche dati). Si punterà inoltre a valorizzare ulteriormente lo strumento della CRM qualificando i soggetti imprenditoriali registrati in modo tale da poter comunicare in maniera più mirata con i diversi target di utenza. Sarà dato nuovo impulso alla rivista Piacenza Economica, intensificandone la mission di comunicazione delle attività e dei progetti promossi dall'ente (inserendo almeno due articoli sull'attività camerale in ogni uscita).

2. Consolidamento dell'intervento camerale finalizzato alla regolazione del mercato e alla tutela del consumatore

RISORSE DESTINATE € 725.046,00

L'obiettivo strategico verrà perseguito attraverso i seguenti obiettivi programmatici:

- **Rafforzamento della vigilanza e del controllo del mercato**

Il regolamento comunitario 765/2008 prevede l'implementazione di un sistema di vigilanza del mercato a tutela della salute e della sicurezza dei consumatori ed a garanzia della leale concorrenza tra le imprese. Le attività di controllo prevedono l'esercizio di funzioni ispettive e sanzionatorie e riguardano i seguenti ambiti: **metrologia legale, sicurezza prodotti, etichettatura prodotti tessili e calzaturieri e manifestazioni a premio.**

Verrà pertanto attivato un piano di vigilanza previa realizzazione di un programma di comunicazione e di informazione che preveda la diffusione di materiale promozionale rivolto alle imprese potenzialmente coinvolte, nonché l'organizzazione di uno o più incontri con le associazioni di categoria imprenditoriali e dei consumatori.

Le attività di controllo verranno espletate attraverso controlli di tipo fisico sui prodotti (da eseguire presso le imprese finalizzate alla verifica del rispetto formale della normativa di riferimento), controlli di tipo documentale sui dossier tecnici relativi ai prodotti o agli strumenti metrici (da eseguire in back office per accertare la conformità dei prodotti in relazione alle prescrizioni tecniche stabilite dalla normativa cogente e volontaria) ed analisi per accertare le caratteristiche chimico fisiche di conformità dei prodotti tramite l'intervento di laboratori autorizzati.

- **Sviluppo della mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali**

La Camera di conciliazione quale Organismo iscritto presso il Registro degli organismi deputati alla gestione delle conciliazioni presso il Ministero della giustizia, deve potenziare il proprio modello di giustizia alternativa per far fronte all'obbligatorietà del tentativo di mediazione, previsto dal D.Lgs 04/03/2010, n.28, che entrerà in vigore da marzo 2011, per la conciliazione delle controversie in materia di condominio, diritti reali, divisioni, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti, da responsabilità medica e da diffamazione con mezzo della stampa o con altro mezzo idoneo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari.

Pertanto In applicazione ai decreti attuativi del D.Lgs 28/10, di cui è prevista a breve la pubblicazione sulla G.U., e con l'obiettivo di rafforzare la mediazione quale strumento necessario per la diminuzione del carico di controversie che gravano sul sistema della giustizia ordinaria, verrà avviato un **programma di attività informative e divulgative** da realizzarsi tramite **l'organizzazione di uno o più seminari** sulle novità legislative introdotte.

Sul piano della formazione verranno organizzati **nuovi percorsi formativi** (il cui numero sarà calibrato in relazione alle esigenze che emergeranno), sia per adeguare la formazione dei mediatori già iscritti ai nuovi requisiti richiesti dai decreti attuativi, sia per la formazione di nuovi mediatori.

3. Semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa

RISORSE DESTINATE € 1.829.564,47

L'obiettivo strategico verrà perseguito attraverso i seguenti obiettivi programmatici:

- **Unificazione degli adempimenti** di iscrizione, modifica e cancellazione delle imprese tenute all'adozione della Comunicazione unica con modulistica Registro imprese;
- **Coordinamento con lo Sportello Unico Attività Produttive** per la gestione, in modalità unificata, delle Segnalazioni certificate di inizio attività di competenza di questa amministrazione, nonché attraverso l'implementazione di modalità di comunicazione telematica finalizzata allo scambio di informazioni con l'anagrafe dei comuni sui contenuti e gli aggiornamenti dei rispettivi archivi.
- **Attività informativa** nei confronti dell'utenza per agevolare la predisposizione della Comunicazione unica e degli adempimenti in essa ricompresi.
- **Trasformazione dei documenti** generati su supporto cartaceo, relativi ad istruttoria di pratiche informatiche, in documenti elettronici da archiviarsi otticamente in uno con la pratica di riferimento;

- **Semplificazione e snellimento** delle procedure amministrative tramite una maggior informatizzazione dei processi e razionalizzazione delle attività.

4. Costruzione di un sistema direzionale coordinato ed integrato

RISORSE DESTINATE: € 1.182.259,35

Si tratta di un **obiettivo strategico** che si esplicherà ragionevolmente in un **orizzonte temporale pluriennale (2011/2013)**, consentendo alla Camera di allinearsi al modello di riferimento in modo di avere piena rispondenza ad esso. Esso è volto allo sviluppo organizzativo interno e finalizzato ad elevare il grado di efficienza e di efficacia dei processi interni.

Le recenti norme che prevedono l'attivazione di strumenti di valutazione e misurazione della performance, sia essa declinata a livello organizzativo che a livello di prestazione del personale, impongono una decisa accelerazione sul versante dell'innovazione organizzativa e dei processi interni in quanto percorso "obbligato" per perseguire il miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi erogati a favore delle imprese.

A questo proposito è stato effettuato da parte dell'Unione italiana delle Camere di Commercio un check up dei sistemi di pianificazione e controllo esistenti presso l'Ente rispetto alle nuove norme e alle Linee Guida sul ciclo di gestione della performance messe a punto da Unioncamere sulla base di un protocollo con il Ministero della Funzione Pubblica.

Gli obiettivi programmatici saranno i seguenti:

- Realizzazione di un **percorso formativo mirato e trasversale per tutti i dipendenti e i nuovi amministratori** con l'obiettivo di elevare il livello di consapevolezza, immettendo nell'organizzazione la cultura della programmazione, del monitoraggio, della rendicontazione, del risultato, della premialità.
- **Costruzione di un ciclo di gestione della performance** che faccia dialogare la pianificazione strategica pluriennale, i programmi annuali e coloro che con le loro azioni e prestazioni li realizzano.

5. Monitoraggio dei propri parametri di tipo economico finanziario e patrimoniale

RISORSE DESTINATE: € 1.390.807,85

L'**obiettivo strategico** verrà realizzato attraverso i seguenti obiettivi programmatici:

- attenta **analisi dei costi di struttura** finalizzata alla creazione di database, da aggiornare costantemente, in grado di fornire utili indicazioni per adottare, tra più soluzioni alternative, quella ritenuta economicamente più conveniente per l'ente;
- **emissione dei ruoli** esattoriali per la riscossione del diritto annuale dovuto dalle imprese, e non versato, relativo agli anni 2007, 2008 e 2009,

nell'ottica di perseguire un maggiore equilibrio nella tempistica di riscossioni e pagamenti. L'Ente provvederà a realizzare un programma di sensibilizzazione dei contribuenti sull'utilizzo del ravvedimento operoso;

- **implementazione di alcuni strumenti** conoscitivi (elaborazione di diverse tipologie di margini, sistema informativo sulle partecipazioni dell'Ente in stretta sinergia con i rappresentanti camerali nelle società medesime e i soggetti delegati, di volta in volta, a rappresentare l'Ente) con l'intento di fornire agli amministratori ulteriori strumenti conoscitivi utili all'effettuazione delle scelte strategiche che sono chiamati ad attuare.

Indicatori di outcome

Gli indicatori di outcome sono indicatori di attuazione delle politiche e delle capacità di soddisfare i bisogni espressi dai diversi portatori di interesse.

In fase di prima redazione del Piano, tenuto conto dell'orizzonte annuale del medesimo e mancando la disponibilità di indicatori di outcome riferiti al passato - indispensabili per rilevare un miglioramento dell'impatto dell'azione strategica messa in atto - verrà preso in considerazione solo un numero limitato di indicatori di outcome.

Target degli indicatori di outcome

Il target dell'indicatore rappresenta la quantificazione del risultato, misurato attraverso l'indicatore, atteso nell'arco del periodo di riferimento, in questo caso il solo 2011.

Programmi strategici

I programmi strategici individuati rappresentano un'articolazione degli obiettivi strategici, e sono gioco forza limitati al solo anno 2011, in quanto la programmazione pluriennale - a causa del recente rinnovo degli Organi di indirizzo politico - verrà effettuata nel corso dell'anno.

6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Questa sezione definisce gli obiettivi operativi associati agli obiettivi strategici come sopra individuati e viene articolata nelle schede di programmazione facenti capo alle due aree dirigenziali.

Ogni obiettivo strategico viene quindi articolato in obiettivi operativi per ciascuno dei quali sono stati definiti:

- l'obiettivo operativo, a cui si associano, rispettivamente, uno o più indicatori; ad ogni indicatore è attribuito un target (valore programmato o atteso);
- le azioni da porre in essere con la relativa tempistica;
- la quantificazione delle risorse economiche, umane e strumentali;
- le responsabilità organizzative, con l'identificazione di un solo responsabile per ciascun obiettivo operativo.

Questa sezione è articolata, in coerenza con le Linee Guida, in **schede di programmazione che, elaborate per area di responsabilità dirigenziale**, prevedono un'integrazione dei contenuti relativi alla programmazione operativa con i contenuti della programmazione strategica e della programmazione di bilancio.

All'interno delle schede sono declinati gli indicatori che saranno monitorati per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi.

Gli obiettivi che sono impiegati per la valutazione della performance individuale e per la valutazione della performance di ente sono evidenziati nella scheda, con indicazione di questa loro ulteriore funzione.

Questa sezione viene elaborata con specifico riferimento **all'esercizio 2011**, in quanto, come già evidenziato, il recente rinnovo degli Organi non ha consentito, ad oggi, di definire la programmazione pluriennale.

Per ciascuna area dirigenziale le schede di programmazione hanno la struttura che segue:

1. quadro strategico
2. quadro operativo
3. quadro finanziario
4. quadro di misurazione
5. quadro trasparenza

Ad ogni scheda di programmazione corrisponde una scheda analitica di misurazione e valutazione che è disponibile negli allegati tecnici al Piano, come previsto dalla Delibera Civit 112/2010 par. 3.8.

7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

In questa sezione viene descritto il processo attraverso il quale si è giunti alla definizione dei contenuti del Piano.

	FASI DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	ORE UOMO DEDICATE ALLE FASI	ARCO TEMPORALE (MESI)											
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Definizione identità dell'Organizzazione	Dirigenza e Responsabili Unità Organizzative ed operative	25									X	X		X
2	Analisi del contesto esterno ed interno	Dirigenza e Responsabili Unità Organizzative ed operative	35									X	X		X
3	Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	Organi di indirizzo politico, Dirigenza e Responsabili di Unità Organizzativa ed operative	70									X	X	X	X
4	Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	Dirigenza e Responsabili Unità Organizzative ed operative	100									X	X	X	X
5	Comunicazione del Piano all'esterno e all'interno	Dirigenza e Responsabili Unità Organizzative ed operative e referente informatico													

7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

il bilancio è strutturato nel budget direzionale attribuito a ciascuna area dirigenziale e, nell'ambito del medesimo budget, le risorse vengono assegnate a centri di costo cui fanno capo le funzioni attribuite ai singoli Settori in relazione agli obiettivi a ciascuno assegnati

7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della Performance.

Essendo il primo anno di attuazione del decreto legislativo 150/2009, le criticità rilevate attengono ai tempi ristretti in cui la Camera si è trovata ad operare per l'elaborazione del Ciclo in relazione sia al protrarsi della formazione indispensabile per avviare le attività che al ritardo con cui sono state diffuse le indicazioni comuni a tutto il sistema camerale (elemento essenziale per

operare in un'ottica di rete). Altra criticità è rappresentata dalla totale o parziale assenza nell'Ente di strumenti gestionali essenziali alla compiutezza del Ciclo (es. controllo di gestione).

Si ritiene indispensabile mettere in atto strumenti che consentano di monitorare con maggior precisione gli effetti della strategia in termini di capacità di soddisfare i bisogni espressi dagli stakeholders in modo da costituire una base di riferimento per il futuro.

7.4 Miglioramento del processo di pianificazione

Si ritiene indispensabile implementare un raccordo più stringente tra le diverse fasi della programmazione, anticipando – per il futuro - la fase di avvio del ciclo e di adottare nel contempo gli strumenti gestionali ad oggi non ancora implementati.

8. Allegati tecnici

8.1 Benchmark di riferimento

Sistema informativo PARETO accessibile tramite abilitazione personale dal sito www.unioncamere.gov.it/NET/

Allegato 1) alla Deliberazione n.331 del 14.11.2011

Modifiche all'Allegato 8.2.1 Piano Performance approvato con Deliberazione n. 13 del 31.01.2011, come modificato con Deliberazioni n. 66 del 28.02.2011 e n.234 del 21.07.2011

PIANO DI ATTIVITA'
SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE ANNO 2011
SEGRETARIO GENERALE E AREA 1

QUADRO STRATEGICO	
Riferimento all'obiettivo strategico	Programmi strategici di cui l'area è responsabile
Obiettivo strategico 1: Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale	Programma strategico 1: Sostegno alla nascita e allo sviluppo delle imprese
	Programma strategico 2: Promozione del territorio
	Programma strategico 3: Favorire l'internazionalizzazione
	Programma strategico 4: Promozione dell'agroalimentare e dell'enogastronomia
	Programma strategico 5: Monitoraggio del sistema economico
	Programma strategico 6: Miglioramento della comunicazione istituzionale
Obiettivo strategico 2: Consolidamento dell'intervento camerale finalizzato alla regolazione del mercato e alla tutela del consumatore	Programma strategico 7: Rafforzamento della vigilanza e del controllo del mercato
	Programma strategico 8: Sviluppo della mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali
	Programma strategico 9: Sostegno alla tutela dell'innovazione
Obiettivo strategico 3: Semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa	Programma strategico 10 : Unificazione adempimenti di iscrizione, modifica e cancellazione delle imprese
	Programma strategico 11: Coordinamento con lo Sportello unico attività produttive
	Programma strategico 12 : Trasformazione dei documenti generati su supporto cartaceo

	Programma strategico 13 : Digitalizzazione dell'azione amministrativa
Obiettivo strategico 4: Costruzione di un sistema direzionale coordinato ed integrato (ob 2011/2013) declinato per il 2011	Programma strategico 14: Realizzazione Ciclo di gestione della Performance
Obiettivo strategico 5: Monitoraggio dei propri parametri di tipo economico, finanziario e patrimoniale	Programma strategico 15: Analisi dei costi di struttura per adottare, tra più soluzioni, quella più conveniente
	Programma strategico 16: Interventi mirati al perseguimento di un maggior equilibrio di cassa
	Programma strategico 17: Implementazione degli strumenti conoscitivi

Target 2011 su indicatori di outcome	Programma strategico 1: Sostegno alla nascita e allo sviluppo delle imprese Indicatore di outcome: Numero imprese che hanno effettuato investimenti per effetto delle misure adottate dalla CCIAA per favorire l'accesso al credito
	Programma strategico 3: Favorire l'internazionalizzazione. Indicatore di outcome: Numero imprese che hanno preso contatti con l'Esteri a seguito delle iniziative camerali

QUADRO OPERATIVO E DI MISURAZIONE

DETTAGLIO OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	TARGET
-------------------------------	------------	--------

Programmi strategici 1-2-3-4-5-6		
Obiettivo operativo: orientare l'attività promozionale dell'Ente alle esigenze espresse dalle categorie economiche per favorire un'azione di supporto alle imprese condivisa a livello territoriale	Incontri organizzati entro il 31/12/2011 per pianificare iniziative di interesse del territorio	5
Effettuare una revisione del Regolamento dei contributi vigente presso l'Ente in modo da orientare gli interventi camerali in relazione agli effettivi ritorni sul territorio in termini di "Outcome"	Sottoposizione alla Giunta bozza nuovo regolamento Obiettivo introdotto con Deliberazione n. 66 del 28.02.2011. La modifica del termine dal 30.11.2011 al 31.12.2011 è motivata dalla necessità di terminare i lavori da parte della Commissione consiliare	entro 31.12.2011 Modifica Target con Deliberazione n. 331 del 14.11.2011
Programmi strategici 7-8-9		

Obiettivo operativo: favorire l'implementazione dei servizi di tutela e regolazione del mercato, anche mediante il raccordo operativo con gli Ordini professionali	Iniziative volte a favorire il dialogo e le sinergie con le rappresentanze dei professionisti entro il 31/12/2011 Target modificato con deliberazioni n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011: gli incontri sono ridotti da 3 a 2 in quanto il 3° incontro non risulta necessario perchè risulta già formalizzato Accordo con Ordine professionale	n. 2 incontri e n. 1 accordi formali raggiunti con gli Ordini professionali
Programmi strategici 10-11-12-13		
Obiettivo operativo: attivazione di strumenti idonei a divulgare e rafforzare la fornitura di servizi capaci di tradursi in una reale semplificazione degli adempimenti, in raccordo anche con le altre Istituzioni coinvolte nei processi di cambiamento a favore delle imprese.	Azioni di divulgazione della COMUNICAZIONE UNICA, sostegno all'avvio dei SUAP, rapporti istituzionali con gli Enti coinvolti, partecipazione al gruppo network Registro imprese/Albo artigiani, iniziative di customer satisfaction Target modificato con deliberazione n. 234 del 21.07.2011	2 incontri sulle novità in materia di COMUNICA e SUAP, partecipazione a 3 riunioni Gruppo network, 1 iniziativa di customer satisfaction
Programma strategico 14		
Obiettivo operativo 2011: coordinamento con l'O.I.V. e con gli Organi camerali e le strutture interne (Aree, Settori, ecc.) al fine di adempiere nei termini alla redazione dei documenti prescritti, garantendo l'avvio del ciclo della performance secondo le vigenti normative.	Impostazione e coordinamento nuovo sistema di programmazione e controllo e misurazione e valutazione della performance sulla base delle linee guida Unioncamere in materia	predisposizione 100% strumenti previsti per il primo anno di realizzazione
	Realizzazione attività formativa degli amministratori e del personale sul "ciclo di gestione della performance" entro il 31/12/2011 Target modificato con Deliberazione n. 331 del 14.11.2011: Incontri ridotti da 2 a 1. Il secondo incontro si svolgerà nel 2012 quando ulteriori fasi del ciclo saranno a regime.	Realizzazione n. 1 incontro formativo entro il 31/12/2011
	Effettuazione 1° indagine di customer satisfaction presso l'Ente Indicatore modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011	entro il 31/12/2011
	Stesura, realizzazione, monitoraggio e eventuale proposta alla Giunta di modifica "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità"	Bozza per approvazione entro il 31/1/2011, realizzazione e monitoraggio entro il 31/7/2011 eventuali proposte di modifica entro il 31/12/2011

Programmi strategici 15-16		
Obiettivo operativo: analisi dei processi interni al fine di migliorarne l'efficienza anche in rapporto all'esigenza di contenimento dei costi di struttura	Introduzione di soluzioni atte ad un ulteriore contenimento dei costi di struttura e ad accrescere il tasso di riscossione delle entrate	N. 1 soluzione migliorativa nella direzione del contenimento dei costi e/o del tasso di riscossione delle entrate
Programma strategico 17		
Obiettivo operativo: monitoraggio dell'attività delle società partecipate, allo scopo di fornire agli Organi camerali concreti elementi di valutazione	Rapporto tra n. società partecipate per le quali è stata fatta almeno una Relazione nell'anno / totale partecipate	60%
Ulteriore obiettivo operativo		
Redazione degli atti regolamentari previsti dallo Statuto camerale in un'ottica di benchmarking	Attingere dalle "buone prassi" del sistema camerale attuando un confronto sulle modalità di regolamentazione del funzionamento degli Organi (Giunta e Consiglio)	confronto con almeno 5 Regolamenti di altre CCIAA
QUADRO DI MISURAZIONE		
ANAGRAFICA		
DOTAZIONE DI PERSONALE		

CDC	UNITA' ORGANIZZATIVA	CATEGORIA								
		D6	D5	D3	D1	C5	C4	C3	C2	C1
FA01	Segretario Generale									
	Affari Generali e URP	1 p.t. 85%			1	1		1 f.time 1 p.t. 60%		1
FA02	Registro Imprese	1			1	2 f.time 1 p.t. 50% 1 p.t. 75%	3 f.time 1 p.t. 70%	2	1	1
FA03	Internazionalizzazione, promozione e studi		1			2 f.time 1 p.t. 90% 1 p.t. 70%		1	1	
	Unità di progetto "Sportello Responsabilità Sociale di Impresa"		1 sostit. temp.	1						

TOTALE COMPLESSIVO DOTAZIONE DI PERSONALE AREA 1 (COMPRESO SEGRETARIO GENERALE)	30
---	----

QUADRO FINANZIARIO

BUDGET 2011

OGGETTO	COSTI FUNZIONAMENTO		INTERVENTI PROMOZIONALI	COSTI DEL PERSONALE		RICAVI CORRENTI
	DIRETTI	QUOTA		DIRETTI	QUOTA	
FA01	170.650,42	98.049,93	5.700,00	402.424,00	5.089,29	1.550,00
FA02	91.875,13	155.028,72		574.520,00	12.723,21	1.280.226,85
FA03	37.021,00	100.548,11	2.977.955,26	363.860,00	7.633,93	78.619,10
TOTALI	299.546,55	353.626,76	2.983.655,26	1.340.804,00	25.446,43	1.360.395,95

I costi comuni sono stati attribuiti ai centri di costo utilizzando i seguenti driver : "n° dipendenti per cdc" , " mq per cd c" (rif. allegato D alla delibera di giunta n. 34 del 22.12.2010 di approvazione del budget direzionale). L'Aggiornamento del Preventivo 2011 è stato approvato nella seduta del Consiglio del 27.06.2011.

INDICATORI STRATEGICI (PROSPETTIVA QUALITA' UTENTI/INNOVAZIONE E CRESCITA)

N.	DESCRIZIONE INDICATORE DI OUT COME
1 Outcome	Numero imprese che hanno effettuato investimenti per effetto delle misure adottate dalla CCIAA per favorire l'accesso al credito
2 Outcome	Numero imprese che hanno preso contatti con l'Esterio a seguito delle iniziative camerali

INDICATORI OPERATIVI (PROSPETTIVA QUALITA' UTENTI/INNOVAZIONE E CRESCITA)

1.1	Incontri organizzati entro il 31/12/2011 per pianificare iniziative di interesse del territorio
1.2	Iniziative volte a favorire il dialogo e le sinergie con le rappresentanze dei professionisti entro il 31/12/2011 Target modificato con deliberazioni n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011
1.3	Azioni di divulgazione della COMUNICAZIONE UNICA, sostegno all'avvio dei SUAP, rapporti istituzionali con gli Enti coinvolti, partecipazione al gruppo network Registro imprese/Albo artigiani, iniziative di customer satisfaction. Target modificato con la deliberazione n. 234 del 21.07.2011
1.4	Impostazione e coordinamento nuovo sistema di programmazione e controllo e misurazione e valutazione
1.5	Realizzazione attività formativa del personale e degli amministratori sul "ciclo di gestione della performance" entro il 31/12/ 2011. Indicatore modificato con la deliberazione n. 331 del 14.11.2011
1.6	Effettuazione 1°indagine di customer satisfaction presso l'Ente Indicatore modificato con la deliberazione n. 234 del 21.07.2011
1.7	Stesura, realizzazione, monitoraggio e eventuale proposta alla Giunta di modifica "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità"
1.11	Sottoposizione alla Giunta bozza modifiche Regolamento dei contributi vigente presso l'Ente entro il 31.12.2011 in modo da orientare gli interventi camerali in relazione agli effettivi ritorni sul territorio in termini di "Outcome". Indicatore modificato con la deliberazione n. 331 del 14.11.2011

INDICATORI FINANZIARI (PROSPETTIVA ECONOMIA E FINANZA)

N.	DESCRIZIONE INDICATORE
1.8	Introduzione di soluzioni atte ad un ulteriore contenimento dei costi di struttura e ad accrescere il tasso di riscossione delle entrate
1.9	Rapporto tra n. società partecipate per le quali è stata fatta almeno una Relazione nell'anno / totale

INDICATORI OPERATIVI (PROSPETTIVA MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA DEI PROCESSI INTERNI)

N.	DESCRIZIONE INDICATORE
1.10	Attingere dalle "buone prassi" del sistema camerale attuando un confronto sulle modalità di regolamentazione del funzionamento degli Organi (Giunta e Consiglio)

QUADRO TRASPARENZA

La presente scheda viene pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Trasparenza , valutazione e merito" quale parte integrante del PIANO della Performance 2011

Il Segretario
Dr. Alessandro Saguatti

Il Presidente
Ing. Giuseppe Parenti

Modifiche allegato 8.2.2 Scheda di programmazione area dirigenziale approvata con Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificata con Deliberazione n.234 del 21.07.2011

PIANO DI ATTIVITA'
SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE ANNO 2011
AREA 2
ECONOMICO FINANZIARIA E DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

QUADRO STRATEGICO

Riferimento all'obiettivo strategico		Programmi strategici di cui l'area è responsabile	
Obiettivo strategico 2: Consolidamento dell'intervento camerale finalizzato alla regolazione del mercato e alla tutela del consumatore		Programma strategico 1: Rafforzamento della vigilanza e del controllo del mercato	
		Programma strategico 2: Sviluppo della mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali	
		Programma strategico 3: Sostegno alla tutela dell'innovazione	
Obiettivo strategico 3: Semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa		Programma strategico 4: Semplificazione ed informatizzazione delle procedure e dei processi interni	
Obiettivo strategico 4: Costruzione di un sistema direzionale coordinato ed integrato		Programma strategico 5: Realizzazione delle fasi del Ciclo di gestione della Performance nell'ambito di competenza	
Obiettivo strategico 5: Monitoraggio dei propri parametri di tipo economico, finanziario e patrimoniale		Programma strategico 6: Analisi dei costi di struttura finalizzati alla creazione di data base in grado di fornire indicazioni per adottare, tra più soluzioni, quella più conveniente	
		Programma strategico 7: Interventi mirati al perseguimento di un maggior equilibrio di cassa	
Obiettivo strategico 2: Consolidamento dell'intervento camerale finalizzato alla regolazione del mercato e alla tutela del consumatore		Target 2011 su indicatore di outcome	=>2,5
Altri obiettivi strategici specifici dell'area	Indicatori	Target 2011	Programmi strategici di cui l'area è responsabile

Obiettivo strategico Area 2.1: Funzionalità degli uffici	Disposizione organizzativa di inserimento nuova unità e individuazione compiti	30/04/2011	Programma strategico 8: Funzionalità dell'U.O. Ragioneria e Tributi
Obiettivo strategico Area 2.2: Formazione del personale	n. corsi di formazione realizzati	=>10	Programma strategico 9: Realizzazione di adeguato piano formativo nei limiti del taglio alle spese di formazione di cui al DL 78/2010

QUADRO OPERATIVO E DI MISURAZIONE

DETTAGLIO OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	TARGET
Programma strategico 1		
Impostazione di un piano di vigilanza prodotti a tutela dei consumatori e delle imprese	Implementazione del piano di vigilanza prodotti	30/04/2011
Programma strategico 2		
Potenziamento modello di giustizia alternativa a fronte obbligatorio tentativo di mediazione da marzo 2011	impostazione di un piano di formazione diversificato per tipologia di mediatori	30/06/2011
Offrire un servizio di mediazione di qualità ad imprese e consumatori	grado medio di soddisfazione dei fruitori del servizio di mediazione camerale calcolato su una scala di valori da 1 a 5	=>2,5
Programma strategico 3		
Promozione del trasferimento tecnologico e del knowledge sharing tra le imprese	predisposizione piano di informazione alle imprese	31/10/2011
Programma strategico 4		
Miglioramento dell'efficienza delle procedure attraverso un maggior utilizzo delle tecnologie informatiche	implementazione procedure informatizzate di interscambio dati	=>1
	Elaborazione piano di integrazione incassi Oracle/XAC	31/12/2011
Sistematizzazione delle procedure di riscossione del diritto annuale	elaborazione piano di recupero annualità pregresse diritto annuale	31/03/2011
Impostare un piano per la riduzione dei tempi di erogazione dei servizi all'utenza	n. servizi erogati all'utenza oggetto della riduzione dei tempi	=>2
Programma strategico 5		
Costruzione di un modello utile a rilevare obiettivi, indicatori e risultati attesi finalizzato al Ciclo di gestione della Performance ed al conseguente monitoraggio	Predisposizione scheda di programmazione e schede obiettivi relativi all'Area di competenza	100%
Implementazione Piano della Performance	Predisposizione Piano della Performance negli ambiti di competenza dell'Area	100%
Implementazione Sistema di Misurazione e Valutazione	Predisposizione del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance individuale	100%
Programma strategico 6		

razionalizzazione degli oneri di funzionamento	adozione della soluzione organizzativa per contenimento costi utenze telefoniche	31/12/2011
Programma strategico 7		
Attivare strumenti di comunicazione nei confronti dei soggetti tenuti al versamento del diritto annuale al fine di migliorare il livello di conoscenza dei possibili rimedi all'inadempimento	N. campagne informative sui media e sui mezzi di comunicazione dell'Ente	=>2
Attendibilità dati di bilancio	Predisposizione report simulazione proventi diritto annuale da fornire agli Organi di indirizzo politico in occasione della predisposizione del Bilancio preventivo	31/10/2011
Incremento dei proventi da diritto annuale	Incremento grado di riscossione dei crediti da diritto annuale a seguito emissione ruoli rispetto all'anno precedente	8%; Target modificato da 10% a 8% con Deliberazione n. 331 del 14.11.2011 per la maggiore incidenza degli sgravi rispetto a quanto preventivato
Programma strategico 8		
Garantire la funzionalità dell'U.O. Contabilità e Tributi attraverso l'inserimento di nuovo	Disposizione organizzativa di inserimento nuova unità e individuazione compiti	30/04/2011
Programma strategico 9		
Realizzazione piano formativo entro i vincoli di spesa stabiliti dalla legge	n. corsi di formazione realizzati	=>10

QUADRO DI MISURAZIONE

ANAGRAFICA

DOTAZIONE DI PERSONALE

CDC	UNITA' ORGANIZZATIVA	CATEGORIA									
		D6	D5	D3	C5	C4	C3	C1	B6	B2	B1
GA01	Contabilità e Tributi	1	1				2	1			
	Amm.ne del Personale e Relazioni Sindacali			1	1						
GA02	Provveditorato		1		1 p.t. 80%	1		1	1	2	1
GA04	Regolazione del Mercato	1		1	1 f.time 1 p.t. 60%	1	1				
	Agricoltura e Ambiente		1		1 f.time 1 p.t. 85%	1					

QUADRO FINANZIARIO

BUDGET 2011

OGGETTO	COSTI FUNZIONAMENTO		INTERVENTI PROMOZIONALI	COSTI DEL PERSONALE		RICAVI CORRENTI
	DIRETTI	QUOTA C.COMUNI		DIRETTI	QUOTA C.COMUNI	
GA01	714.974,01	90.245,33		469.408,28	6.785,71	5.796.504,10
GA02	6.678,80	191.318,55		299.430,00	6.785,71	19.570,00
GA04	235.489,00	119.675,00	74.200,00	431.580,00	8.482,14	303.734,05
TOTALI	957.141,81	401.238,88	74.200,00	1.200.418,28	22.053,56	6.119.808,15

I costi comuni sono stati attribuiti ai centri di costo utilizzando i seguenti driver : "n° dipendenti per cdc" , " mq per cd c" (rif. allegato D alla delibera di giunta n. 34 del 22.12.2010 di approvazione del budget direzionale). L'Aggiornamento del Preventivo 2011 è stato approvato nella seduta del Consiglio del 27.06.2011.

INDICATORI STRATEGICI (PROSPETTIVA QUALITA' UTENTI/INNOVAZIONE E CRESCITA)

N.	DESCRIZIONE INDICATORE
2.1	Implementazione del piano di vigilanza prodotti
2.2	impostazione di un piano di formazione diversificato per tipologia di mediatori
2.3	Grado medio di soddisfazione dei fruitori del servizio di mediazione camerale calcolato su una scala di valori da 1 a 5
2.4	N. iniziative di promozione
2.7	n. servizi erogati all'utenza oggetto della riduzione dei tempi
2.9	Predisposizione Piano della Performance negli ambiti di competenza dell'Area
2.10	Predisposizione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Individuale
2.12	N. campagne informative sui media e sui mezzi di comunicazione dell'Ente
2.26	% di operatività rispetto agli adempimenti ordinari d'ufficio individuati nella specifica scheda di attività
2.27	% di personale partecipante al piano formativo
2.28	Grado di soddisfazione medio dei partecipanti ai corsi espressi su una scala di valori da 1 a 5

INDICATORI OPERATIVI E DI PROCESSO (PROSPETTIVA MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA DEI PROCESSI INTERNI)

N.	DESCRIZIONE INDICATORE
2.5	Implementazione procedure informatizzate di interscambio dati (Modificato delibera n. 234 del 21/07/2011)
2.5.1	Implementazione procedure informatizzate di interscambio dati (sostituisce 2.5 delibera n. 234 del 21/07/2011)
2.5.2	Elaborazione piano di integrazione incassi Oracle/XAC (introdotto con delibera n. 234 del 21/07/2011)
2.6	elaborazione piano di recupero annualità pregresse diritto annuale
2.8	Predisposizione scheda di programmazione e schede obiettivi relativi all'Area di competenza

INDICATORI FINANZIARI (PROSPETTIVA ECONOMIA E FINANZA)

N.	DESCRIZIONE INDICATORE
2.11	adozione della soluzione organizzativa per contenimento costi utenze telefoniche
2.13	Predisposizione report simulazione proventi diritto annuale da fornire agli Organi di indirizzo politico in occasione della predisposizione del Bilancio preventivo
2.14	Incremento grado di riscossione dei crediti da diritto annuale a seguito emissione ruoli rispetto all'anno precedente. Target modificato con Deliberazione n. 331 del 14.11.2011

QUADRO TRASPARENZA

Il Segretario
Dr. Alessandro Saguatti

Il Presidente
Ing. Giuseppe Parenti

SCHEDA OBIETTIVO						
OBIETTIVO STRATEGICO 4 Costruzione di un sistema direzionale coordinato ed integrato				Anno 1	Anno 2	Anno 3
Indicatore di avanzamento				2011	2012	2013
Descrizione dell'Obiettivo	Realizzazione "Ciclo di Gestione della Performance" : Adempiere nei termini alla redazione e attuazione dei documenti prescritti					
Identificazione delle fasi	Fase	Descrizione	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Stato
	0	Avvio "Ciclo di Gestione della Performance"				
	1	Pianificazione strategica di medio lungo periodo con l'individuazione di progetti strategici ed indicatori utili al controllo degli stessi		sperimentazione	a regime	
	2	Sistema di Programmazione e Controllo previa formazione degli amministratori e del personale	Impostazione e sperimentazione	a regime		
	3	Impostazione di un sistema dei risultati di outcome delle strategie promozionali		sperimentazione	a regime	
	4	Misurazione e valutazione della performance organizzativa	sperimentazione della traduzione degli obiettivi in indicatori monitorabili e predisposizione di report periodici	a regime		
	5	Performance del sistema allargato	Implementazione delle informazioni agli Organi	Sperimentazione programmazione e controllo	a regime	
	6	Performance individuale e gestione delle risorse umane La tempistica della fase è stata modificata con Deliberazione n. 331 del 14.11.2011 per la necessità di applicare con maggiore gradualità gli istituti. Al novembre 2011 si è in attesa di indicazioni uniformi sulla metodologia di valutazione da parte di Unioncamere	Sperimentazione definizione e valutazione degli obiettivi assegnati a Dirigenza. Definizione sistema di misurazione e valutazione della performance individuale del personale. Condivisione degli obiettivi strategici e degli obiettivi derivanti dalla programmazione.	Approvazione della metodologia di misurazione e valutazione della performance individuale del personale. Condivisione della metodologia con il personale. Prima applicazione del modello.	Valutazione del contributo apportato da ciascuno al raggiungimento dei risultati dell'Ente. Eventuali aggiustamenti al modello adottato in funzione delle evidenze riscontrate sul piano applicativo.	
	7	Impostazione sistema di raccolta sulla qualità dei servizi	sperimentazione: 1° indagine di customer		individuazione standard di qualità dei servizi	

	8	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità		Adozione e sperimentazione programma	Sperimentazione rendicontazione performance	a regime	
	9	Benchmarking con il sistema camerale			Sperimentazione	a regime	
	10	Audit dei processi			Sperimentazione	a regime	
Key performance Indicators	Id	Descrizione	Target	Anno 1	Anno 2	Anno 3	
	1	Rispetto tempistica	Realizzazione ciclo di gestione della performance nella tempistica sopradescritta				
<i>Gli indicatori sono declinati per anno</i>	2						

Il Segretario

Il Presidente

Dr. Alessandro Saguatti

Ing. Giuseppe Parenti



AREA SEGRETARIO GENERALE

Obiettivo strategico 1: Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale			% Realizzazione	XX%
Programmi strategici 1-2-3-4-5-6			Actual	XX %
Prospettiva qualità utenti /innovazione e crescita				
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Orientare l'attività promozionale dell'Ente alle esigenze espresse dalle categorie economiche per favorire un'azione di supporto alle imprese condivisa a livello territoriale	Incontri organizzati entro il 31/12/2011 per pianificare iniziative di interesse del territorio	5		
Obiettivo strategico 1: Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti			% Realizzazione	XX%
Programma strategico 1			Actual	XX %
Prospettiva qualità utenti /innovazione e crescita				
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Revisione del Regolamento di concessione dei contributi per consentire di monitorare meglio l'efficacia delle politiche di sostegno alle imprese Inserito con deliberazione n.66 del 28.02.2011	sottoposizione alla Giunta bozza nuovo regolamento. Il target viene modificato dal 30.11 al 31.12.2011 in relazione al protrarsi dei lavori della Commissione consiliare in materia	entro il 31/12/2011 Target modificato con deliberazione n. 331 del 14.11.2011		
Obiettivo strategico 2: Consolidamento dell'intervento camerale finalizzato alla regolazione del mercato e alla tutela del consumatore			% Realizzazione	XX%
Programmi strategici 7-8-9			Actual	XX %
Prospettiva qualità utenti /innovazione e crescita				

Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Favorire l'implementazione dei servizi di tutela e regolazione del mercato, anche mediante il raccordo operativo con gli Ordini professionali	Iniziative volte a favorire il dialogo e le sinergie con le rappresentanze dei professionisti entro il 31/12/2011 Modifica target con delibere n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011. Gli incontri sono ridotti da 3 a 2 in quanto il 3° incontro non è necessario perchè risulta già formalizzato accordo con Ordine degli Avvocati.	n. 2 incontri e n. 1 accordo formale raggiunto con gli Ordini professionali		
Obiettivo strategico 3 :Semplificazione snellimento e digitalizzazione dell'attività amministrativa			% Realizzazione	XX%
Programmi strategici 10-11-12-13			Actual	XX %
Prospettiva Qualità e utenti / Innovazione e crescita				
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Attivazione di strumenti idonei a divulgare e rafforzare la fornitura di servizi capaci di tradursi in una reale semplificazione degli adempimenti, in raccordo anche con le altre Istituzioni coinvolte nei processi di cambiamento a favore delle imprese.	Azioni di divulgazione della COMUNICAZIONE UNICA, sostegno all'avvio dei SUAP, rapporti istituzionali con gli Enti coinvolti, partecipazione al gruppo network Registro imprese/Albo artigiani, iniziative di customer satisfaction Modifica target con delibera n. 234 del 21.07.2011	2 incontri sulle novità in materia di COMUNICA e SUAP, partecipazione a 3 riunioni Gruppo network, 1 iniziativa di customer satisfaction		
Obiettivo strategico 4 : Costruzione di un sistema direzionale coordinato ed integrato (OB. 2011/2013) declinato per anno 2011			% Realizzazione	XX%
Programma strategico 14 :Realizzazione ciclo di gestione della performance			Actual	XX %
Prospettiva Qualità e utenti / Innovazione e crescita				
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione

Coordinamento con l'O.I.V. e con gli Organi camerali e le strutture interne (Aree, Settori, ecc.) al fine di adempiere nei termini alla redazione dei documenti prescritti, garantendo l'avvio del ciclo della performance secondo le vigenti normative.	Impostazione e diffusione alle strutture primi nuovi strumenti di rilevazione/raccolta dati (strumenti operativi necessari all'avvio del sistema e strumenti predisposti e diffusi entro il 31/12/2011)	Predisposizione e raccolta 100% degli strumenti predisposti per il primo anno di realizzazione del ciclo di gestione della performance		
(1)CIASCUN SETTORE DELL'ENTE E' CHIAMATO A CONTRIBUIRE ALLA REALIZZAZIONE DEL PRESENTE OBIETTIVO MEDIANTE LA COLLABORAZIONE ATTIVITA E LA FORNITURA E LA CONSERVAZIONE DEI DATI OGGETTO DI MONITORAGGIO				
	Realizzazione attività formativa del personale e degli amministratori sul "ciclo di gestione della performance" entro il 31/12/ 2011. Target modificato con Deliberazione n.331 del 14.11.2011. Incontri ridotti da 2 a 1. Il secondo incontro si svolgerà nel 2012 quando ulteriori fasi del ciclo saranno a regime.	Realizzazione n. 1 incontro formativo entro il 31/12/2011		
	Effettuazione 1°indagine di customer satisfaction Modifica indicatore con delibera n. 234 del 21.07.2011	entro il 31/12/2011		
	Stesura, realizzazione, monitoraggio e eventuale proposta alla Giunta di modifica "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità"	Bozza per approvazione entro il 31/1/2011, realizzazione e monitoraggio entro il 31/7/2011 eventuali proposte di modifica entro il 31/12/2011		
Obiettivo strategico 5: Monitoraggio dei propri parametri di tipo economico finanziario e patrimoniale			% Realizzazione	XX%
Programma strategico 15-16			Actual	XX %

Prospettiva Economia e finanza				
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Analisi dei processi interni al fine di migliorarne l'efficienza anche in rapporto all'esigenza di contenimento dei costi di struttura	Introduzione di soluzioni atte ad un ulteriore contenimento dei costi di struttura e ad accrescere il tasso di riscossione delle entrate	N. 1 soluzione migliorativa nella direzione del contenimento dei costi e/o del tasso di riscossione delle entrate		
Programma strategico 17			Actual	XX %
Prospettiva Economia e finanza				
Monitoraggio dell'attività delle società partecipate allo scopo di fornire agli Organi camerali concreti elementi di valutazione	Rapporto tra n. società partecipate per le quali è stata fatta almeno una Relazione nell'anno / totale partecipate	60%		

Altri Obiettivi OPERATIVI	% Realizzazione	XX%
---------------------------	-----------------	-----

Prospettiva Miglioramento dell'efficacia dei processi interni

Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Revisione e aggiornamento: 1. Regolamento di Giunta 2. Regolamento Consiglio camerale in un'ottica di benchmarking.	Attingere dalle "buone prassi" del sistema camerale attuando un confronto sulle modalità di regolamentazione del funzionamento degli Organi (Giunta e Consiglio)	confronto con almeno 5 Regolamenti di altre CCIAA		

allegato 8.3.2 B) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con la Deliberazione n. 66 del 28.02.2011, n.234 del 21.07.2011, n. 283 del 17.10.2011 e n. 331 del 14.11.2011

SETTORE INTERNAZIONALIZZAZIONE PROMOZIONE E STUDI

Obiettivo strategico 1: Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale			% Realizzazione	XX%
Programma strategico1			Actual	XX %
Prospettiva qualità utenti /innovazione e crescita				
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Revisione del Regolamento di concessione dei contributi per consentire di monitorare meglio l'efficacia delle politiche di sostegno alle imprese Inserito con deliberazione n.66 del 28.02.2011	sottoposizione alla Giunta bozza nuovo regolamento Target modificato con Deliberazione n. 331 del 14.11.2011	entro il 31/12/2011		
Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Migliorare il supporto informativo agli aspiranti imprenditori	Numero di corsi focalizzati sulle tematiche propedeutiche all'avvio di un'impresa, comprensivi di un sistema di assistenza personalizzata	"=>2 corsi		
	Rilevazione del gradimento da parte dei partecipanti	"=>70% dei questionari restituiti dai partecipanti con giudizio almeno buono		
Incrementare le opportunità di commercializzazione delle imprese piacentine	Numero di bandi che concedono contributi alle imprese per la partecipazione ad eventi fieristici Target modificato con Deliberazione n. 283 del 17.10.2011	"=>3 bandi		

Incrementare il ricorso all'innovazione delle imprese piacentine	Realizzazione del progetto di qualificazione turistica delle imprese del territorio avviato a fine 2010 portando all'assegnazione di nuovi marchi Ospitalità italiana	consegna degli attestati e delle vetrofanie alle imprese entro il 30/06/2011		
Agevolare l'accesso al credito delle imprese piacentine attraverso i consorzi fidi	Termine temporale entro il quale predisporre e far approvare il Regolamento per l'accesso al credito	pubblicazione entro il 30 giugno 2011 e assegnazione delle risorse ai consorzi fidi entro il 31/08/2011		
Migliorare la professionalità delle risorse umane disponibili sul territorio	% di istruttoria di richieste di attivazione di progetti di alternanza scuola lavoro	100%		
	% di istruttoria di richieste di assegnazione di borse di studio	100%		
	% di istruttoria di richieste di supporto di progetti formativi specifici	100%		

Programma strategico: Promozione del territorio	Actual	XX %
--	---------------	-------------

Prospettiva qualità utenti /innovazione e crescita

Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Migliorare la visibilità della provincia piacentina nell'area del Nord Italia	Termine temporale di realizzazione della nuova edizione di Vivere investire e gustare a Piacenza	Entro il 30/11/2011		
	Numero di bandi per l'assegnazione di contributi a progetti di promozione del territorio Target modificato con deliberazione n. 234 del 21.07.2011	"=>1 bando entro il 31/12/2011 a valere per il 2012		
	% di istruttoria di proposte di partecipazione ad eventi turistici con altri soggetti del territorio	100%		

Programma strategico: Favorire l'internazionalizzazione	Actual	XX %
--	---------------	-------------

Prospettiva qualità utenti /innovazione e crescita

Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Consolidamento delle imprese piacentine sui mercati esteri	% di soddisfazione delle imprese partecipanti alle iniziative di rete per l'internazionalizzazione	"valutazione positiva per almeno il 70% dei partecipanti		
	Realizzazione del progetto Export temporary manager con rilevazione della soddisfazione dei partecipanti in ordine al coordinamento della camera di commercio	valutazione positiva per le imprese coinvolte		
Rafforzamento dell'informazione alle imprese	Numero di seminari informativi e di giornate Paese (con il personale dei desk cui aderisce la Camera di commercio)	"=> 3 seminari informativi e =>2 giornate Paese		
	rilevazione della soddisfazione sull'esito dei seminari da parte dei partecipanti	soddisfazione sui seminari informativi => 70%		
	numero di campagne informative realizzate con il CRM	almeno 10		

Programma strategico: Promozione dell'agroalimentare e dell'enogastronomia

Actual

XX %

Prospettiva qualità utenti /innovazione e crescita

Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Coordinare le attività provinciali di promozione dei prodotti agroalimentari e dell'enogastronomia	Realizzazione della quinta edizione del Premio Coppa d'oro	entro il 30/11/2011		
	Numero di incontri con soggetti che promuovono il territorio ed i suoi prodotti	"=>2		
Favorire il raccordo tra la ricerca universitaria ed il sistema imprenditoriale dell'agroalimentare	% di istruttorie realizzate su progetti proposti	100%		

Programma strategico: Monitoraggio del sistema economico

Actual

XX %

Prospettiva qualità utenti /innovazione e crescita

Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Minioramento della conoscenza delle dinamiche	Numero di comunicati stampa aventi ad oggetto i dati economici	"=>1 per ogni trimestre di rilevazione		

miglioramento della conoscenza delle dinamiche correlate al sistema economico locale	Numero di conferenze stampa sulle previsioni economiche provinciali	"=>2		
	Numero di pubblicazioni (su carta e/o on line) aventi ad oggetto studi economici	"=>4		

Programma strategico: Miglioramento della comunicazione istituzionale	Actual	XX %
--	---------------	-------------

Prospettiva qualità utenti /innovazione e crescita

Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Accrescere l'informazione agli stakeholders su ruolo ed attività della Camera di commercio	% di aumento del numero dei comunicati stampa redatti	" +10% sul 2010		
	realizzazione rassegna stampa "Dicono di noi"	1 per semestre		
	numero di articoli sull'attività camerale pubblicati sulla rivista Piacenza economica	"=>2 a trimestre		
Incrementare l'accesso al patrimonio librario della camera di commercio	messa a punto di un sistema regolamentato per il prestito	entro il 30/06/2011		
	predisposizione del regolamento di accesso alla biblioteca	entro il 30/11/2011		

Il Segretario
Dr. Alessandro Saguatti

Il Presidente
Ing. Giuseppe Parenti



Camera di Commercio
Piacenza

SETTORE ANAGRAFE ECONOMICA E CERTIFICAZIONE

Obiettivo strategico 3 :Semplificazione snellimento e digitalizzazione dell'attività amministrativa			% Realizzazione	XX%
Programma strategico 7: Unificazione adempimenti di iscrizione, modifica e cancellazione delle imprese			Actual	XX %
Prospettiva Qualità e utenti / Innovazione e crescita				
Obiettivo	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Snellimento procedure e miglioramento efficienza iscrizione soggetti nell'Albo Imprese Artigiane (attuazione L.R. n.1/2010 ad oggi non in vigore pertanto gli indicatori saranno riparametrati per il periodo di effettiva vigenza)	Raccordo con il sistema camerale regionale (Attuazione L. Regionale n. 1/2010 ad oggi non ancora in vigore)	partecipazione al 100% delle riunioni presso Unione regionale		
	Predisposizione istruzioni operative	scheda istruzioni entro 45 gg dalla entrata in vigore della norma e divulgazione presso 90% Utenti professionali (Associazioni e professionisti)		
	Addestramento/formazione personale Modifica target con deliberazione n. 234 Del 21.07.2011	n.unità 7/12 (addetti sportello telematico) entro 60 giorni dall'entrata in vigore della norma		
Programma strategico 8: Coordinamento con lo Sportello unico attività produttive			Actual	XX %
Prospettiva Qualità e utenti / Innovazione e crescita				

Obiettivo	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Semplificazione procedure presentazione segnalazione certificata inizio attività (SCIA) in modalità unificata con lo Sportello Unico Attività Produttive (Dpr 160/2010 in vigore dal 28/03/2011)	Raccordo con il sistema camerale regionale riunioni, corrispondenza formale e informale	partecipazione al 100% delle riunioni presso Unione regionale		
	Raccordo tra Unità organizzativa RI e U.op Albi e Ruoli tramite grado di registrazione in planning operativo delle pratiche protocollate	inserimento nel planning 90% pratiche SCIA		
	Informativa utenza	Aggiornamento sito /Almeno 1 volta/ anno. BOX informativo su Quotidiano Libertà almeno 1 volta all'anno. Mailing al 100% associazioni, ordini professionali inseriti nella mailing list dell'Ufficio.		

Programma strategico 9: Trasformazione dei documenti generati su supporto cartaceo relativi ad istruttoria di pratiche informatiche in documenti elettronici da archiviarsi otticamente in uno con la pratica di riferimento e incremento flusso documentale informatico

Actual

XX %

Prospettiva Qualità e utenti / Innovazione e crescita

Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Archiviazione ottica documenti relativi ad imprese iscritte e allegazione al fascicolo otticamente archiviato (con conservazione originali cartacei)	Scannerizzazione, indicizzazione e masterizzazione	almeno 100 fogli e 20 posizioni		

Programma strategico 10 : Digitalizzazione dell'azione amministrativa

Actual

XX %

Prospettiva Qualità e utenti / Innovazione e crescita

Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
---------------------	------------	--------	--------	---------------

Incremento diffusione firma digitale a imprese individuali	Rilascio CNS/BusinessKey	>10% rispetto all'anno precedente		
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Incremento contenuti Registro Imprese con inserimento indirizzo PEC sulle posizioni delle società	Aggiornamento posizioni Registro imprese relative a Società	evasione 90% pratiche acquisite		



UNITA' ORGANIZZATIVA di supporto AFFARI GENERALI E URP

Obiettivo strategico 3 :Semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa			% Realizzazione	XX%
Programma strategico 13: Digitalizzazione dell'azione amministrativa			Actual	XX %
Prospettiva Qualità e utenti / Innovazione e crescita				
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Attuazione Albo on line per la pubblicità legale dei Provvedimenti camerali (anno 2009 n. 270 Provvedimenti Giunta, n. 15 Consiglio da n. 8 Unità organizzative differenti)	Rispetto delle seguenti fasi di attuazione per la formazione e pubblicazione del verbale delle sedute su supporto informatico:Analisi del processo di formazione dei Provvedimenti su supporto cartaceo	30/04/2011		
	Individuazione modelli e procedure (con il supporto del Referente informatico)	30/06/2011		
	Raccolta deliberazioni su supporto informatico da parte della Segreteria generale	30/09/2011		
	Pubblicazione diretta del verbale da parte della Segreteria sul sito	31/12/2011		
Incremento utilizzo della Posta elettronica certificata per le uscite di documentazione ufficiale dall'Ente nei confronti dell'utenza	Formazione e Addestramento pratico per avvio spedizione decentralizzata PEC	n.7 UO / su 9		
	Efficacia della formazione e addestramento	n.6 UO su 7devono essere in grado di spedire autonomamente entro il 31/12/2011		

Obiettivo strategico 4 :Costruzione di un sistema direzionale coordinato ed integrato (ob 2011/2013) declinato per il 2011			% Realizzazione	XX%
Programma strategico 14 : Realizzazione ciclo di gestione della performance			Actual	XX %
Prospettiva Qualità e utenti / Innovazione e crescita				
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Funzionamento della struttura tecnica permanente di cui all'art. 14, comma 9, D.lvo150/2009 e supporto nella impostazione di un nuovo sistema di programmazione e controllo e di misurazione e valutazione della performance dell'Ente	Supporto tecnico alla predisposizione dei documenti attuativi in materia di			
	1) Sistema di misurazione e valutazione della performance	entro il 15/05/2011		
	2) Piano della performance	100%		
	3) Raccolta schede programmazione strategica	100%		
Supporto alla effettuazione di un nuovo sistema di raccolta delle informazioni sulla qualità erogata dei servizi	Predisposizione adempimenti amministrativi necessari all'effettuazione prima indagine di customer satisfaction Modifica indicatore e target con deliberazione n.234 del 21.07.2011	2		
Supporto tecnico alla stesura, monitoraggio e eventuali proposte di modifica del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ai sensi del Dlvo 150/2009 per la parte di competenza	Rispetto della tempistica delle seguenti fasi			
	Bozza per approvazione	31/01/2011		
	monitoraggio	31/07/2011		
	eventuali proposte di modifica	31/12/2011		

Obiettivo strategico 5: Monitoraggio dei propri parametri di tipo economico finanziario e patrimoniale			% Realizzazione	XX%
Programma strategico 17: Implementazione degli strumenti conoscitivi			Actual	XX %
Prospettiva Economia e finanza				
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Implementazione SISTEMA INFORMATIVO agli amministratori camerali sulle partecipazioni dell'Ente	Supporto alla stesura relazioni agli Organi su società partecipate	60%		
Altri Obiettivi OPERATIVI			% Realizzazione	XX%
Prospettiva Miglioramento dell'efficacia dei processi interni				
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Miglioramento qualitativo della funzione di registrazione sul Protocollo informatico dell'Ente (n. 15.000 circa/anno)	Riduzione del numero degli annullamenti della protocollazione	n. 50% rispetto al 2010		
Supporto alla Revisione e aggiornamento: 1. Regolamento di Giunta 2. Regolamento Consiglio camerale in un'ottica di benchmarking.	Supporto per attuazione di un confronto sulle modalità di regolamentazione del funzionamento degli Organi (Giunta e Consiglio)	confronto con almeno 5 Regolamenti di altre CCIAA		



AREA 1- Unità di progetto Sportello Responsabilità Sociale di Impresa

Obiettivo strategico 1:Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale			% Realizzazione	XX%
Programma strategico 1: Sostegno alla nascita e allo sviluppo delle imprese			Actual	XX %
Prospettiva Qualità e utenti / Innovazione e crescita				
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Monitoraggio delle esperienze CSR a Piacenza	Predisposizione questionario entro il 15/04/2011	100%		
Sensibilizzare le associazioni di categoria e le imprese sul tema della Responsabilità Sociale d'Impresa	n. Informative inviate alle associazioni di categoria modifica indicatore e target ex delibera n. 99/18.04.2011	=>1		
	n. comunicati e n. informative sui media e sul sito camerale entro il 31/05/2011	2		
	invio questionario alle imprese entro il 30/06/2011	100%		
Mappatura delle esperienze CSR a Piacenza	Predisposizione e divulgazione rapporto sulla CSR a Piacenza entro il 31/12/2011	100%		



AREA 2

Obiettivo strategico 2: Consolidamento dell'intervento camerale finalizzato alla regolazione del mercato e alla tutela del consumatore			% Realizzazione	XX%
Programma strategico 2.1: Rafforzamento della vigilanza e controllo del mercato			Actual	XX %
Prospettiva Qualità utenti/innovazione e crescita				
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Impostazione di un piano di vigilanza prodotti a tutela dei consumatori e delle imprese	Implementazione del piano di vigilanza prodotti	30/04/2011		
Programma strategico 2.2: Sviluppo della mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali			Actual	XX %
Prospettiva Qualità utenti/innovazione e crescita				
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Potenziamento modello di giustizia alternativa a fronte obbligatorietà tentativo di mediazione da marzo 2011	impostazione di un piano di formazione diversificato per tipologia di mediatori	30/06/2011		
Offrire un servizio di mediazione di qualità ad imprese e consumatori	grado medio di soddisfazione dei fruitori del servizio di mediazione camerale calcolato su una scala di valori da 1 a 5	=> 2,5		
Programma strategico 2.3: Sostegno alla tutela dell'innovazione			Actual	XX %
Prospettiva Qualità utenti/innovazione e crescita				
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Promozione del trasferimento tecnologico e del knowledge sharing tra le imprese	predisposizione piano di informazione alle imprese	31/10/2011		



AREA 2

Obiettivo strategico 3: Semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa			% Realizzazione	XX%
Programma strategico 2.4: Semplificazione ed informatizzazione delle procedure e dei processi interni			Actual	XX %
Prospettiva Miglioramento dell'efficacia dei processi interni				
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Miglioramento dell'efficienza delle procedure attraverso un maggior utilizzo delle tecnologie informatiche (modifica target a seguito annullamento/ridefinizione obiettivi operativi settori Provveditorato e Contabilità Generale e introduzione nuovo indicatore con delibera n. _234_ del 21/07/2011)	implementazione procedure informatizzate di interscambio dati	=>1		
	elaborazione piano di recupero annualità pregresse diritto annuale	31/03/2011		
Prospettiva Qualità e utenti / Innovazione e crescita				
Impostare un piano per la riduzione dei tempi di erogazione dei servizi all'utenza	n. servizi erogati all'utenza oggetto della riduzione dei tempi	=>2		



AREA 2

Obiettivo strategico 4: Costruzione di un sistema direzionale coordinato ed integrato			% Realizzazione	XX%
Programma strategico 2.5: Realizzazione delle fasi del Ciclo di gestione della Performance nell'ambito di competenza			Actual	XX %
Prospettiva Miglioramento dell'efficacia dei processi interni				
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Costruzione di un modello utile a rilevare obiettivi, indicatori e risultati attesi finalizzato al Ciclo di gestione della Performance ed al conseguente monitoraggio	Predisposizione scheda di programmazione e schede obiettivi relativi all'Area di competenza	100%		
Programma strategico 2.5: Realizzazione delle fasi del Ciclo di gestione della Performance nell'ambito di competenza			Actual	XX %
Prospettiva Qualità e utenti / Innovazione e crescita				
Implementazione Piano della Performance	Predisposizione Piano della Performance negli ambiti di competenza dell'Area	100%		
Implementazione Sistema di Misurazione e Valutazione	Predisposizione del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance individuale	100%		



AREA 2

Obiettivo strategico 5: Monitoraggio dei parametri di tipo economico, finanziario e patrimoniale			% Realizzazione	XX%
Programma strategico 2.7: interventi mirati al perseguimento di un maggior equilibrio di cassa			Actual	XX %
Prospettiva Qualità e utenti / Innovazione e crescita				
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Attivare strumenti di comunicazione nei confronti dei soggetti tenuti al versamento del diritto annuale al fine di migliorare il livello di conoscenza dei possibili rimedi all'inadempimento	N. campagne informative sui media e sui mezzi di comunicazione dell'Ente	=>2		
Programma strategico 2.6: Analisi e monitoraggio dei costi di struttura			Actual	XX %
Prospettiva Economia e Finanza				
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
razionalizzazione degli oneri di funzionamento	adozione della soluzione organizzativa per contenimento costi utenze telefoniche	31/12/2011		
Programma strategico 2.7: Interventi mirati al perseguimento di un maggior equilibrio di cassa			Actual	XX %
Prospettiva Economia e Finanza				
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Attendibilità dati di bilancio	Predisposizione report simulazione proventi diritto annuale da fornire agli Organi di indirizzo politico in occasione della predisposizione del Bilancio preventivo	31/10/2011		
Incremento dei proventi da diritto annuale	Incremento grado di riscossione dei crediti da diritto annuale a seguito emissione ruoli rispetto all'anno precedente Target modificato con Deliberazione n.331 del 14.11.2011 da 10% a 8 % per la maggiore incidenza degli sgravi rispetto a quanto preventivato	8%		



AREA 2

Obiettivo strategico specifico Area 2.1: Funzionalità degli uffici			% Realizzazione	XX%
Programma strategico 2.8: Funzionalità dell'U.O. Contabilità e Tributi			Actual	XX %
Prospettiva Qualità e utenti / Innovazione e crescita				
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Garantire la funzionalità dell'U.O. Contabilità e Tributi attraverso l'inserimento di nuovo personale	Disposizione organizzativa di inserimento nuova unità e individuazione compiti	30/04/2011		



AREA 2

Obiettivo strategico specifico Area 2.2: Formazione dei dipendenti		% Realizzazione	XX%	
Programma strategico 2.9: Formazione del personale		Actual	XX %	
Prospettiva Qualità e utenti / Innovazione e crescita				
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Realizzazione piano formativo entro i vincoli di spesa stabiliti dalla legge	n. corsi di formazione realizzati	=>10		



SETTORE PROVVEDITORATO E ATTIVITA' AUSILIARIE E DI SUPPORTO

Obiettivo strategico 3: Semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa			% Realizzazione	XX%
Programma strategico 2.4: Semplificazione ed informatizzazione delle procedure e dei processi interni			Actual	XX %
Prospettiva Miglioramento dell'efficacia dei processi interni				
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Informatizzazione flusso approvvigionamento provv/utenti interni	n. ore di formazione ai referenti per richieste materiale d'ufficio entro il 30/04/2011	=>10		
	n. richieste cartacee su totale richieste pervenute dall'1/5/2011	=< 20%		
Obiettivo strategico 5: Monitoraggio dei parametri di tipo economico, finanziario e patrimoniale			% Realizzazione	XX%
Programma strategico 2.6: Analisi e monitoraggio dei costi di struttura			Actual	XX %
Prospettiva Economia e Finanza				
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
monitoraggio degli oneri di funzionamento	% di realizzazione data base monitoraggio dei costi delle utenze sul totale utenze	100%		
	% di realizzazione scomposizione ed analisi costi utenze telefoniche fisse e mobile rispetto alle tariffe aziendali di almeno 3 operatori del settore	31/07/2011		
	proposta di progetto tariffario migliorativo su utenze telefoniche	30/09/2011		



SETTORE TUTELA DEL MERCATO E AMBIENTE

Obiettivo strategico 3 - Semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa				% Realizzazione	XX%
Programma strategico 4: Semplificazione ed informatizzazione delle procedure e dei processi interni				Actual	XX %
Prospettiva Miglioramento dell'efficacia dei processi interni					
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione	
Rispetto dei termini nella gestione delle denunce uve presentate	% di denunce acquisite e verificate a livello documentale entro il 15/02/2011 su totale denunce presentate	=>90%			
	% ricevute rilasciate su totale ricevute dovute entro il 31/03/2011	=> 60%			
Aggiornamento della pubblicazione camerale "Prezzi Informativi Opere Edili in Piacenza"	n. incontri ricognitivi con gli esperti camerali entro ottobre 2011	=>2			
	% dei capitoli analizzati su totale capitoli inclusi nel prezzario entro agosto 2011	=> 50%			
Consegna tempestiva dispositivi SISTRI - sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti	% di appuntamenti fissati per la consegna dei dispositivi entro sei giorni dalla loro disponibilità fisica e informatica su totale dispositivi consegnabili pervenuti all'Ufficio	=> 60%			
Programma strategico 4: Semplificazione ed informatizzazione delle procedure e dei processi interni				Actual	XX %
Prospettiva Qualità e utenti / Innovazione e crescita					
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione	
Riduzione tempi per la cancellazione dei protesti dal registro informatico	% di cancellazioni protesti effettuate entro 15 gg su totale istanze cancellazioni	=>80%			
	% di cancellazioni protesti per riabilitazione effettuate entro 5 giorni (decorsi i 10 giorni di legge per la pubblicazione) su totale cancellazioni per riabilitazione	=>80%			
Obiettivo strategico 2 - Consolidamento dell'intervento camerale finalizzato alla regolazione del mercato e alla tutela del consumatore				% Realizzazione	XX%

Programma strategico 2.1: Rafforzamento della vigilanza e controllo del mercato

Actual

XX %

Prospettiva Qualità e utenti / Innovazione e crescita

Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Sensibilizzare l'utenza, le associazioni di categoria e i consumatori sul tema della sicurezza prodotti	Realizzazione di un programma di comunicazione e di informazione attraverso la divulgazione di materiale promozionale	100%		
	n. incontri con associazioni di categoria e dei consumatori	1		
Implementazione delle funzioni ispettive e sanzionatorie	% di realizzazione del piano di sorveglianza, vigilanza e controllo fisico strumenti metrici	=>60%		
	% di realizzazione del piano di controllo fisico, prove di laboratorio metalli preziosi	=>60%		
	% di realizzazione del piano della vigilanza su preimballaggi	=>60%		
	% di realizzazione del piano di ispezioni, controllo fisico e documentale, prove di laboratorio prodotti (giocattoli, prodotti elettrici, tessili, calzature, DPI, prodotti generici)	=>60%		
	% di realizzazione del piano di ispezioni presso punti di vendita autovetture nuove per verifica risparmio di carburante e contenimento emissione CO2	=>60%		

Programma strategico 2.2: Sviluppo della mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali

Actual

XX %

Prospettiva Miglioramento dell'efficacia dei processi interni

Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Adozione di un sistema di spedizione veloce degli atti del procedimento di mediazione finalizzato al rispetto dei termini di cui al D.lgs. 28/2010	N. domande di conciliazione evase nel termine	90%		

Programma strategico 2.2: Sviluppo della mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali

Actual

XX %

Prospettiva Qualità e utenti / Innovazione e crescita

Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Realizzare un piano formativo teso ad aumentare il numero dei mediatori abilitati	n. seminari sulle novità legislative introdotte dal D.lgs. 28/2010 e dal DM 180/2010* Target modificato con Deliberazione n. 331 del 14.11.2011 da 1 a 0 seminari in quanto il seminario programmato verrà realizzato quando vi sarà certezza normativa su mediazione civile	0 *		
	n. percorsi formativi per aspiranti mediatori	=>1		
	n. percorsi per l'adeguamento della formazione dei mediatori iscritti	1		
	n. mediatori qualificati attraverso i percorsi formativi	=>10		
Monitorare il grado di soddisfazione degli utenti del servizio di mediazione	% questionari ritornati rispetto ai questionari distribuiti agli utenti	40%		
Programma strategico 2.3: Valorizzazione dell'innovazione tecnologica			Actual	XX %
Prospettiva Qualità e utenti / Innovazione e crescita				
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Realizzazione piano informativo alle imprese	n. seminari realizzati	=>1		



SETTORE CONTABILITA' GENERALE E PERSONALE

Obiettivo strategico 3: Semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa			% Realizzazione	XX%
Programma strategico 2.4: Semplificazione ed informatizzazione delle procedure e dei processi interni			Actual	XX %
Prospettiva Miglioramento dell'efficacia dei processi interni				
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Accelerazione delle procedure di emissione dei ruoli	Annualità di diritto annuale comprese nei ruoli emessi entro il 30/06/2011	3		
Analisi flusso dati contabili Provveditorato/Ragioneria (modifica obiettivo operativo, indicatore e target con delibera n. 234 del 21/07/2011)	Report analisi proventi per il Budget	31/12/2011		
Informatizzazione ed aggiornamento banche dati previdenziali	% di inserimento posizioni previdenziali del personale in servizio informatizzate	20%		
Obiettivo strategico 4: Costruzione di un sistema direzionale coordinato ed integrato			% Realizzazione	XX%
Programma strategico 2.5: Realizzazione delle fasi del Ciclo di gestione della Performance nell'ambito di competenza			Actual	XX %
Prospettiva Qualità e utenti / Innovazione e crescita				
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
	Supporto tecnico nella predisposizione scheda di programmazione e schede obiettivi relativi all'Area di appartenenza	100%		

Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Funzionamento della struttura tecnica di cui all'art. 14, comma 9, D.lgs. 150/2009	Supporto tecnico: controllo di gestione (predisposizione strumenti per il monitoraggio della performance organizzativa)	100%		
	Supporto tecnico nella predisposizione del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance individuale del personale non dirigente entro il 28/02/2011	100%		
Obiettivo strategico 5: Monitoraggio dei parametri di tipo economico, finanziario e patrimoniale			% Realizzazione	XX%
Programma strategico 2.7: interventi mirati al perseguimento di un maggior equilibrio di cassa			Actual	XX %
Prospettiva Qualità e utenti / Innovazione e crescita				
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Campagna informativa sul ricorso al ravvedimento operoso per la regolarizzazione diritto annuale	n. uscite redazionali su quotidiano "Libertà"	>3		
	Pubblicazione sul sito camerale entro il 28/02/2011	100%		
	n. informative inviate alle Associazioni di Categoria	>3		
Prospettiva Economia e Finanza				
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Attendibilità dei dati relativi ai proventi da diritto annuale	identificazione versamenti anno 2009 qualificati come "non attribuiti" ai fini dell'abbinamento ad imprese o al riversamento a terzi	60%		
Obiettivo strategico specifico Area 2.1: Funzionalità degli uffici			% Realizzazione	XX%
Programma strategico 2.8: Funzionalità uffici dell'Area (non rilevante come obiettivo strategico)			Actual	XX %
Prospettiva Qualità e utenti / Innovazione e crescita				
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Inserimento di nuovo personale	% di operatività rispetto agli adempimenti ordinari d'ufficio individuati nella specifica scheda di attività	60%		
Obiettivo strategico specifico Area 2.2: Formazione dei dipendenti			% Realizzazione	XX%
Programma strategico 2.9: Formazione dei dipendenti (non rilevante come obiettivo strategico)			Actual	XX %

Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Prospettiva Qualità e utenti / Innovazione e crescita				
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Actual	Realizzazione
Assicurare la necessaria formazione ai dipendenti pur in costanza del taglio del 50% delle risorse destinate alla formazione stessa	% di personale partecipante al piano formativo	60%		
	grado di soddisfazione medio dei partecipanti ai corsi espresso su una scala di valori da 1 a 6	=>3		

N. INDICATORE	
	1 outcome
NOME INDICATORE	Indicatore di outcome: Numero imprese che hanno effettuato investimenti per effetto delle misure adottate dalla CCIAA per favorire l'accesso al credito
DESCRIZIONE	Breve descrizione dell'indicatore. Vedi sopra
RAZIONALE	Scopo per cui viene misurato: valutare l'efficacia delle scelte strategiche in materia
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Obiettivo (strategico/annuale) a cui è collegato. Programma strategico 1: Sostegno alla nascita e allo sviluppo delle imprese
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	N. imprese che entro il 31/12/2011 hanno effettuato investimenti. Valore assoluto.
FONTE/I DEI DATI	Rendicontazioni trasmesse dai consorzi fidi
QUALITA' DEI DATI	Verifica della veridicità dei dati raccolti e conservazione della documentazione. Vedi punto precedente.
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Trimestrale
TARGET (valore desiderato)	Risultato atteso: almeno 100 imprese
PROCESSO DI SVILUPPO	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target ?Presidente e Giunta
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Chi ha l'incarico di controllare e rivedere la performance (rispetto al target) e di raccogliere i dati? Settore internazionalizzazione e Struttura tecnica permanente .
CHE COSA SARÀ FATTO	Quale azione/comportamento vuole stimolare questo target/indicatore?Vedi sopra
REPORTISTICA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

N. INDICATORE	2 outcome
NOME INDICATORE	Indicatore di outcome: Numero imprese che hanno preso contatti con l'Estero a seguito delle iniziative camerali
DESCRIZIONE	Vedi sopra
RAZIONALE	Scopo per cui viene misurato: valutare l'efficacia delle scelte strategiche in materia
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Programma strategico 3: Favorire l'internazionalizzazione.
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	N. imprese che entro il 31/12/2011 hanno preso contatti con l'Estero dopo la partecipazione ad iniziative proposte dalla camera di commercio. Valore assoluto
FONTE/I DEI DATI	Schede di adesione ai progetti, analisi a consuntivo dei risultati
QUALITA' DEI DATI	Vedi punto precedente
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Trimestrale
TARGET (valore desiderato)	Risultato atteso: 10
PROCESSO DI SVILUPPO	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target?
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Chi ha l'incarico di controllare e rivedere la performance (rispetto al target) e di raccogliere i dati? Settore internazionalizzazione e Struttura tecnica permanente
CHE COSA SARÀ FATTO	Quale azione/comportamento vuole stimolare questo target/indicatore? La condivisione degli intenti e gli Accordi con gli Ordini professionali indispensabili per lo sviluppo della funzione camerale di regolazione del mercato
REPORTISTICA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 A) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n. 66 del 28.02.2011 n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.1
NOME INDICATORE	Incontri organizzati entro il 31/12/2011 per pianificare iniziative di interesse del territorio
DESCRIZIONE	Breve descrizione dell'indicatore. Numero degli incontri istituzionali (con Associazioni di categoria, organismi e Istituzioni pubbliche) nei quali vengono pianificate le iniziative promozionali dell'Ente in modo da rendere l'azione di supporto alle imprese condivisa a livello territoriale
RAZIONALE	Scopo per cui viene misurato: evidenziare e stimolare l'attività di raccordo continuo con le categorie economiche
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Obiettivo (strategico/annuale) a cui è collegato. Obiettivo strategico 1: sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	N. incontri effettuati entro il 31/12/2011. Valore assoluto.
FONTE/I DEI DATI	Convocazioni riunioni da Protocollo Generale (sistema informatico Prodiggi) e verbali sedute ove redatti
QUALITA' DEI DATI	Verifica della veridicità dei dati raccolti e conservazione della documentazione. Vedi punto precedente. Fascicolo presso la Segreteria Generale
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Trimestrale
TARGET (valore desiderato)	Risultato atteso: svolgimento di almeno 5 incontri con le categorie economiche nelle quali vengano pianificate le iniziative di interesse del territorio
PROCESSO DI SVILUPPO RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target ?Presidente e Giunta Chi ha l'incarico di controllare e rivedere la performance (rispetto al target) e di raccogliere i dati? Struttura tecnica permanente.
CHE COSA SARÀ FATTO	Quale azione/comportamento vuole stimolare questo target/indicatore?Vedi sopra
REPORTISTICA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 A) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n. 66 del 28.02.2011 n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.2
NOME INDICATORE	Iniziative volte a favorire il dialogo e le sinergie con le rappresentanze dei professionisti entro il 31/12/2011
DESCRIZIONE RAZIONALE	N. incontri e accordi formali raggiunti con gli Ordini professionali Scopo per cui viene misurato: per gestire al meglio il flusso di richieste, istanze che perverranno all'Ente e consolidare il ruolo istituzionale su tematiche di competenza dell'Ente stesso.
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Obiettivo strategico 2: consolidamento dell'intervento camerale finalizzato alla regolazione del mercato e alla tutela del consumatore.
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	N. incontri e n. accordi. Valore assoluto
FONTE/I DEI DATI	Protocollo generale Sistema informatico per convocazione incontri e eventuali verbali/ Protocollo Generale e fascicoli ufficio per Accordi formali
QUALITA' DEI DATI	Vedi punto precedente
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Trimestrale
TARGET (valore desiderato)	Risultato atteso: n. 2 incontri e n. 1 accordo formale Target modificato con deliberazioni n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011
PROCESSO DI SVILUPPO RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO CHE COSA SARÀ FATTO	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target? Chi ha l'incarico di controllare e rivedere la performance (rispetto al target) e di raccogliere i dati? Controllo di gestione e Area Regolazione del mercato Quale azione/comportamento vuole stimolare questo target/indicatore? La condivisione degli intenti e gli Accordi con gli Ordini professionali indispensabili per lo sviluppo della funzione camerale di regolazione del mercato
REPORTISTICA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 A) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n. 66 del 28.02.2011 n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.3
NOME INDICATORE	Azioni di divulgazione della COMUNICAZIONE UNICA, sostegno all'avvio dei SUAP, rapporti istituzionali con gli Enti coinvolti, partecipazione al gruppo network Registro imprese/Albo artigiani, iniziative di customer satisfaction
DESCRIZIONE	N. incontri sulle novità in materia di COMUNICA e SUAP, partecipazione a riunioni Gruppo network, iniziativa di customer satisfaction
RAZIONALE	Scopo per cui viene misurato: divulgare i servizi semplificati all'utenza
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Obiettivo strategico 3: semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'attività amministrativa
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	N. incontri sulle novità in materia di COMUNICA e SUAP/n. riunioni Gruppo network/ iniziativa di customer satisfaction. Valori assoluti.
FONTE/I DEI DATI	Protocollo per convocazione incontri e Fogli firme riunioni. Registrazioni sistema informatico Protocollo camerale / report rilevazione customer satisfaction
QUALITA' DEI DATI	Vedi punto precedente
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Trimestrale
TARGET (valore desiderato)	Risultato atteso: n.2 incontri sulle novità in materia di COMUNICA e SUAP/n. 3 riunioni Gruppo network/ n. 1 iniziativa di customer satisfaction Target modificato con deliberazione n. 234 del 21.07.2011
PROCESSO DI SVILUPPO RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target? Presidente e Giunta. Chi ha l'incarico di controllare e rivedere la performance (rispetto al target) e di raccogliere i dati? Controllo di gestione e Registro Imprese
CHE COSA SARÀ FATTO	Quale azione/comportamento vuole stimolare questo target/indicatore? Semplificazione amministrativa
REPORTISTICA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 A) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n. 66 del 28.02.2011 n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.4
NOME INDICATORE	Impostazione e coordinamento nuovo sistema di programmazione e controllo e misurazione e valutazione della performance sulla base delle linee guida Unioncamere in materia
DESCRIZIONE RAZIONALE	Predisposizione nuovi strumenti e diffusione degli stessi alle strutture Scopo per cui viene misurato: dare attuazione al ciclo della performance così come definito nelle linee Guida Unioncamere approvate dalla Giunta il 22.12.2010
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Costruzione di un sistema direzionale coordinato ed integrato (ob. 2011/2013) declinato per il 2011
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Strumenti operativi necessari all'avvio del sistema e strumenti predisposti e diffusi entro il 31/12/2011
FONTE/I DEI DATI	Fascicolo presso U.O. Affari Generali e URP (funzioni Struttura tecnica permanente di cui all'art. 14 ,comma 9 del D.lvo 150).
QUALITA' DEI DATI	Vedi punto precedente
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Trimestrale
TARGET (valore desiderato)	Risultato atteso: predisposizione 100% degli strumenti per il primo anno di realizzazione del ciclo di gestione della performance
PROCESSO DI SVILUPPO	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target? Sulla base delle linee guida Unioncamere e normativa vigente
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Chi ha l'incarico di controllare e rivedere la performance (rispetto al target) e di raccogliere i dati? Controllo di gestione
CHE COSA SARÀ FATTO	Quale azione/comportamento vuole stimolare questo target/indicatore? Valutare la soddisfazione del personale in termini di maggiore consapevolezza su ciclo di gestione della performance
REPORTISTICA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 A) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n. 66 del 28.02.2011 n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.5
NOME INDICATORE	Realizzazione attività formativa del personale e degli amministratori sul “ciclo di gestione della performance “entro il 31/12/2011
DESCRIZIONE	Effettuazione corso in materia di ciclo di gestione della performance
RAZIONALE	Scopo per cui viene misurato: rilevare la realizzazione dell’intervento formativo sia sulla struttura sia sugli Organi
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Costruzione di un sistema direzionale coordinato ed integrato (ob. 2011/2013) declinato per il 2011
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell’indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Realizzazione alla data di riferimento
FONTE/I DEI DATI	Provvedimento amministrativo. Fogli firme partecipanti
QUALITA’ DEI DATI	Vedi punto precedente
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Dopo il corso
TARGET (valore desiderato)	Risultato atteso: effettuazione n. 1 corso entro il 31.12.2011 Target modificato con deliberazione n. 331 del 14.11.2011
PROCESSO DI SVILUPPO	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target?
RESPONSABILE DELL’INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Chi ha l’incarico di controllare e rivedere la performance (rispetto al target) e di raccogliere i dati? Area economico finanziaria (corso personale) U.O. Affari Generali e URP (corso Amministratori)
RESPONSABILE DELLA PERFORMANCE LEGATA ALL’INDICATORE	Chi è responsabile per la performance rilevata tramite questo indicatore? Segretario Generale
CHE COSA SARÀ FATTO	Quale azione/comportamento vuole stimolare questo target/indicatore? Consapevolezza personale e amministratori su ciclo di gestione della performance
REPORTISTICA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 A) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n. 66 del 28.02.2011 n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.6
NOME INDICATORE	Effettuazione 1° indagine di customer satisfaction presso l'Ente
DESCRIZIONE	Attuare entro il 31/12/2011 la 1° indagine di customer satisfaction presso l'Ente Indicatore modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011
RAZIONALE	Scopo per cui viene misurato: rilevazione soddisfazione utenza
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Costruzione di un sistema direzionale coordinato ed integrato (ob. 2011/2013) declinato per il 2011
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Report entro il 31/12/2011
FONTE/I DEI DATI	Documentazione Indagine di customer satisfaction commissionata dall'Ente alla società consortile in house RETECAMERE
QUALITA' DEI DATI	Vedi punto precedente
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Monitoraggio alle date previste
TARGET (valore desiderato)	Risultato atteso: report customer satisfaction al 31/12/2011
PROCESSO DI SVILUPPO	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target?
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Chi ha l'incarico di controllare e rivedere la performance (rispetto al target) e di raccogliere i dati? Controllo di gestione e U.O. Affari Generali e URP
CHE COSA SARÀ FATTO	Quale azione/comportamento vuole stimolare questo target/indicatore? Valutare la qualità percepita dei servizi
REPORTISTICA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 A) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n. 66 del 28.02.2011 n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.7
NOME INDICATORE	Stesura, realizzazione, monitoraggio e eventuale proposta alla Giunta di modifica "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità"
DESCRIZIONE	Rispetto delle fasi
RAZIONALE	Scopo per cui viene misurato: garantire che l'attività dell'Ente sia pienamente in linea con il dettato normativo.
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Costruzione di un sistema direzionale coordinato ed integrato (ob. 2011/2013) declinato per il 2011
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Bozza per approvazione entro il 31/1/2011, realizzazione e monitoraggio entro il 31/7/2011 eventuali proposte di modifica entro il 31/12/2011
FONTE/I DEI DATI	Deliberazione Ente, pubblicazioni sito camerale
QUALITA' DEI DATI	Vedi punto precedente
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Monitoraggio alle date previste
TARGET (valore desiderato)	Risultato atteso: rispetto tempistica prevista
PROCESSO DI SVILUPPO	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target?
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Chi ha l'incarico di controllare e rivedere la performance (rispetto al target) e di raccogliere i dati? Controllo di gestione e Ufficio Affari Generali e URP
CHE COSA SARÀ FATTO	Quale azione/comportamento vuole stimolare questo target/indicatore? Attuazione della complessa e completamente nuova normativa in materia
REPORTISITCA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report

NOTE

Allegato 8.3.4 A) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n. 66 del 28.02.2011 n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.8
NOME INDICATORE	Introduzione di soluzioni atte ad un ulteriore contenimento dei costi di struttura ed ad accrescere il tasso di riscossione delle entrate
DESCRIZIONE	Vedi sopra
RAZIONALE	Scopo per cui viene misurato: ottimizzazione della situazione economico finanziaria
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Obiettivo strategico 5: monitoraggio dei propri parametri di tipo economico finanziario e patrimoniale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	N. soluzioni individuate. Valore assoluto.
FONTE/I DEI DATI	Provvedimenti assunti in merito alle soluzioni adottate
QUALITA' DEI DATI	Vedi punto precedente
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Trimestrale
TARGET (valore desiderato)	Risultato atteso: n.1 soluzione migliorativa o nella direzione del contenimento dei costi e/o del tasso di riscossione delle entrate
PROCESSO DI SVILUPPO	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target?
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Chi ha l'incarico di controllare e rivedere la performance (rispetto al target) e di raccogliere i dati? Controllo di gestione e Area economico finanziaria
CHE COSA SARÀ FATTO	Quale azione/comportamento vuole stimolare questo target/indicatore?
REPORTISTICA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 A) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n. 66 del 28.02.2011 n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.9
NOME INDICATORE	Rapporto tra n. società partecipate per le quali è stata fatta almeno una Relazione nell'anno / totale partecipate
DESCRIZIONE	Vedi sopra
RAZIONALE	Scopo per cui viene misurato: tenere monitorata l'attività delle società partecipate in modo sistematico
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Obiettivo strategico 5 : monitoraggio dei propri parametri di tipo finanziario, economico e patrimoniale.
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto tra n. società partecipate per le quali è stata fatta almeno una Relazione nell'anno / totale partecipate . Unità di misura: valore percentuale .
FONTE/I DEI DATI	Bilancio d'esercizio. Deliberazioni e Comunicazioni in Giunta o Consiglio
QUALITA' DEI DATI	Vedi punto precedente
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Trimestrale
TARGET (valore desiderato)	Risultato atteso: 60%
PROCESSO DI SVILUPPO	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target? Presidente e Giunta.
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Chi ha l'incarico di controllare e rivedere la performance (rispetto al target) e di raccogliere i dati? Controllo di gestione e U.O. Affari Generali e URP
CHE COSA SARÀ FATTO	Quale azione/comportamento vuole stimolare questo target/indicatore? Sistematicità delle informazioni agli Amministratori
REPORTISTICA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 A) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n. 66 del 28.02.2011 n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.10
NOME INDICATORE	Confronto sulle modalità di regolamentazione del funzionamento degli Organi (Giunta e Consiglio) attingendo alle "buone prassi" del sistema camerale
DESCRIZIONE	Confronto sugli istituti e le modalità di regolamentazione degli stessi da parte di almeno 5 CCIAA italiane
RAZIONALE	Scopo per cui viene misurato: adempiere alla scadenza prevista dallo Statuto (30.06.2011) per la revisione dei Regolamenti fornendo al Consiglio e alla Giunta il confronto con quanto disposto da altri Enti camerali
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	N. CCIAA utilizzate per il benchmarking. Valore assoluto.
FONTE/I DEI DATI	Fascicolo tenuto dall'U.O Affari Generali e URP e Deliberazioni Giunta e Consiglio
QUALITA' DEI DATI	Vedi punto precedente
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Entro il 30.06.2011
TARGET (valore desiderato)	Risultato atteso: almeno 5 CCIAA utilizzate per il benchmarking
PROCESSO DI SVILUPPO	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target? Presidente e Giunta
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Chi ha l'incarico di controllare e rivedere la performance (rispetto al target) e di raccogliere i dati? Controllo di gestione e U.O. Affari Generali e URP
CHE COSA SARÀ FATTO	Quale azione/comportamento vuole stimolare questo target/indicatore? Benchmarking tra Enti
REPORTISTICA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 A) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n. 66 del 28.02.2011 n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.10bis e 1 38 bis
NOME INDICATORE	Revisione del Regolamento di concessione dei contributi per consentire di monitorare meglio l'efficacia delle politiche di sostegno alle imprese
DESCRIZIONE	Vedi sopra
RAZIONALE	Scopo per cui viene misurato: orientare meglio la politica di sostegno alle imprese
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Vedi sopra
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	28/02/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Stesura del Documento entro il 30/11/2011
FONTE/I DEI DATI	Fascicolo presso Settore internazionalizzazione promozione e studi e Deliberazioni Giunta e Consiglio
QUALITA' DEI DATI	Vedi punto precedente
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Entro il 30.06.2011
TARGET (valore desiderato)	Stesura del Documento entro il 31/12/2011 Target modificato con deliberazione n. 331 del 14.11.2011
PROCESSO DI SVILUPPO	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target? Presidente e Giunta
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Chi ha l'incarico di controllare e rivedere la performance (rispetto al target) e di raccogliere i dati? Controllo di gestione e Settore internazionalizzazione promozione e studi
CHE COSA SARÀ FATTO	Quale azione/comportamento vuole stimolare questo target/indicatore? Vedi sopra
REPORTISTICA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 B) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con la deliberazione n.66 del 28.02.2011 , n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.11
NOME INDICATORE	Numero di corsi focalizzati sulle tematiche propedeutiche all'avvio di impresa comprensivi di un sistema di assistenza personalizzata
DESCRIZIONE RAZIONALE	Numero di Edizioni del corso realizzate nel corso dell'anno E' d'interesse strategico per il miglioramento del supporto informativo agli aspiranti imprenditori
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	Rilevazione del gradimento da parte dei partecipanti
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31.1.2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Valore assoluto per il numero di edizioni
FONTE/I DEI DATI	Atti amministrativi
QUALITA' DEI DATI	Atti amministrativi
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Annuale
TARGET (valore desiderato)	Numero di edizioni almeno pari a 2
PROCESSO DI SVILUPPO	Obiettivo previsto dalla Relazione previsione e programmatica
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Unità operativa Sviluppo economico e Unità operativa Statistica e biblioteca
CHE COSA SARÀ FATTO	Incrementare la nascita di nuove imprese riducendo i rischi di insuccesso imprenditoriale
REPORTISTICA NOTE	Scheda di sintesi finale sui risultati del corso in termini di gradimento

Allegato 8.3.4 B) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con la deliberazione n.66 del 28.02.2011 , n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.12
NOME INDICATORE	Rilevazione del gradimento da parte dei partecipanti ai corsi per l'avvio di nuove imprese
DESCRIZIONE	Verifica del gradimento in ordine ai contenuti e all'organizzazione del corso da attuare attraverso la somministrazione di questionari
RAZIONALE	E' d'interesse strategico per il miglioramento del supporto informativo agli aspiranti imprenditori
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	Numero di corsi focalizzati sulle tematiche propedeutiche all'avvio di impresa comprensivi di un sistema di assistenza personalizzata
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31.01.2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Giudizio complessivo segnalato dal partecipante per il gradimento (su una scala di 4 giudizi: insufficiente, sufficiente, buono, ottimo)
FONTE/I DEI DATI	Rilevazione diretta sui partecipanti attraverso la somministrazione di un questionario a fine corso
QUALITA' DEI DATI	Questionari compilati dai partecipanti
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Al termine di ogni edizione del corso
TARGET (valore desiderato)	=>70% dei questionari restituiti dai partecipanti con giudizio almeno buono
PROCESSO DI SVILUPPO	Obiettivo previsto dalla Relazione previsione e programmatica
RESPONSABILE	Controllo di gestione e Unità operativa Sviluppo economico e Unità operativa
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Statistica e biblioteca
CHE COSA SARÀ FATTO	Incrementare la nascita di nuove imprese riducendo i rischi di insuccesso imprenditoriale
REPORTISTICA	Scheda di sintesi finale sui risultati del corso in termini di gradimento
NOTE	

Allegato 8.3.4 B) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con la deliberazione n.66 del 28.02.2011 , n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.13
NOME INDICATORE	Numero di bandi che concedono contributi alle imprese per la partecipazione ad eventi fieristici
DESCRIZIONE RAZIONALE	Numero di bandi predisposti nel corso dell'anno E' d'interesse strategico per lo sviluppo della commercializzazione delle imprese del territorio
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31.01.2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Numero in valore assoluto
FONTE/I DEI DATI	Procedimenti amministrativi ed emanazione dei relativi atti provvedimenti
QUALITA' DEI DATI	Atti amministrativi
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Annuale
TARGET (valore desiderato)	3 bandi nell'anno
PROCESSO DI SVILUPPO	Nel corso del 2010 sono stati predisposti due bandi che hanno avuto un buon successo di partecipazione
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Unità organizzativa Promozione e Unità operativa Sviluppo economico
CHE COSA SARÀ FATTO	Verificare se l'aiuto diretto alle imprese per la partecipazione ad eventi fieristici può avere ripercussioni sul fatturato
REPORTISTICA NOTE	Scheda di report

Allegato 8.3.4 B) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con la deliberazione n.66 del 28.02.2011 , n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.14
NOME INDICATORE	Numero di bandi per la concessione di contributi alle imprese che depositano brevetti
DESCRIZIONE RAZIONALE	Emanazione del bando entro il primo semestre dell'anno E' d'interesse strategico per incrementare il ricorso all'innovazione delle imprese piacentine
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	Realizzazione del progetto di qualificazione turistica delle imprese del territorio avviato a fine 2010 portando all'assegnazione di nuovi marchi Ospitalità italiana
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31.01.2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rispetto del termine temporale di pubblicazione del bando
FONTE/I DEI DATI	Procedimenti amministrativi ed emanazione dei relativi atti provvedimenti
QUALITA' DEI DATI	Data dei provvedimenti amministrativi relativi
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	annuale
TARGET (valore desiderato)	1 bando entro il primo semestre 2011
PROCESSO DI SVILUPPO	L'iniziativa era stata proposta nel 2009 con un discreto successo
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Unità organizzativa Promozione e Unità operativa Sviluppo economico
CHE COSA SARÀ FATTO	Verificare se l'aiuto diretto alle imprese può avere ripercussioni sulla percentuale di imprese che depositano brevetti
REPORTISITCA NOTE	Scheda di report

Allegato 8.3.4 B) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con la deliberazione n.66 del 28.02.2011 , n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.15
NOME INDICATORE	Progetto di qualificazione turistica delle imprese del territorio avviato a fine 2010 portando all'assegnazione di nuovi marchi Ospitalità italiana
DESCRIZIONE	Concludere il progetto di qualificazione con la consegna delle vetrofanie e degli attestati entro il 30 giugno 2011
RAZIONALE	E' d'interesse strategico per incrementare il ricorso all'innovazione in senso lato dei servizi offerti dalle imprese piacentine
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	Predisposizione di 1 bando per la concessione di contributi alle imprese che depositano brevetti
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31.01.2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rispetto del termine temporale prefissato
FONTE/I DEI DATI	Procedimenti amministrativi ed emanazione dei relativi atti provvedimentali
QUALITA' DEI DATI	Lettere di assegnazione alle imprese beneficiarie ed organizzazione della cerimonia finale coincidente con la consegna degli attestati e delle vetrofanie
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	annuale
TARGET (valore desiderato)	Conclusione del progetto entro il 30 giugno 2011
PROCESSO DI SVILUPPO	L'iniziativa è stata riproposta dopo il buon esito di quella avviata a luglio 2009 e poi conclusasi a giugno 2010
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Unità organizzativa Promozione e Unità operativa Sviluppo economico
CHE COSA SARÀ FATTO	Verificare se la certificazione con il marchio Q Ospitalità italiana migliora la visibilità delle strutture turistiche piacentine
REPORTISITCA NOTE	Scheda di report

Allegato 8.3.4 B) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con la deliberazione n.66 del 28.02.2011 , n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.16
NOME INDICATORE	Termine temporale entro il quale predisporre e far approvare il Regolamento per l'accesso al credito
DESCRIZIONE RAZIONALE	Pubblicazione del regolamento innovato entro il 30 giugno E' d'interesse strategico per agevolare l'accesso al credito delle imprese piacentine
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31.01.2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rispetto del termine temporale prefissato
FONTE/I DEI DATI	Procedimenti amministrativi ed emanazione dei relativi atti provvedimentali
QUALITA' DEI DATI	Data del provvedimento di Giunta ed espletamento delle attività di comunicazione successive
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	annuale
TARGET (valore desiderato)	Pubblicazione del bando entro il 30 giugno ed assegnazione delle risorse ai confidi richiedenti entro il 30 agosto
PROCESSO DI SVILUPPO	Il regolamento relativo al 2010 è stato approvato a dicembre, l'approvazione entro giugno fa sì che i confidi sappiano con anticipo quante risorse sono disponibili
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Unità organizzativa Promozione e Unità operativa Sviluppo economico
CHE COSA SARÀ FATTO	Verifica del volano economico legato alle risorse assegnate come contributi in conto interesse alle imprese
REPORTISITCA NOTE	Scheda di report

Allegato 8.3.4 B) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con la deliberazione n.66 del 28.02.2011 , n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.17
NOME INDICATORE	% di istruttoria di richieste di attivazione di progetti di alternanza scuola lavoro
DESCRIZIONE	Realizzazione dell'istruttoria completa delle richieste relative alla realizzazione di progetti di alternanza scuola lavoro pervenuta in camera di commercio
RAZIONALE	E' d'interesse strategico per migliorare la professionalità delle risorse umane disponibili sul territorio
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	% di istruttoria di richieste di assegnazione di borse di studio % di istruttoria di richieste di supporto di progetti formativi specifici
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31.01.2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto tra il numero delle richieste sottoposte ad istruttoria completa per l'esame della Giunta camerale ed il numero delle richieste pervenute
FONTE/I DEI DATI	Fascicoli
QUALITA' DEI DATI	Controllo tra le richieste pervenute al protocollo e le richieste regolarmente istruite
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	semestrale
TARGET (valore desiderato)	100%
PROCESSO DI SVILUPPO	Il target è stato individuato a partire dalle indicazioni della Relazione previsionale e programmatica che individua le attività specifiche
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Unità organizzativa Promozione e Unità operativa Sviluppo economico
CHE COSA SARÀ FATTO	Verifica dell'efficienza dell'attività amministrativa
REPORTISITCA	Scheda di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 B) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con la deliberazione n.66 del 28.02.2011 , n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.18
NOME INDICATORE	% di istruttoria di richieste di assegnazione di borse di studio
DESCRIZIONE	Realizzazione dell'istruttoria completa delle richieste relative all'assegnazione di borse di studio pervenute in camera di commercio
RAZIONALE	E' d'interesse strategico per migliorare la professionalità delle risorse umane disponibili sul territorio
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	% di istruttoria di richieste di attivazione di progetti di alternanza scuola lavoro % di istruttoria di richieste di supporto di progetti formativi specifici
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31.01.2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto tra il numero delle richieste sottoposte ad istruttoria completa per l'esame della Giunta camerale ed il numero delle richieste pervenute
FONTE/I DEI DATI	Fascicoli
QUALITA' DEI DATI	Controllo tra le richieste pervenute al protocollo e le richieste regolarmente istruite
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	semestrale
TARGET (valore desiderato)	100%
PROCESSO DI SVILUPPO	Il target è stato individuato a partire dalle indicazioni della Relazione previsionale e programmatica che individua le attività specifiche
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Unità organizzativa Promozione e Unità operativa Sviluppo economico
CHE COSA SARÀ FATTO	Verifica dell'efficienza dell'attività amministrativa
REPORTISITCA	Scheda di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 B) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con la deliberazione n.66 del 28.02.2011 , n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.19
NOME INDICATORE	% di istruttoria di richieste di supporto di progetti formativi specifici
DESCRIZIONE	Realizzazione dell'istruttoria completa delle richieste relative all'assegnazione di contributi per progetti formativi specifici pervenuti in camera di commercio
RAZIONALE	E' d'interesse strategico per migliorare la professionalità delle risorse umane disponibili sul territorio
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	% di istruttoria di richieste di attivazione di progetti di alternanza scuola lavoro % di istruttoria di richieste di assegnazione di borse di studio
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31.01.2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto tra il numero delle richieste sottoposte ad istruttoria completa per l'esame della Giunta camerale ed il numero delle richieste pervenute
FONTE/I DEI DATI	Fascicoli
QUALITA' DEI DATI	Controllo tra le richieste pervenute al protocollo e le richieste regolarmente istruite
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	semestrale
TARGET (valore desiderato)	100%
PROCESSO DI SVILUPPO	Il target è stato individuato a partire dalle indicazioni della Relazione previsionale e programmatica che individua le attività specifiche
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Unità organizzativa Promozione e Unità operativa Sviluppo economico
CHE COSA SARÀ FATTO	Verifica dell'efficienza dell'attività amministrativa
REPORTISITCA	Scheda di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 B) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con la deliberazione n.66 del 28.02.2011 , n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.20
NOME INDICATORE	Termine temporale di realizzazione della nuova edizione di Vivere investire e gustare a Piacenza
DESCRIZIONE RAZIONALE	Realizzazione della nuova edizione della pubblicazione entro il 30 novembre 2011 E' d'interesse strategico per migliorare la visibilità della provincia piacentina nell'area del Nord Italia
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	% di istruttoria di proposte di partecipazione ad eventi turistici con altri soggetti del territorio Numero di Bandi per progetti di promozione del territorio
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31.01.2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rispetto del termine temporale prefissato
FONTE/I DEI DATI	Data di stampa della pubblicazione
QUALITA' DEI DATI	Pubblicazione realizzata
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	annuale
TARGET (valore desiderato)	30 novembre 2011
PROCESSO DI SVILUPPO	Il target migliora il risultato delle edizioni precedenti stampate a dicembre, con successivi ritardi nella spedizione dovuti alla concomitanza con le festività di fine anno
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Unità organizzativa Promozione e Unità operativa Statistica e Biblioteca
CHE COSA SARÀ FATTO	Verifica della diffusione della pubblicazione tra utenti potenzialmente interessati esterni alla provincia di Piacenza
REPORTISITCA NOTE	Scheda di report

Allegato 8.3.4 B) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con la deliberazione n.66 del 28.02.2011 , n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.21
NOME INDICATORE	Numero di Bandi per progetti di promozione del territorio
DESCRIZIONE	Predisposizione di bandi per l'assegnazione di contributi a soggetti che intendono realizzare progetti di promozione del territorio
RAZIONALE	E' d'interesse strategico per migliorare la visibilità della provincia piacentina nell'area del Nord Italia
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	Nuova edizione Vivere investire e gustare a Piacenza % di istruttoria di proposte di partecipazione ad eventi turistici con altri soggetti del territorio
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31.01.2011 modif 18.07.2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Valore assoluto bandi predisposti
FONTE/I DEI DATI	Procedimenti amministrativi e relativi provvedimenti
QUALITA' DEI DATI	Atti amministrativi
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	annuale
TARGET (valore desiderato)	Almeno 1 bando entro il 31.12.2011 a valere per il 2012
PROCESSO DI SVILUPPO	Il target è stato individuato a partire dalle indicazioni della Relazione previsionale e programmatica che individua le attività specifiche
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Unità organizzativa Promozione e Unità operativa Sviluppo economico
CHE COSA SARÀ FATTO	Verifica delle ricadute dei contributi camerali assegnati in termini di aumento della visibilità del territorio
REPORTISTICA	Scheda di report
NOTE	

Target modificato con la deliberazione n. 234 del 21.07.2011

Allegato 8.3.4 B) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con la deliberazione n.66 del 28.02.2011 , n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.22
NOME INDICATORE	% di istruttoria di proposte di partecipazione ad eventi turistici con altri soggetti del territorio
DESCRIZIONE	Realizzazione dell'istruttoria completa delle richieste relative alla partecipazione ad eventi turistici con altri soggetti del territorio pervenute in camera di commercio
RAZIONALE	E' d'interesse strategico per migliorare la visibilità della provincia piacentina nell'area del Nord Italia
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	Nuova edizione Vivere investire e gustare a Piacenza Bandi per progetti di promozione del territorio
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31.01.2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto tra il numero delle richieste sottoposte ad istruttoria completa per l'esame della Giunta camerale ed il numero delle richieste pervenute
FONTE/I DEI DATI	Procedimenti amministrativi e relativi provvedimenti
QUALITA' DEI DATI	Fascicoli amministrativi
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	annuale
TARGET (valore desiderato)	100%
PROCESSO DI SVILUPPO	Attività indicata dalla relazione previsionale e programmatica
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Unità organizzativa Promozione e Unità operativa Sviluppo economico
CHE COSA SARÀ FATTO	verifica dell'utilità della partecipazione a fiere rispetto alla promozione del territorio
REPORTISTICA NOTE	Scheda di report

Allegato 8.3.4 B) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con la deliberazione n.66 del 28.02.2011 , n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.23
NOME INDICATORE	% di soddisfazione delle imprese partecipanti alle iniziative di rete per l'internazionalizzazione
DESCRIZIONE	Realizzazione di una indagine relativa alla soddisfazione delle imprese che prendono parte ai progetti per l'internazionalizzazione attraverso la somministrazione di questionari
RAZIONALE	E' d'interesse strategico per consolidare la presenza delle imprese piacentine sui mercati esteri
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	Realizzazione del progetto Export temporary manager con rilevazione della soddisfazione dei partecipanti in ordine al coordinamento della camera di commercio
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31.01.2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto tra il numero dei questionari positivi ed il numero totale dei questionari ricevuti dalle imprese
FONTE/I DEI DATI	Questionari compilati dalle imprese
QUALITA' DEI DATI	Verifica dei contenuti dei questionari
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Dopo ogni iniziativa
TARGET (valore desiderato)	% imprese soddisfatte =>70%
PROCESSO DI SVILUPPO	Attività indicata dalla relazione previsionale e programmatica
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Unità operativa sportello per l'internazionalizzazione
CHE COSA SARÀ FATTO	Verifica interesse nei confronti delle iniziative proposte dal sistema camerale
REPORTISTICA	Scheda di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 B) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con la deliberazione n.66 del 28.02.2011 , n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.24
NOME INDICATORE	Rilevazione della soddisfazione dei partecipanti al progetto Export temporary manager in ordine al coordinamento della camera di commercio
DESCRIZIONE	Realizzazione di una indagine relativa alla soddisfazione delle imprese che prendono parte al progetto export temporary manager
RAZIONALE	E' d'interesse strategico per consolidare la presenza delle imprese piacentine sui mercati esteri
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	% di soddisfazione delle imprese partecipanti alle iniziative di rete per l'internazionalizzazione
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31.01.2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto tra il numero dei questionari positivi ed il numero totale dei questionari ricevuti dalle imprese
FONTE/I DEI DATI	Questionari compilati dalle imprese
QUALITA' DEI DATI	Verifica dei contenuti dei questionari
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Dopo ogni iniziativa
TARGET (valore desiderato)	% imprese soddisfatte sull'attività di coordinamento della camera di commercio 100%
PROCESSO DI SVILUPPO	Attività indicata dalla relazione previsionale e programmatica
RESPONSABILE	Controllo di gestione e Unità operativa sportello per l'internazionalizzazione
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	
CHE COSA SARÀ FATTO	Verifica ruolo svolto dalla camera di commercio
REPORTISTICA	Scheda di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 B) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con la deliberazione n.66 del 28.02.2011 , n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.25
NOME INDICATORE	Numero di Seminari informativi e di giornate Paese
DESCRIZIONE RAZIONALE	Realizzazione di seminari informativi e giornate Paese E' d'interesse strategico per il rafforzamento dell'informazione alle imprese
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	Rilevazione della soddisfazione sull'esito dei seminari da parte dei partecipanti numero di campagne informative realizzate con il CRM
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31.01.2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Numero assoluto di iniziative realizzate
FONTE/I DEI DATI	Atti amministrativi
QUALITA' DEI DATI	Atti amministrativi e sito
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	annuale
TARGET (valore desiderato)	5 incontri nell'anno
PROCESSO DI SVILUPPO	Attività indicata dalla relazione previsionale e programmatica
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Unità operativa sportello per l'internazionalizzazione
CHE COSA SARÀ FATTO	Verifica ruolo svolto dalla camera di commercio
REPORTISTICA	Scheda di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 B) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con la deliberazione n.66 del 28.02.2011 , n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.26
NOME INDICATORE	Rilevazione della soddisfazione sull'esito dei seminari da parte dei partecipanti
DESCRIZIONE RAZIONALE	Realizzazione di una indagine attraverso la somministrazione di questionari E' d'interesse strategico per il rafforzamento dell'informazione alle imprese che operano nei mercati esteri
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	Numero di Seminari informativi e di giornate Paese
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31.01.2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto tra i questionari con valutazione Soddisfatto ed il totale dei questionari riconsegnati dai partecipanti – termine percentuale
FONTE/I DEI DATI	Questionari compilati dalle imprese
QUALITA' DEI DATI	Verifica dei contenuti dei questionari
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Dopo ogni iniziativa
TARGET (valore desiderato)	% imprese soddisfatte sull'attività informativa =>70%
PROCESSO DI SVILUPPO	Attività indicata dalla relazione previsionale e programmatica, il target appare essere un buon indice della qualità del servizio erogato
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Unità operativa sportello per l'internazionalizzazione
CHE COSA SARÀ FATTO	Verifica ruolo svolto dalla camera di commercio
REPORTISTICA	Scheda di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 B) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con la deliberazione n.66 del 28.02.2011 , n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.27
NOME INDICATORE	Numero di campagne informative realizzate con il CRM
DESCRIZIONE	Utilizzazione della piattaforma Ciao Impresa per migliorare la comunicazione alle imprese operanti con l'estero
RAZIONALE	E' d'interesse strategico per il rafforzamento dell'informazione alle imprese
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	Seminari informativi e giornate Paese
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31.01.2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Numero assoluto di campagne informative realizzate
FONTE/I DEI DATI	Sistema Ciao Impresa
QUALITA' DEI DATI	Il sistema tiene memoria delle campagne informative realizzate nel corso dell'anno
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	annuale
TARGET (valore desiderato)	10 campagne realizzate
PROCESSO DI SVILUPPO	Attività indicata dalla relazione previsionale e programmatica
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Unità operativa sportello per l'internazionalizzazione
CHE COSA SARÀ FATTO	Verifica impiego della piattaforma CRM per ampliarne l'uso in camera di commercio
REPORTISTICA NOTE	Scheda di report

Allegato 8.3.4 B) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con la deliberazione n.66 del 28.02.2011 , n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.28
NOME INDICATORE	Realizzazione della quinta edizione del Premio Coppa d'oro
DESCRIZIONE	L'evento risulta essere stato selezionato per promuovere in misura elevata la qualità dei prodotti a denominazione di origine, garantire la sua realizzazione entro il 30/11/2011 comporta il coordinamento di diversi soggetti e la realizzazione di numerose attività complesse
RAZIONALE	E' d'interesse strategico per la promozione dell'agroalimentare e dell'enogastronomia piacentine
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31.01.2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Valore assoluto (evento realizzato)
FONTE/I DEI DATI	Rassegna stampa, depliant e pubblicazioni
QUALITA' DEI DATI	Rassegna stampa
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	annuale
TARGET (valore desiderato)	Realizzazione evento entro la data prefissata
PROCESSO DI SVILUPPO	Attività indicata dalla relazione previsionale e programmatica
RESPONSABILE	Controllo di gestione e Unità organizzativa Promozione e Studi
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	
CHE COSA SARÀ FATTO	
REPORTISTICA	Rassegna stampa
NOTE	

Allegato 8.3.4 B) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con la deliberazione n.66 del 28.02.2011 , n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.29
NOME INDICATORE	Numero di incontri con soggetti che promuovono il territorio ed i suoi prodotti
DESCRIZIONE	Organizzare incontri con associazioni, enti ed altri organismi che realizzano eventi di promozione dell'enogastronomia e della filiera agroalimentare per mettere a sistema le iniziative
RAZIONALE	E' d'interesse strategico per avviare il processo di coordinamento delle attività provinciali di promozione dei prodotti agroalimentari e dell'enogastronomia
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	Realizzazione della quinta edizione del Premio Coppa d'oro
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31.01.2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Valore assoluto
FONTE/I DEI DATI	Verbali degli incontri
QUALITA' DEI DATI	Verbali degli incontri
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	annuale
TARGET (valore desiderato)	=>2
PROCESSO DI SVILUPPO	Attività indicata dalla relazione previsionale e programmatica
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Unità organizzativa Promozione e Studi
CHE COSA SARÀ FATTO	
REPORTISTICA	Scheda di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 B) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con la deliberazione n.66 del 28.02.2011 , n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.30
NOME INDICATORE	% di istruttorie realizzate su progetti proposti
DESCRIZIONE	Realizzazione dell'istruttoria completa delle richieste relative a progetti pervenuti da realtà universitarie in camera di commercio in modo tale che la Giunta ne prenda visione nella prima riunione calendarizzata
RAZIONALE	E' d'interesse strategico per favorire il raccordo tra la ricerca universitaria ed il sistema imprenditoriale dell'agroalimentare
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31.01.2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto tra istruttorie complete realizzate e richieste pervenute - valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Atti amministrativi
QUALITA' DEI DATI	Atti amministrativi
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	annuale
TARGET (valore desiderato)	100% con proposta per l'ordine del giorno della prima riunione già calendarizzata
PROCESSO DI SVILUPPO	Il target proposto consente una risposta immediata alle istanze
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Unità organizzativa Promozione e Studi Unità operativa
CHE COSA SARÀ FATTO	
REPORTISTICA	Scheda di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 B) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con la deliberazione n.66 del 28.02.2011 , n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.31
NOME INDICATORE	Numero di comunicati stampa aventi ad oggetto i dati economici
DESCRIZIONE	Realizzazione di comunicati alla stampa aventi per oggetto le tematiche economiche
RAZIONALE	E' d'interesse strategico per favorire il monitoraggio del sistema economico
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	Numero di conferenze stampa sulle previsioni economiche provinciali Numero di pubblicazioni (su carta e/o on line) aventi ad oggetto studi economici
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31.01.2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Valore assoluto
FONTE/I DEI DATI	Sito camerale
QUALITA' DEI DATI	Reperimento dei comunicati stampa sul sito camerale
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	annuale
TARGET (valore desiderato)	4, uno per ogni trimestre di rilevazione
PROCESSO DI SVILUPPO	Assegnato dalla relazione previsionale e programmatica
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Unità organizzativa Promozione e Studi Unità operativa Statistica e Biblioteca
CHE COSA SARÀ FATTO	Monitoraggio dell'andamento dei principali indicatori al fine di ri-orientare, se necessario, le strategie
REPORTISTICA	Scheda di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 B) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con la deliberazione n.66 del 28.02.2011 , n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.32
NOME INDICATORE	Numero di conferenze stampa sulle previsioni economiche provinciali
DESCRIZIONE RAZIONALE	Realizzazione di conferenze stampa aventi per oggetto le tematiche economiche E' d'interesse strategico per favorire il monitoraggio del sistema economico
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	Numero di comunicati stampa aventi ad oggetto i dati economici Numero di pubblicazioni (su carta e/o on line) aventi ad oggetto studi economici
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31.01.2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Valore assoluto
FONTE/I DEI DATI	Sito camerale
QUALITA' DEI DATI	Reperimento del materiale distribuito alla stampa sul sito camerale
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	annuale
TARGET (valore desiderato)	2
PROCESSO DI SVILUPPO	Assegnato dalla relazione previsionale e programmatica
RESPONSABILE	Controllo di gestione e Unità organizzativa Promozione e Studi Unità operativa
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Statistica e Biblioteca
CHE COSA SARÀ FATTO	Monitoraggio dell'andamento dei principali indicatori al fine di ri-orientare, se necessario, le strategie
REPORTISTICA NOTE	Scheda di report

Allegato 8.3.4 B) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con la deliberazione n.66 del 28.02.2011 , n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.33
NOME INDICATORE	Numero di pubblicazioni (su carta e/o on line) aventi ad oggetto studi economici
DESCRIZIONE RAZIONALE	Realizzazione di pubblicazioni aventi per oggetto le tematiche economiche E' d'interesse strategico per favorire il monitoraggio del sistema economico
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	Numero di conferenze stampa sulle previsioni economiche provinciali Numero di comunicati stampa aventi ad oggetto i dati economici
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31.01.2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Valore assoluto
FONTE/I DEI DATI	Pubblicazioni realizzate a stampa e sito
QUALITA' DEI DATI	Pubblicazioni realizzate
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	annuale
TARGET (valore desiderato)	=>4
PROCESSO DI SVILUPPO	Assegnato dalla relazione previsionale e programmatica
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Unità organizzativa Promozione e Studi Unità operativa Statistica e Biblioteca
CHE COSA SARÀ FATTO	Monitoraggio dell'andamento dei principali indicatori al fine di ri-orientare, se necessario, le strategie
REPORTISTICA NOTE	Scheda di report

Allegato 8.3.4 B) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con la deliberazione n.66 del 28.02.2011 , n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.34
NOME INDICATORE	% di aumento del numero dei comunicati stampa redatti
DESCRIZIONE RAZIONALE	Accrescimento del numero dei comunicati stampa redatti E' d'interesse strategico per favorire il miglioramento della comunicazione istituzionale
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	realizzazione rassegna stampa "Dicono di noi" numero di articoli sull'attività camerale pubblicati sulla rivista Piacenza economica
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31.01.2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto percentuale tra il numero dei comunicati redatti nell'anno 2011 ed il numero dei comunicati redatti nell'anno 2010.
FONTE/I DEI DATI	Sito camerale
QUALITA' DEI DATI	Comunicati pubblicati e raccolti sul sito camerale
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	annuale
TARGET (valore desiderato)	+10%
PROCESSO DI SVILUPPO	Sulla base delle attività realizzate e delle nuove attività è ragionevole pensare che si possa aumentare il numero dei comunicati alla stampa
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Unità organizzativa Promozione e Studi
CHE COSA SARÀ FATTO	Incrementare la conoscenza del ruolo e delle attività svolte dalla camera di commercio
REPORTISTICA NOTE	Scheda di report

Allegato 8.3.4 B) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con la deliberazione n.66 del 28.02.2011 , n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.35
NOME INDICATORE	realizzazione rassegna stampa "Dicono di noi"
DESCRIZIONE RAZIONALE	Nuovo servizio rivolto agli stakeholders, in più edizioni nel corso dell'anno E' d'interesse strategico per favorire il miglioramento della comunicazione istituzionale
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	% di aumento del numero dei comunicati stampa redatti numero di articoli sull'attività camerale pubblicati sulla rivista Piacenza economica
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31.01.2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Valore assoluto.
FONTE/I DEI DATI	Sito camerale e raccolta cartacea consegnata al Consiglio camerale
QUALITA' DEI DATI	Rassegna pubblicata sul sito camerale
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	semestrale
TARGET (valore desiderato)	2, una rassegna per semestre
PROCESSO DI SVILUPPO	Attività ed indicatore concordato con la Presidenza
RESPONSABILE	Controllo di gestione e Unità organizzativa Promozione e Studi e Unità operativa
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Statistica e Biblioteca
CHE COSA SARÀ FATTO	Incrementare la conoscenza del ruolo e delle attività svolte dalla camera di commercio
REPORTISTICA NOTE	Scheda di report

Allegato 8.3.4 B) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con la deliberazione n.66 del 28.02.2011 , n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.36
NOME INDICATORE	numero di articoli sull'attività camerale pubblicati sulla rivista Piacenza economica
DESCRIZIONE	Neumro di articoli che compaiono sulla rivista aventi ad oggetto le attività svolte dalla Camera di commercio
RAZIONALE	E' d'interesse strategico per favorire il miglioramento della comunicazione istituzionale
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	% di aumento del numero dei comunicati stampa redatti realizzazione rassegna stampa "Dicono di noi"
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31.01.2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Valore assoluto.
FONTE/I DEI DATI	Pubblicazione trimestrale
QUALITA' DEI DATI	Pubblicazione trimestrale
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	trimestrale
TARGET (valore desiderato)	2articoli per ogni trimestre
PROCESSO DI SVILUPPO RESPONSABILE	Attività prevista dalla relazione previsionale e programmatica
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Unità organizzativa Promozione e Studi
CHE COSA SARÀ FATTO	Incrementare la conoscenza del ruolo e delle attività svolte dalla camera di commercio
REPORTISTICA NOTE	Scheda di report

Allegato 8.3.4 B) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con la deliberazione n.66 del 28.02.2011 , n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.37
NOME INDICATORE	messa a punto di un sistema regolamentato per il prestito
DESCRIZIONE	Servizio innovativo da implementare per facilitare la fruizione della dotazione libraria della biblioteca camerale
RAZIONALE	E' d'interesse strategico per favorire il miglioramento della comunicazione istituzionale
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	predisposizione del regolamento di accesso alla biblioteca
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31.01.2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rispetto del termine temporale prefissato.
FONTE/I DEI DATI	UO Statistica e Biblioteca
QUALITA' DEI DATI	UO Statistica e Biblioteca
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	annuale
TARGET (valore desiderato)	Entro il 30 giugno 2011
PROCESSO DI SVILUPPO	Attività di miglioramento concordata con la Dirigenza
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Unità organizzativa Promozione e Studi e Unità Operativa statistica e Biblioteca
CHE COSA SARÀ FATTO REPORTISTICA	Studio di forme di collaborazione con i poli bibliotecari piacentini
NOTE	Scheda di report

Allegato 8.3.4 B) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con la deliberazione n.66 del 28.02.2011 , n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.38
NOME INDICATORE	Predisposizione del regolamento di accesso alla biblioteca
DESCRIZIONE	Servizio innovativo da implementare per migliorare la fruibilità della biblioteca camerale
RAZIONALE	E' d'interesse strategico per favorire il miglioramento della comunicazione istituzionale
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	messa a punto di un sistema regolamentato per il prestito
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31.01.2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rispetto del termine temporale prefissato.
FONTE/I DEI DATI	UO Statistica e Biblioteca
QUALITA' DEI DATI	UO Statistica e Biblioteca
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	annuale
TARGET (valore desiderato)	Entro il 30 novembre 2011
PROCESSO DI SVILUPPO	Attività di miglioramento concordata con la Dirigenza
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Unità organizzativa Promozione e Studi e Unità Operativa statistica e Biblioteca
CHE COSA SARÀ FATTO REPORTISTICA	Studio di forme di collaborazione con i poli bibliotecari piacentini
NOTE	Scheda di report

Allegato 8.3.4 B) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con la deliberazione n.66 del 28.02.2011 , n. 234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	1.10bis e 1 38 bis
NOME INDICATORE	Revisione del Regolamento di concessione dei contributi per consentire di monitorare meglio l'efficacia delle politiche di sostegno alle imprese
DESCRIZIONE	Vedi sopra
RAZIONALE	Scopo per cui viene misurato: orientare meglio la politica di sostegno alle imprese
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Vedi sopra
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	28/02/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Stesura del Documento entro il 30/11/2011
FONTE/I DEI DATI	Fascicolo presso Settore internazionalizzazione promozione e studi e Deliberazioni Giunta e Consiglio
QUALITA' DEI DATI	Vedi punto precedente
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Entro il 30.06.2011
TARGET (valore desiderato)	Stesura del Documento entro il 31/12/2011 Target modificato con deliberazione n. 331 del 14.11.2011
PROCESSO DI SVILUPPO	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target? Presidente e Giunta
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Chi ha l'incarico di controllare e rivedere la performance (rispetto al target) e di raccogliere i dati? Controllo di gestione e Settore internazionalizzazione promozione e studi
CHE COSA SARÀ FATTO	Quale azione/comportamento vuole stimolare questo target/indicatore? Vedi sopra
REPORTISTICA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 C) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con Deliberazione n. 234 del 21.07.2011

N. INDICATORE	1.39
NOME INDICATORE	Raccordo con il sistema camerale regionale (Attuazione L. Regionale 1/2010 ad oggi non ancora in vigore)
DESCRIZIONE	Definizione di una strategia comune da condividere a livello regionale con la partecipazione attiva alle riunioni del network regionale in fase preparatoria, di approfondimento della normativa: partecipazione al 100% delle riunioni presso Unione regionale (BOLOGNA)
RAZIONALE	Scopo per cui viene misurato. La partecipazione è finalizzata ad adattare un comportamento condiviso tra le CCIAA.
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Semplificazione snellimento e digitalizzazione dell'attività amministrativa
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/1/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Formula di calcolo con specificazione di numeratore e denominatore: n. di riunioni alle quali l'Ente partecipa nell'anno/totale riunioni presso Unione regionale
FONTE/I DEI DATI	Lettere di convocazione da Protocollo camerale. Modulistica missioni.
QUALITA' DEI DATI	Verifica della veridicità dei dati raccolti e conservazione della documentazione ES Documentazione e verbali
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	Risultato atteso. 100%.
PROCESSO DI SVILUPPO	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target? Sulle base della nuova normativa regionale che richiede che richiede la definizione di nuove procedure di iscrizione il più possibile omogenee a livello regionale
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Responsabile del Settore
CHE COSA SARÀ FATTO	Quale azione/comportamento vuole stimolare questo target/indicatore? Adeguamento corretto ed efficace e condiviso delle modalità applicative
REPORTISTICA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 C) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con Deliberazione n. 234 del 21.07.2011

N. INDICATORE	1.40
NOME INDICATORE	Redazione scheda di istruzioni operative contenente tipologie di imprese interessate, tempistica e modalità degli adempimenti, sanzioni per omessa e tardata comunicazione
DESCRIZIONE	Scheda istruzioni entro 45 gg dalla entrata in vigore della norma e divulgazione presso Associazioni professionisti 90%
RAZIONALE	Scopo per cui viene misurato. Per la semplificazione dell'attività interna e trasparenza e qualità del servizio.
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Snellimento procedure e miglioramento efficienza iscrizione soggetti nell'Albo Imprese Artigiane (attuazione L.R. n.1/2010) ad oggi non in vigore pertanto gli indicatori saranno riparametrati per il periodo di effettiva vigenza
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/1/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Formula di calcolo con specificazione di numeratore e denominatore. N. giorni per predisposizioni istruzioni dall'entrata in vigore della norma; Rapporto tra il (numero utenti professionali contattati/numero utenti potenziali) /100 dato percentuale.
FONTE/I DEI DATI	Sistema informativo in cui è possibile reperire i dati per l'alimentazione di numeratore Per denominatore Protocollo . ES. Protocollo camerale . Data entrata in vigore norma di legge e eventuali direttive regionali
QUALITA' DEI DATI	Verifica della veridicità dei dati raccolti e conservazione della documentazione . Documentazione conservata presso l'ufficio :scheda istruzioni e evidenza contati conservata presso l'ufficio
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	Risultato atteso. 45 giorni per istruzioni .90% contatti;
PROCESSO DI SVILUPPO	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target? Sulle base della nuova normativa regionale che richiede la definizione di nuove procedure di iscrizione con relativa divulgazione delle modalità operative presso gli operatori economici per il tramite degli utenti professionali
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Responsabile del Settore
CHE COSA SARÀ FATTO	Quale azione/comportamento vuole stimolare questo target/indicatore? Adeguamento corretto ed efficace e condiviso delle modalità applicative. Predisposizione istruzioni e relativa divulgazione
REPORTISTICA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 C) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con Deliberazione n. 234 del 21.07.2011

N. INDICATORE	1.41
NOME INDICATORE	Addestramento/formazione personale
DESCRIZIONE	Formare il personale sui nuovi contenuti normativi ed istruirlo . Formare 7 addetti / su 12. Addestramento coinvolgendo gradualmente 6 unità. Tempistica 60gg dalla entrata in vigore della normativa.
RAZIONALE	per migliorare le conoscenze e le competenze necessarie allo svolgimento efficace delle proprie attività
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Snellimento procedure e miglioramento efficienza iscrizione soggetti nell'Albo Imprese Artigiane (attuazione L.R. n.1/2010) ad oggi non in vigore pertanto gli indicatori saranno riparametrati per il periodo di effettiva vigenza
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/1/2011 modifica 21..07.2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Formula di calcolo con specificazione di numeratore e denominatore Rapporto tra il /numero degli addetti formati e addestrati / numero addetti totale del UO Registro imprese. N. giorni dall'entrata in vigore della norma
FONTE/I DEI DATI	Numeratore:soggetti che istruiscono le pratiche telematiche (da banca dati Scriba Infocamere/ ufficio personale .Data entrata in vigore norma di legge e eventuali direttive regionali data report formazione presso l'ufficio RI
QUALITA' DEI DATI	Verifica della veridicità dei dati raccolti e conservazione della documentazione ES Evidenza nel fascicolo dell'ufficio e Uff .personale per addetti all'UO
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	n. 7/12 addetti formati; n. 60 giorni dall'entrata in vigore della norma
PROCESSO DI SVILUPPO	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target? Sulle base della nuova normativa regionale che comporta la necessità che il personale acquisisca le necessarie competenze.
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Responsabile del Settore
CHE COSA SARÀ FATTO	Quale azione/comportamento vuole stimolare questo target/indicatore? Adeguamento corretto ed efficace delle modalità applicative della normativa tramite affiancamento e formazione del personale
REPORTISTICA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Target modificato con deliberazione n. 234 del 21.07.2011

Allegato 8.3.4 C) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con Deliberazione n. 234 del 21.07.2011

N. INDICATORE	1.42
NOME INDICATORE	Raccordo con il sistema camerale regionale riunioni (DPR 160/2010)
DESCRIZIONE	Definizione di una strategia comune da condividere a livello regionale con la partecipazione attiva alle riunioni del network regionale in fase preparatoria, di approfondimento della normativa: partecipazione al 100% delle riunioni presso Unione regionale (BOLOGNA)
RAZIONALE	Scopo per cui viene misurato. La partecipazione è finalizzata ad adattare un comportamento condiviso tra le CCIAA.
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Semplificazione procedure presentazione segnalazione certificata inizio attività (SCIA) in modalità unificata con lo Sportello Unico Attività- Produttive (Dpr 160/2010 in vigore dal28/03/2011
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/1/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Formula di calcolo con specificazione di numeratore e denominatore Rapporto tra numero riunioni alle quali l'ente partecipa nell'anno/ il n. di riunioni convocate.
FONTE/I DEI DATI	Sistema informativo in cui è possibile reperire i dati per l'alimentazione di numeratore e denominatore. Convocazione registrate nel Protocollo camerale. Modulistica missioni
QUALITA' DEI DATI	Verifica della veridicità dei dati raccolti e conservazione della documentazione ES Documentazione e verbali riunioni . Sistema informatico protocollo. Missioni c/o Ufficio personale
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	Risultato atteso. Partecipazione a tutte le riunioni.
PROCESSO DI SVILUPPO	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target? Sulla base della nuova normativa nazionale sul riordino SUAP (DPR 160/2010) che richiede la definizione di nuove procedure in modalità unificate SUAP – SCIA. Gli incontri sono finalizzati all'adozione di comportamenti per quanto possibile omogenei a livello regionale
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e responsabile del Responsabile del Settore
CHE COSA SARÀ FATTO	Quale azione/comportamento vuole stimolare questo target/indicatore? Uniformità di comportamento a livello regionale
REPORTISTICA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 C) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con Deliberazione n. 234 del 21.07.2011

N. INDICATORE	1.43
NOME INDICATORE	Raccordo tra Unità organizzativa RI e U.op Albi e Ruoli su SCIA
DESCRIZIONE	Raccordo tra le 2 unità tramite grado di registrazione nel planning operativo delle pratiche protocollate
RAZIONALE	Scopo per cui viene misurato. Monitorare l'attività interna CON TEMPISTICHE E COMPETENZE ESPLICITE IN RELAZIONE A PROCEDURE SCIA .
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Semplificazione procedure presentazione segnalazione certificata inizio attività (SCIA) in modalità unificata con lo Sportello Unico Attività- Produttive (Dpr 160/2010 in vigore dal 28/03/2011
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/1/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Formula di calcolo con specificazione di numeratore e denominatore Rapporto tra numero pratiche n. pratiche registrate nel planning / n. SCIA protocollate
FONTE/I DEI DATI	Sistema informativo in cui è possibile reperire i dati per l'alimentazione di numeratore e denominatore. Protocollo Registro delle Imprese/ Server camerale Ufficio registro imprese
QUALITA' DEI DATI	Verifica della veridicità dei dati raccolti e conservazione della documentazione ES Sistemi informatici Infocamere e fogli excel sul Server
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	Risultato atteso. Registrazione e monitoraggio 90% pratiche protocollate
PROCESSO DI SVILUPPO	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target? Il monitoraggio è un'azione fondamentale per tale tipologia di pratica e sarà proseguito negli anni futuri
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Responsabile del Settore
CHE COSA SARÀ FATTO	Quale azione/comportamento vuole stimolare questo target/indicatore? L'integrazione delle funzioni tra gli uffici in maniera efficace
REPORTISTICA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 C) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con Deliberazione n. 234 del 21.07.2011

N. INDICATORE	1.44
NOME INDICATORE	Informativa utenza (Semplificazione procedure SCIA SUAP)
DESCRIZIONE	Divulgazione informativa sulle nuove procedure SCIA e SUAP mediante pubblicazione notizie su Sito camerale, su quotidiano Libertà e mailing a utenti professionali
RAZIONALE	Scopo per cui viene misurato. Trasparenza sulle procedure amministrative
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Semplificazione procedure presentazione segnalazione certificata inizio attività (SCIA) in modalità unificata con lo Sportello Unico Attività- Produttive (Dpr 160/2010 in vigore dal 28/03/2011
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/1/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Aggiornamento sito /Almeno 1 volta/ anno su BOX informativo Quotidiano Libertà; Mailing al 100% associazioni, ordini professionali inseriti nella mailing list dell'Ufficio.
FONTE/I DEI DATI	Sito camerale; Box informativo Libertà, fascicolo ufficio con spedizione mail e Prodigy (protocollo informatico con elenco destinatari)
QUALITA' DEI DATI	Vedi sopra
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	Risultato atteso. Aggiornamento sito /Almeno 1 volta/ anno. BOX informativo Quotidiano Libertà almeno 1 volta/anno ; Mailing al 100% associazioni, ordini professionali inseriti nella mailing list dell'Ufficio.
PROCESSO DI SVILUPPO	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target? La comunicazione all'utenza è un'azione fondamentale per agevolare il processo di semplificazione
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Responsabile del Settore
CHE COSA SARÀ FATTO	Quale azione/comportamento vuole stimolare questo target/indicatore? Un adeguata risposta ai nuovi adempimenti amministrativi richiesti
REPORTISTICA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 C) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con Deliberazione n. 234 del 21.07.2011

N. INDICATORE	1.45
NOME INDICATORE	Scannerizzazione, indicizzazione, masterizzazione documenti
DESCRIZIONE	Verranno trasformati i documenti da cartacei ad ottici
RAZIONALE	Scopo per cui viene misurato. Dematerializzare documentazione amministrativa su procedure individuate
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Archiviazione ottica documenti relativi ad imprese iscritte e allegazione al fascicolo otticamente archiviato (con conservazione originali cartacei)
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/1/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	N. posizioni dematerializzate. N. fogli.
FONTE/I DEI DATI	Archivio ottico del Registro delle imprese
QUALITA' DEI DATI	Vedi sopra
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	Risultato atteso. Dematerializzazione almeno 20 posizioni e almeno totale 100 fogli
PROCESSO DI SVILUPPO	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target? Sulla base di una stima in fase di avvio di una procedura nuova per l'ufficio che va nella direzione voluta dal legislatore in materia di digitalizzazione
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Responsabile del Settore
CHE COSA SARÀ FATTO	Quale azione/comportamento vuole stimolare questo target/indicatore? La migliore tracciabilità delle pratiche in termini di completezza
REPORTISTICA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 C) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con Deliberazione n. 234 del 21.07.2011

N. INDICATORE	1.46
NOME INDICATORE	Rilascio CNS e bussiness Key
DESCRIZIONE	Incremento rilascio dispositivi a imprese individuali
RAZIONALE	Scopo per cui viene misurato. Incremento diffusione firma digitale
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Incremento diffusione firma digitale e a imprese individuali
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/1/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	(n. CNS e bussiness Key ditte individuali anno n - CNS e bussiness Key ditte individuali anno n-1/ CNS e bussiness Key ditte individuali anno n-1)x 100
FONTE/I DEI DATI	Fornitore dispositivi Infocert
QUALITA' DEI DATI	Vedi sopra
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	Risultato atteso. Incremento 10% rispetto all'anno precedente
PROCESSO DI SVILUPPO	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target? Per diffondere i dispositivi di firma digitale e certificati CNS
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Responsabile del Settore
CHE COSA SARÀ FATTO	Quale azione/comportamento vuole stimolare questo target/indicatore? L'incremento della digitalizzazione
REPORTISTICA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 C) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con Deliberazione n. 234 del 21.07.2011

N. INDICATORE	1.47
NOME INDICATORE	Aggiornamento posizioni Registro imprese relative a Società
DESCRIZIONE	Inserimento in capo a ciascuna posizione della PEC segnalata dall'utente ai sensi della vigente normativa
RAZIONALE	Scopo per cui viene misurato. Adeguamento normativo.
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Incremento contenuti Registro imprese con inserimento indirizzo PEC sulle posizioni delle società
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/1/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	n. PEC inserite / n. PEC inoltrate
FONTE/I DEI DATI	Registro delle imprese
QUALITA' DEI DATI	Vedi sopra
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	Risultato atteso. 90% pratiche acquisite al Protocollo Registro delle imprese
PROCESSO DI SVILUPPO	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target? Sulla base della normativa sopravvenuta
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di Gestione e Responsabile del Settore
CHE COSA SARÀ FATTO	Quale azione/comportamento vuole stimolare questo target/indicatore? Il miglioramento dell'informazione legale del Registro
REPORTISTICA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 D) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n. 234 del 21.07.2011

N. INDICATORE	1.48
NOME INDICATORE	Supporto tecnico alla predisposizione del sistema di misurazione e valutazione della performance, piano della performance, raccolta schede programmazione strategica
DESCRIZIONE	Supporto alla predisposizione dei documenti e raccolta schede programmazione strategica
RAZIONALE	Scopo per cui viene misurato. Punto di partenza per dare attuazione con decorrenza 1.1.2011 al ciclo della performance così come definito nelle linee Guida Unioncamere approvate dalla Giunta il 22.12.2010
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Obiettivo (strategico/annuale) a cui è collegato. Realizzazione ciclo gestione della performance
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Formula di calcolo con specificazione di numeratore e denominatore Predisposizione bozza e strumenti sistema di misurazione e valutazione performance entro il 15/05/2011, piano della performance 100% parte di competenza; raccolta 100% schede programmazione strategica
FONTE/I DEI DATI	fascicolo raccolto dalla struttura tecnica permanente di cui all'art. 14 ,comma 9 del D.lvo 150.
QUALITA' DEI DATI	Verifica della veridicità dei dati raccolti e conservazione della documentazione. Vedi punto precedente
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Trimestrale
TARGET (valore desiderato)	Risultato atteso. Predisposizione Bozze e strumenti 100%
PROCESSO DI SVILUPPO	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target? Programmazione operativa
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Chi ha l'incarico di controllare e rivedere la performance (rispetto al target) e di raccogliere i dati? Struttura tecnica permanente art. 14 comma 9
CHE COSA SARÀ FATTO	Quale azione/comportamento vuole stimolare questo target/indicatore? L'introduzione graduale del ciclo di gestione della performance
REPORTISITCA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 D) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n. 234 del 21.07.2011

N. INDICATORE	1.49
NOME INDICATORE	Predisposizione adempimenti amministrativi necessari all'effettuazione prima indagine di customer satisfaction presso l'Ente
DESCRIZIONE	Atti amministrativi per l'ingresso nella compagine della società in house al sistema camerale che effettua le rilevazioni di customer satisfaction
RAZIONALE	Rilevazione soddisfazione utenza
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Effettuazione prima indagine di customer satisfaction
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Valore assoluto n. 2 provvedimenti amministrativi
FONTE/I DEI DATI	Documentazione Indagine di customer satisfaction commissionata dall'Ente alla società consortile in house RETECAMERE
QUALITA' DEI DATI	Vedi punto precedente
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Monitoraggio alle date previste
TARGET (valore desiderato)	Valore assoluto n. 2 provvedimenti amministrativi
PROCESSO DI SVILUPPO	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target?
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Chi ha l'incarico di controllare e rivedere la performance (rispetto al target) e di raccogliere i dati? Ufficio Affari Generali e URP e Controllo di gestione
CHE COSA SARÀ FATTO	Quale azione/comportamento vuole stimolare questo target/indicatore ? Vincolare ad una data tempistica gli adempimenti amministrativi per l'ingresso nella compagine sociale di una società in house
REPORTISITCA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Indicatore modificato con la deliberazione n.234 del 21.07.2011

Allegato 8.3.4 D) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n. 234 del 21.07.2011

N. INDICATORE	1.50
NOME INDICATORE	Rispetto delle fasi di approvazione, attuazione, monitoraggio e modifica Programma triennale per la trasparenza e l'integrità
DESCRIZIONE RAZIONALE	Vedi sopra Scopo per cui viene misurato. In quanto programma complesso e completamente nuovo per gli Enti che necessita sperimentazione e verifica
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO LEGAME CON ALTRI INDICATORI	Programmazione della trasparenza e integrità dell'Ente ai sensi del Dlvo 150/2009
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Bozza entro 31.01.2011, monitoraggio 31/07/2011 e eventuale proposta modifica/aggiornamento entro 31/12/2011
FONTE/I DEI DATI	Deliberazione Ente, pubblicazioni sito camerale
QUALITA' DEI DATI	Vedi punto precedente
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Monitoraggio alle date previste
TARGET (valore desiderato)	Risultato atteso. Rispetto tempistica prevista
PROCESSO DI SVILUPPO	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target?
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Chi ha l'incarico di controllare e rivedere la performance (rispetto al target) e di raccogliere i dati? Ufficio Affari Generali e URP e Controllo di gestione
CHE COSA SARÀ FATTO	Quale azione/comportamento vuole stimolare questo target/indicatore? Attuazione della complessa e completamente nuova normativa in materia
REPORTISITCA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 D) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n. 234 del 21.07.2011

N. INDICATORE	1.51
NOME INDICATORE	Supporto alla stesura relazioni agli Organi su società partecipate
DESCRIZIONE	Vedi sopra
RAZIONALE	Scopo per cui viene misurato. Tenere monitorata l'attività delle società partecipate in modo sistematico
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Implementazione SISTEMA INFORMATIVO agli amministratori camerali sulle partecipazioni dell'Ente
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto tra n. società partecipate per le quali è stata fatta almeno una Relazione nell'anno / totale partecipate . Unità di misura: valore percentuale .
FONTE/I DEI DATI	Provvedimenti camerali
QUALITA' DEI DATI	Vedi punto precedente
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Trimestrale
TARGET (valore desiderato)	90%
PROCESSO DI SVILUPPO	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target?
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Chi ha l'incarico di controllare e rivedere la performance (rispetto al target) e di raccogliere i dati? Ufficio Affari Generali e URP e Controllo di gestione
CHE COSA SARÀ FATTO	Quale azione/comportamento vuole stimolare questo target/indicatore? Sistematicità delle informazioni agli Amministratori
REPORTISITCA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 D) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n. 234 del 21.07.2011

N. INDICATORE	1.52
NOME INDICATORE	Rispetto delle fasi di attuazione per la formazione e pubblicazione del verbale su supporto informatico (Albo on line)
DESCRIZIONE	Analisi del processo di formazione dei Provvedimenti su supporto cartaceo Individuazione modelli e procedure (con il supporto Referente informatico) Raccolta deliberazioni su supporto informatico da parte della Segreteria generale Pubblicazione diretta del verbale da parte della Segreteria sul sito
RAZIONALE	Articolazione del nuovo adempimento tenuto conto del numero dei provvedimenti e delle modalità attuali di formazione del verbale interamente cartacee (anno 2009 n. 270 Provvedimenti Giunta, n. 15 Consiglio da n. 8 Unità organizzative differenti)
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Attuazione Albo on line
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rispetto delle fasi Analisi del processo di formazione dei Provvedimenti su supporto cartaceo entro 30.04.2011; Individuazione modelli e procedure (con il supporto Referente informatico) entro il 30.06.2011; Raccolta deliberazioni su supporto informatico da parte della Segreteria generale entro il 30/09/2011 Pubblicazione diretta del verbale da parte della Segreteria sul sito entro il 31/12/2011
FONTE/I DEI DATI	Fascicoli presso Segreteria Generale e pubblicazione sito camerale
QUALITA' DEI DATI	Vedi punto precedente
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Monitoraggio alle date previste
TARGET (valore desiderato)	Risultato atteso. Rispetto tempistica prevista
PROCESSO DI SVILUPPO	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target?
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Chi ha l'incarico di controllare e rivedere la performance (rispetto al target) e di raccogliere i dati? Ufficio Affari Generali e URP e Controllo di gestione
CHE COSA SARÀ FATTO	Quale azione/comportamento vuole stimolare questo target/indicatore? Attuazione di una nuova modalità di predisposizione dei Verbali delle riunioni di Giunta e Consiglio
REPORTISITCA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 D) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n. 234 del 21.07.2011

N. INDICATORE	1.53
NOME INDICATORE	Formazione e Addestramento pratico per avvio spedizione decentrata PEC
DESCRIZIONE	n.Uo formate e addestrate e efficacia dell'addestramento
RAZIONALE	Scopo per cui viene misurato. Attività prodromica all'aumento dell'utilizzo della PEC in uscita
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Incremento utilizzo della Posta elettronica certificata per le uscite di documentazione ufficiale dall'Ente nei confronti dell'utenza
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	N UO formate e addestrate /N. UO presenti nell'Ente N. di Uo in grado di spedire autonomamente /rispetto UO formate
FONTE/I DEI DATI	Fogli firme formazione/ addestramento. Registrazioni sistema informatico Protocollo camerale
QUALITA' DEI DATI	Vedi punto precedente
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Trimestrale
TARGET (valore desiderato)	N UO formate e addestrate /N. UO presenti nell'Ente =7/9 N. di Uo in grado di spedire autonomamente /rispetto UO formate 6/7
PROCESSO DI SVILUPPO	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target?
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Chi ha l'incarico di controllare e rivedere la performance (rispetto al target) e di raccogliere i dati? U.O. Affari Generali e URP e Controllo di gestione
CHE COSA SARÀ FATTO	Quale azione/comportamento vuole stimolare questo target/indicatore? Diffusione utilizzo PEC
REPORTISITCA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 D) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n. 234 del 21.07.2011

N. INDICATORE	1.54
NOME INDICATORE	Riduzione del numero degli annullamenti della protocollazione
DESCRIZIONE	Vedi sopra
RAZIONALE	Scopo per cui viene misurato. Stimolare il miglioramento qualitativo delle registrazioni nel Protocollo generale
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Miglioramento qualitativo della funzione di registrazione sul Protocollo informatico dell'Ente (n. 15.000 circa/anno)
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	(N. Registrazioni annullate anno n. - N. Registrazioni annullate nell'anno N-1)/annullamenti anno n-1
FONTE/I DEI DATI	Registrazioni sistema informatico Protocollo camerale, Provvedimenti di annullamento delle Registrazioni
QUALITA' DEI DATI	Vedi punto precedente
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Trimestrale
TARGET (valore desiderato)	n. 50% rispetto agli annullamenti 2010
PROCESSO DI SVILUPPO	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target?
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Chi ha l'incarico di controllare e rivedere la performance (rispetto al target) e di raccogliere i dati? U.O. Affari Generali e URP e Controllo di gestione
CHE COSA SARÀ FATTO	Quale azione/comportamento vuole stimolare questo target/indicatore? Dialogo tra addetti e conoscenza Manuale gestione documentale dell'Ente e documentazione di competenza degli uffici
REPORTISITCA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Allegato 8.3.4 D) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n. 234 del 21.07.2011

N. INDICATORE	1.55
NOME INDICATORE	Supporto per attuazione di un confronto sulle modalità di regolamentazione del funzionamento degli Organi (Giunta e Consiglio)
DESCRIZIONE	Vedi sopra
RAZIONALE	Scopo per cui viene misurato. Attingere dalle buone prassi del sistema camerale
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	<i>Supporto Revisione e aggiornamento:</i> <i>1. Regolamento di Giunta</i> <i>2. Regolamento Consiglio camerale</i>
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	N. CCIAA utilizzate per il benchmarking. Valore assoluto.
FONTE/I DEI DATI	Fascicolo tenuto dall'U.O Affari Generali e URP e Deliberazioni Giunta e Consiglio
QUALITA' DEI DATI	Vedi punto precedente
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Entro il 30.06.2011
TARGET (valore desiderato)	Risultato atteso: almeno 5 CCIAA utilizzate per il benchmarking
PROCESSO DI SVILUPPO	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target?
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Chi ha l'incarico di controllare e rivedere la performance (rispetto al target) e di raccogliere i dati? Controllo di gestione e U.O. Affari Generali e URP
CHE COSA SARÀ FATTO	Quale azione/comportamento vuole stimolare questo target/indicatore? Benchmarking tra Enti
REPORTISITCA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Area 1 - Unità di progetto

Allegato 8.3.4 E) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n. 99 del 18.04.2011

N. INDICATORE	1.56
NOME INDICATORE	Predisposizione questionario entro il 15/04/2011
DESCRIZIONE	Predisposizione entro il 15/04/2011 di un questionario da presentare alle associazioni di categoria per la somministrazione alle imprese
RAZIONALE	Monitorare le esperienze di CSR sul territorio
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno dell'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto tra realizzazione questione/questionario completo. Unità di misura: valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Documentazione cartacea ed informatica predisposta dall'unità di progetto
QUALITA' DEI DATI	Fascicolo cartaceo e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	100% realizzazione questionario
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative
RESPONSABILE	Controllo di gestione e unità di progetto
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	
CHE COSA SARÀ FATTO REPORTISTICA	Diffondere la conoscenza della CSR tra le imprese piacentine Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Area 1 - Unità di progetto

Allegato 8.3.4 E) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n. 99 del 18.04.2011

N. INDICATORE	1.57
NOME INDICATORE	Incontri con associazioni di categoria
DESCRIZIONE	Organizzazione entro il 30/04/2011 di incontri con associazioni di categoria finalizzati alla sensibilizzazione sul tema della responsabilità sociale di impresa
RAZIONALE	Monitorare le esperienze di CSR sul territorio
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno dell'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	n. incontri organizzati con associazioni di categoria . Unità di misura: valore assoluto
FONTE/I DEI DATI	Documentazione cartacea ed informatica predisposta dall'unità di progetto
QUALITA' DEI DATI	Fascicolo cartaceo e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	1
PROCESSO DI SVILUPPO RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Modalità organizzative Controllo di gestione e unità di progetto
CHE COSA SARÀ FATTO REPORTISTICA	Diffondere la conoscenza della CSR tra le imprese piacentine Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

ANNULLATO DELIBERA DI GIUNTA N. 99 DEL 18.04.2011

SOSTITUITO CON INDICATORE 1.61

Area 1 - Unità di progetto

Allegato 8.3.4 E) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n. 99 del 18.04.2011

N. INDICATORE	1.58
NOME INDICATORE	n. comunicati ed informative sui media
DESCRIZIONE	Numero dei comunicati e delle informative pubblicate sui media e sul sito camerale finalizzati alla sensibilizzazione sul tema della responsabilità sociale di impresa
RAZIONALE	Monitorare le esperienze di CSR sul territorio
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno dell'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	n. comunicati pubblicati . Unità di misura: valore assoluto
FONTE/I DEI DATI	Documentazione cartacea ed informatica predisposta dall'unità di progetto
QUALITA' DEI DATI	Fascicolo cartaceo e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	2
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative
RESPONSABILE	Controllo di gestione e unità di progetto
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	
CHE COSA SARÀ FATTO REPORTISTICA	Diffondere la conoscenza della CSR tra le imprese piacentine Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Area 1 - Unità di progetto

Allegato 8.3.4 E) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n. 99 del 18.04.2011

N. INDICATORE	1.59
NOME INDICATORE	Invio questionari alle imprese
DESCRIZIONE	Questionari inviati alle imprese entro il 30/06/2011 sulla base di un campione selezionato
RAZIONALE	Monitorare le esperienze di CSR sul territorio
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno dell'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto tra n. questionari inviati alle imprese/n. imprese selezionate. Unità di misura: valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Documentazione cartacea ed informatica predisposta dall'unità di progetto
QUALITA' DEI DATI	Fascicolo cartaceo e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	100%
PROCESSO DI SVILUPPO RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Modalità organizzative Controllo di gestione e unità di progetto
CHE COSA SARÀ FATTO REPORTISTICA	Diffondere la conoscenza della CSR tra le imprese piacentine Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Area 1 - Unità di progetto

Allegato 8.3.4 E) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n. 99 del 18.04.2011

N. INDICATORE	1.60
NOME INDICATORE	Predisposizione e divulgazione rapporto CSR
DESCRIZIONE	Predisposizione e divulgazione del rapporto sulla CSR a Piacenza desunto dall'analisi dei dati contenuti nei questionari restituiti
RAZIONALE	Mappare e divulgare le esperienze di CSR sul territorio
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno dell'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto tra fasi realizzate/fasi necessarie individuate nel progetto operativo. Unità di misura: valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Progetto operativo predisposto dall'unità di progetto. Documentazione cartacea ed informatica
QUALITA' DEI DATI	Fascicolo cartaceo e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	100%
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative
RESPONSABILE	Controllo di gestione e unità di progetto
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	
CHE COSA SARÀ FATTO REPORTISTICA	Diffondere la conoscenza della CSR tra le imprese piacentine Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Area 1 - Unità di progetto

Allegato 8.3.4 E) all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n. 99 del 18.04.2011

N. INDICATORE	1.61
NOME INDICATORE	N. informative inviate alle associazioni di categoria
DESCRIZIONE RAZIONALE	Trasmissione note informative alle associazioni di categoria Sensibilizzare le imprese e divulgare il tema della CSR sul territorio
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Sostegno dell'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno ed internazionale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	18.04.2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	N. informative inviate. Unità di misura: valore assoluto
FONTE/I DEI DATI	Progetto operativo predisposto dall'unità di progetto. Documentazione cartacea ed informatica .
QUALITA' DEI DATI	Fascicolo cartaceo e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	=>1
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative
RESPONSABILE	Controllo di gestione e unità di progetto
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	
CHE COSA SARÀ FATTO REPORTISTICA	Diffondere la conoscenza della CSR tra le imprese piacentine Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

SOSTITUISCE INDICATORE 1.57

Allegato 8.3.5.1 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con Deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.1
NOME INDICATORE	Implementazione del piano di vigilanza prodotti
DESCRIZIONE	Impostazione di un piano di vigilanza prodotti a tutela dei consumatori e delle imprese
RAZIONALE	Adottare un sistema atto a monitorare il rispetto delle leggi in materia di sicurezza a tutela dei consumatori
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Consolidamento dell'intervento camerale finalizzato alla tutela del mercato ed al consumatore
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Implementazione piano di vigilanza entro il 30/04/2011
FONTE/I DEI DATI	Piano di vigilanza
QUALITA' DEI DATI	Fascicolo cartaceo e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	30/04/2011
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati: Controllo di gestione
CHE COSA SARÀ FATTO REPORTISITCA	Rafforzare la funzione dell'Ente in materia di sicurezza Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Allegato 8.3.5.1 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con Deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.2
NOME INDICATORE	impostazione di un piano di formazione diversificato per tipologia di mediatori
DESCRIZIONE	Impostazione di un piano di formazione diversificato per tipologia di mediatori al fine di potenziare il modello di giustizia alternativa
RAZIONALE	Verificare l'efficacia del servizio di mediazione camerale in relazione alle aspettative di imprese e consumatori
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Consolidamento dell'intervento camerale finalizzato alla regolazione del mercato e alla tutela del consumatore
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Impostazione piano di formazione entro il 30/06/2011
FONTE/I DEI DATI	Scheda di progettazione
QUALITA' DEI DATI	Fascicolo cartaceo e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	30/06/2011
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione Raccolta dati:
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e U.O. Tutela del Mercato
CHE COSA SARÀ FATTO	Rafforzare la funzione dell'Ente in materia di sviluppo delle forme di giustizia alternativa
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	Vincolo esterno: tempi di stipula delle convenzioni con soggetti esterni e individuazione fabbisogno di mediatori iscritti in relazione alle cause pendenti in Tribunale

Allegato 8.3.5.1 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con Deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.3
NOME INDICATORE	Grado medio di soddisfazione dei fruitori del servizio di mediazione camerale
DESCRIZIONE	Rilevazione del grado di soddisfazione delle imprese e dei consumatori che si sono rivolti all'organismo di conciliazione camerale per la risoluzione di controversie civili e commerciali
RAZIONALE	Verificare l'efficacia del servizio di mediazione camerale in relazione alle aspettative di imprese e consumatori
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Consolidamento dell'intervento camerale finalizzato alla regolazione del mercato e alla tutela del consumatore
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Valore medio delle valutazioni espresse su scala di riferimento valutazioni da 1 a 5 Unità di misura: valore assoluto
FONTE/I DEI DATI	Report questionari raccolti
QUALITA' DEI DATI	Fascicolo cartaceo e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	=>2,5
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione Raccolta dati: Controllo di gestione e U.O. Tutela del Mercato
CHE COSA SARÀ FATTO	Rafforzare la funzione dell'Ente in materia di sviluppo delle forme di giustizia alternativa
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	Vincolo esterno: esiguità raccolta questionari che potrebbe rendere meno significativo il giudizio espresso

Allegato 8.3.5.1 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con Deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.4
NOME INDICATORE	Predisposizione piano di informazione alle imprese
DESCRIZIONE	Predisposizione di un piano di informazione finalizzato alla promozione delle opportunità offerte dal trasferimento tecnologico e dal knowledge sharing tra le imprese
RAZIONALE	Verificare la capacità di porre in essere azioni in grado di sostenere le imprese nel campo dell'innovazione tecnologica
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Consolidamento dell'intervento camerale finalizzato alla regolazione del mercato e alla tutela del consumatore
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Predisposizione piano entro il 31/10/2011
FONTE/I DEI DATI	Scheda di progetto
QUALITA' DEI DATI	Fascicolo cartaceo e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	31/10/2011
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione Raccolta dati: Controllo di gestione e U.O. Tutela del Mercato
CHE COSA SARÀ FATTO	Rafforzare la funzione dell'Ente in materia di promozione dello sviluppo dell'innovazione tecnologica
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Allegato 8.3.5.1 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con Deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.5
NOME INDICATORE	implementazione procedure informatizzate di interscambio dati
DESCRIZIONE	N procedure informatizzate di interscambio dati implementate
RAZIONALE	Monitorare il grado di semplificazione e velocizzazione delle procedure
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE	31/01/2011
dell'indicatore	
TIPO DI CALCOLO	n. procedure informatizzate (riferimento scheda elenco procedure individuate).
/FORMULA/FORMATO	Unità di misura: valore assoluto
FONTE/I DEI DATI	Elenchi cartacei ed informatici
QUALITA' DEI DATI	Elenchi cartacei ed informatici e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	=>2
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative per ulteriore informatizzazione
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati:
DELL'INDICATORE E DEL TARGET	Controllo di gestione, Settore Provveditorato, e Settore Contabilità generale e
SE DIVERSO	personale
RESPONSABILE DELLA	
PERFORMANCE LEGATA	
ALL'INDICATORE	
CHE COSA SARÀ FATTO	Sviluppare l'informatizzazione delle procedure
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	Indicatore sostituito a seguito di modifica del target (delibera n. _234_ del 21/07/2011)

Allegato 8.3.5.1 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con Deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.5.1
NOME INDICATORE	implementazione procedure informatizzate di interscambio dati
DESCRIZIONE	N procedure informatizzate di interscambio dati implementate
RAZIONALE	Monitorare il grado di semplificazione e velocizzazione delle procedure
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	21/07/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	n. procedure informatizzate (riferimento scheda elenco procedure individuate). Unità di misura: valore assoluto
FONTE/I DEI DATI	Elenchi cartacei ed informatici
QUALITA' DEI DATI	Elenchi cartacei ed informatici e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	=>1
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative per ulteriore informatizzazione
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati:
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione, Settore Provveditorato, e Settore Contabilità generale e personale
RESPONSABILE DELLA PERFORMANCE LEGATA ALL'INDICATORE	
CHE COSA SARÀ FATTO	Sviluppare l'informatizzazione delle procedure
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	Modifica indicatore 2.5 (delibera n. _234_ del 21.07.2011)

Allegato 8.3.5.1 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con Deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.5.2
NOME INDICATORE	Elaborazione piano di integrazione incassi Oracle/XAC
DESCRIZIONE	Elaborazione di un piano di integrazione diretta degli incassi tra i sistemi informatici in uso da Provveditorato e Ragioneria
RAZIONALE	Semplificazione procedure ed economicità gestionale
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Miglioramento dell'efficienza delle procedure attraverso un maggior utilizzo delle tecnologie informatiche
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	21/07/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Piano di integrazione predisposto entro il 31/12/2011
FONTE/I DEI DATI	Elenchi cartacei ed informatizzati
QUALITA' DEI DATI	Documentazione cartacea ed informatica
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	trimestrale
TARGET (valore desiderato)	31/12/2011
PROCESSO DI SVILUPPO	Disposizioni organizzative
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati: Controllo di gestione e U.O. Ragioneria e Tributi
RESPONSABILE DELLA PERFORMANCE LEGATA ALL'INDICATORE	
CHE COSA SARÀ FATTO	Implementazione integrazione incassi
REPORTISITCA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	Vincoli esterni: difficoltà connesse alle caratteristiche tecniche degli applicativi informatici utilizzati
Introdotta con delibera n. _234_ del 21/07/2011	

Allegato 8.3.5.1 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con Deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.6
NOME INDICATORE	elaborazione piano di recupero annualità pregresse diritto annuale
DESCRIZIONE	Elaborazione piano di recupero annualità pregresse diritto annuale entro il 31/03/2011
RAZIONALE	Monitorare tempi di incasso
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Piano predisposto entro il 31/03/2011
FONTE/I DEI DATI	Elenchi cartacei ed informatici
QUALITA' DEI DATI	Elenchi cartacei ed informatici e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	31/03/2011
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati: Controllo di gestione
CHE COSA SARÀ FATTO REPORTISITCA	Miglioramento procedure amministrative di riscossione diritto annuale Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Allegato 8.3.5.1 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con Deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.7
NOME INDICATORE	n. servizi erogati all'utenza oggetto della riduzione dei tempi
DESCRIZIONE RAZIONALE	n. servizi erogati all'utenza oggetto del programma di riduzione dei tempi Monitorare i tempi di erogazione dei servizi
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Conteggio numerico. Unità di misura: valore numerico
FONTE/I DEI DATI	Elenchi e registri informatici e cartacei
QUALITA' DEI DATI	Fascicolo cartaceo e conservazione dei dati anche in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	=>2
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati:
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e U.O. Agricoltura e Ambiente
CHE COSA SARÀ FATTO	Riduzione tempi di erogazione dei servizi
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Allegato 8.3.5.1 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con Deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.8
NOME INDICATORE	Predisposizione scheda programmazione e schede obiettivi
DESCRIZIONE	Predisposizione della scheda programmazione e schede obiettivi Area Economico Finanziaria e di Regolazione del Mercato
RAZIONALE	Verificare l'adeguatezza del sistema rispetto alle disposizioni del D.lgs. 150/2009
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Costruzione di un sistema direzionale coordinato ed integrato
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto schede elaborate/totale schede di pertinenza dell'Area Economico Finanziaria e di Regolazione del Mercato Unità di misura: valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Schede cartacee ed informatiche
QUALITA' DEI DATI	Schede cartacee ed informatiche e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	100%
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione Raccolta dati: Controllo
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	di gestione
CHE COSA SARÀ FATTO	Miglioramento sistema direzionale
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Allegato 8.3.5.1 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con Deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.9
NOME INDICATORE	Predisposizione Piano della Performance negli ambiti di competenza dell'Area
DESCRIZIONE	Predisposizione Piano della Performance e monitoraggio schede programmazione e schede obiettivi negli ambiti di competenza dell'Area
RAZIONALE	Adeguare il sistema rispetto alle disposizioni del D.lgs. 150/2009
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Costruzione di un sistema direzionale coordinato ed integrato
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto Piano predisposto/Piano assegnato (Conferenza di Organizzazione 17/01/2011) Unità di misura: valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Schede e documenti cartacei ed informatici
QUALITA' DEI DATI	Schede e documenti cartacei ed informatici e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	100%
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione Raccolta dati: Controllo di gestione
CHE COSA SARÀ FATTO REPORTISITCA	Miglioramento sistema direzionale Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Allegato 8.3.5.1 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con Deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.10
NOME INDICATORE	Predisposizione SMVPI
DESCRIZIONE	Predisposizione Sistema Misurazione e Valutazione Performance Individuale personale non dirigente
RAZIONALE	Verificare l'adeguatezza del sistema rispetto alle disposizioni del D.lgs. 150/2009
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Costruzione di un sistema direzionale coordinato ed integrato
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto Sistema predisposto/Sistema previsto dalla norma Unità di misura: valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Schede cartacee ed informatiche
QUALITA' DEI DATI	Schede cartacee ed informatiche e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	100%
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione Raccolta dati: Controllo di gestione
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	
CHE COSA SARÀ FATTO	Miglioramento sistema direzionale
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Allegato 8.3.5.1 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con Deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.11
NOME INDICATORE	Adozione della soluzione organizzativa per contenimento costi utenze telefoniche
DESCRIZIONE	Elaborazione ed adozione di una soluzione organizzativa per il contenimento dei costi delle utenze telefoniche
RAZIONALE	Verificare l'efficacia delle misure di razionalizzazione
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Monitoraggio dei parametri di tipo economico, finanziario e patrimoniale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Adozione disposizione organizzativa entro il 31/12/2011
FONTE/I DEI DATI	Elenchi cartacei ed informatici
QUALITA' DEI DATI	Elenchi cartacei ed informatici e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	31/12/2011
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione Raccolta dati: Controllo di gestione
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	
CHE COSA SARÀ FATTO	Elaborazione soluzioni per ulteriori razionalizzazione e contenimento spese di struttura
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Allegato 8.3.5.1 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con Deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.12
NOME INDICATORE	N. campagne informative sui media e sui mezzi di comunicazione dell'Ente
DESCRIZIONE	n. campagne informative realizzate a mezzo posta, stampa e sito camerale al fine di diffondere la conoscenza degli strumenti idonei per la regolarizzazione del diritto annuale
RAZIONALE	Verificare l'efficacia dell'azione camerale finalizzata all'informazione alle imprese sugli strumenti per regolarizzare le situazioni di inadempimento nell'ambito del diritto annuale
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO LEGAME CON ALTRI INDICATORI	Monitoraggio dei parametri di tipo economico, finanziario e patrimoniale
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	n. campagne informative attuate. Unità di misura valore assoluto
FONTE/I DEI DATI	Documentazione cartacea e informatica presso U.O. Contabilità e Tributi; sito camerale
QUALITA' DEI DATI	Documentazione cartacea ed informatica
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	trimestrale
TARGET (valore desiderato)	= >2
PROCESSO DI SVILUPPO	Disposizioni organizzative
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione Raccolta dati: Controllo di gestione e U.O. Ragioneria e Tributi
CHE COSA SARÀ FATTO	Aumentare il livello di conoscenza degli strumenti di regolarizzazione degli inadempimenti
REPORTISITCA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Allegato 8.3.5.1 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con Deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.13
NOME INDICATORE	Predisposizione report simulazione proventi diritto annuale da fornire agli Organi di indirizzo politico in occasione della predisposizione del Bilancio preventivo
DESCRIZIONE	Predisposizione report simulazione proventi diritto annuale da fornire agli Organi di indirizzo politico in occasione della predisposizione del Bilancio preventivo
RAZIONALE	Verificare attendibilità dei proventi
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Monitoraggio dei parametri di tipo economico, finanziario e patrimoniale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Report predisposto entro il 31/10/2011
FONTE/I DEI DATI	Procedure informatiche ORACLE e DIANA, elenco informatizzato
QUALITA' DEI DATI	Elaborazione report informatico su dati estratti dalle procedure ORACLE e DIANA
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	trimestrale
TARGET (valore desiderato)	31/10/2011
PROCESSO DI SVILUPPO	Disposizioni organizzative
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati: Controllo di gestione
CHE COSA SARÀ FATTO	Miglioramento della programmazione strategica
REPORTISITCA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Allegato 8.3.5.1 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con Deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.14
NOME INDICATORE	Incremento grado di riscossione dei crediti da diritto annuale
DESCRIZIONE	Incremento percentuale di incasso dei crediti relativi alle annualità del diritto annuale , per le quali si procederà nel 2011 all'emissione del ruolo (anni 2008 e 2009) rispetto alla percentuale di incasso registrata nell'anno t-1 sui medesimi crediti in assenza di emissione del ruolo
RAZIONALE	Consente di monitorare l'incasso dei crediti da diritto annuale, principale fonte di entrata dell'Ente, a seguito dell'emissione dei ruoli
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Monitoraggio dei propri parametri di tipo economico finanziario e patrimoniale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Indicatore quantitativo. FORMULA: $[(\text{INCASSATO ANNO T CREDITO annualità DIRITTO ANNUALE a RUOLO} / \text{CREDITO ALL'01.01.ANNO T annualità DIRITTO ANNUALE a RUOLO}) - (\text{INCASSATO ANNO T-1 annualità DIRITTO ANNUALE a RUOLO} / \text{CREDITO ALL'01.01.ANNO T-1 annualità DIRITTO ANNUALE a RUOLO})] * 100$ UNITA' di MISURA : % Da eseguire singolarmente per ogni annualità di credito considerata. Le approvazioni di riferimento sono le seguenti: Approvazione 2009/1623 per Diritto annuale 2008 e Approvazione 2009/1682 per Diritto annuale 2009
FONTE/I DEI DATI	Programma Oracle
QUALITA' DEI DATI	Calcolo del valore secondo la formula e le precisazioni indicate, conservazione della documentazione estratta dal programma Oracle ,
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente, dal trimestre successivo a quello di emissione dei ruoli
TARGET (valore desiderato)	>= 8% Target modificato con deliberazione n. 331 del 14.11.2011
PROCESSO DI SVILUPPO RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Modalità di rilevazione dei crediti e contabilizzazione incassi del diritto annuale
CHE COSA SARÀ FATTO REPORTISITCA	Contabilizzazione sistematica degli incassi e rilevazione dei dati di interesse Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	Vincoli Esterni: risposta dei contribuenti al ruolo anche in funzione della tempistica di notifica delle cartelle esattoriali ai singoli contribuenti

Il vincolo esterno è stato integrato con l'aggiunta della seguente frase: "anche in funzione della tempistica di notifica delle cartelle esattoriali ai singoli contribuenti"

Allegato 8.3.5.1 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con Deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

Allegato 8.3.5.1 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con Deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.15
NOME INDICATORE	Disposizione organizzativa di inserimento nuova unità e individuazione compiti
DESCRIZIONE	Emanazione disposizione organizzativa di inserimento del personale di nuova assunzione e individuazione compiti mediante specifica scheda di attività
RAZIONALE	Monitorare il grado di funzionalità dell'ufficio a seguito di inserimento di nuovo personale
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Funzionalità degli uffici
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Disposizione organizzativa entro il 30/04/2011
FONTE/I DEI DATI	Provvedimento dirigenziale
QUALITA' DEI DATI	Documentazione cartacea ed informatica
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Trimestrale
TARGET (valore desiderato)	30/04/2011
PROCESSO DI SVILUPPO	Disposizioni organizzative
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione Raccolta dati: Controllo di gestione
CHE COSA SARÀ FATTO	Monitoraggio teso al perseguimento dello standard qualitativo
REPORTISITCA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	Vincoli esterni: eventi non prevedibili legati ai tempi di reperimento del personale

Allegato 8.3.5.1 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con Deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.16
NOME INDICATORE	n. corsi di formazione realizzati
DESCRIZIONE	n. corsi di formazione realizzati (sia in forma diretta che indiretta) in presenza del taglio del 50% delle risorse destinate alla formazione
RAZIONALE	Garantire un livello adeguato di formazione monitorando i limiti di spesa
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Formazione dei dipendenti
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	N. corsi di formazione realizzati. Unità di misura valore assoluto
FONTE/I DEI DATI	Elenchi informatizzati
QUALITA' DEI DATI	Documentazione cartacea ed informatica
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	trimestrale
TARGET (valore desiderato)	=>10
PROCESSO DI SVILUPPO	Disposizioni organizzative
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati: Controllo di gestione e U.O. Amministrazione del Personale
CHE COSA SARÀ FATTO REPORTISITCA	Mantenimento della professionalità dei dipendenti Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	Vincoli esterni: eventi non prevedibili legati all'organizzazione degli uffici; vincoli di natura finanziaria

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.17
NOME INDICATORE	Realizzazione programma di comunicazione sicurezza prodotti
DESCRIZIONE	Realizzazione di un programma di comunicazione ed informazione sul tema della sicurezza prodotti attraverso la divulgazione di materiale promozionale
RAZIONALE	Verificare l'efficacia dell'azione camerale per la diffusione presso imprese e consumatori della cultura della sicurezza prodotti
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Consolidamento dell'intervento camerale finalizzato alla tutela del mercato ed al consumatore
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto tra realizzazione programma comunicazione/piano di comunicazione predisposto. Unità di misura: valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Piano di comunicazione predisposto dalla struttura
QUALITA' DEI DATI	Fascicolo cartaceo e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	100% realizzazione programma di comunicazione
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati:
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e U.O. Tutela del Mercato
CHE COSA SARÀ FATTO	Rafforzare la funzione dell'Ente in materia di sicurezza
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.18
NOME INDICATORE	Incontri con associazioni di categoria e consumatori sul tema sicurezza prodotti
DESCRIZIONE	Realizzazione incontri di sensibilizzazione con associazioni di categoria e dei consumatori sul tema della sicurezza prodotti propedeutico alla realizzazione delle funzioni ispettive e sanzionatorie
RAZIONALE	Verificare l'efficacia dell'azione camerale finalizzata alla diffusione presso imprese e consumatori della cultura della sicurezza prodotti
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Consolidamento dell'intervento camerale finalizzato alla tutela del mercato ed al consumatore
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	Programma di comunicazione sicurezza prodotti
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	n. incontri realizzati Unità di misura: valore assoluto
FONTE/I DEI DATI	Report incontri
QUALITA' DEI DATI	Fascicolo cartaceo e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	1
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati: Controllo di gestione e U.O. Tutela del Mercato
CHE COSA SARÀ FATTO REPORTISITCA	Rafforzare la funzione dell'Ente in materia di sicurezza Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.19
NOME INDICATORE	Realizzazione piano di sorveglianza, vigilanza e controllo fisico strumenti metrici
DESCRIZIONE	Realizzazione del piano di sorveglianza, vigilanza e controllo fisico strumenti metrici
RAZIONALE	Verificare l'efficacia dell'azione camerale finalizzata alla prevenzione e repressione delle situazioni irregolari a tutela della fede pubblica
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Consolidamento dell'intervento camerale finalizzato alla tutela del mercato ed al consumatore
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto tra ispezioni effettuate/ispezioni programmate Unità di misura: valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Piano di sorveglianza e verbali di ispezione
QUALITA' DEI DATI	Fascicolo cartaceo e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	=>60%
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative e convenzione con UNIONCAMERE
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione Raccolta dati: Controllo di gestione e U.O. Tutela del Mercato
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	
CHE COSA SARÀ FATTO	Rafforzare la funzione dell'Ente in materia di sicurezza
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	Vincoli esterni: tempi realizzazione corso abilitante per assistente metrico

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.20
NOME INDICATORE	Realizzazione piano di controllo fisico, prove di laboratorio metalli preziosi
DESCRIZIONE	Realizzazione del piano di controllo e prove di laboratorio sui metalli preziosi
RAZIONALE	Per prevenire e reprimere le situazioni irregolari a tutela della fede pubblica
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Verificare l'efficacia dell'azione camerale finalizzata al consolidamento dell'intervento camerale nell'ambito della tutela del mercato e del consumatore
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto tra ispezioni effettuate/ispezioni programmate Unità di misura: valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Piano di sorveglianza e verbali di ispezione
QUALITA' DEI DATI	Fascicolo cartaceo e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	=>60%
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative e convenzione con UNIONCAMERE
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati:
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e U.O. Tutela del Mercato
CHE COSA SARÀ FATTO	Rafforzare la funzione dell'Ente in materia di sicurezza
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	Vincoli esterni: tempi di realizzazione corso abilitante per assistente metrico

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.21
NOME INDICATORE	Realizzazione piano vigilanza preimballaggi
DESCRIZIONE RAZIONALE	Realizzazione del piano della vigilanza sui preimballaggi Verificare l'efficacia dell'intervento camerale finalizzato alla prevenzione e repressione delle situazioni irregolari a tutela della fede pubblica
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Consolidamento dell'intervento camerale finalizzato alla tutela del mercato ed al consumatore
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto tra ispezioni effettuate/ispezioni programmate Unità di misura: valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Piano di sorveglianza e verbali di ispezione
QUALITA' DEI DATI	Fascicolo cartaceo e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	=>60%
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative e convenzione con UNIONCAMERE
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati: Controllo di gestione e U.O. Tutela del Mercato
CHE COSA SARÀ FATTO REPORTISITCA	Rafforzare la funzione dell'Ente in materia di sicurezza Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.22
NOME INDICATORE	Realizzazione piano ispezioni su diversi prodotti
DESCRIZIONE	Realizzazione del piano di ispezioni, controllo fisico e documentale, prove di laboratorio prodotti (giocattoli, prodotti elettrici, tessili, calzature, DPI, prodotti generici)
RAZIONALE	Verificare l'efficacia dell'azione camerale finalizzata alla prevenzione e repressione delle situazioni irregolari a tutela della fede pubblica
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Consolidamento dell'intervento camerale finalizzato alla tutela del mercato ed al consumatore
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto tra ispezioni effettuate/ispezioni programmate Unità di misura: valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Piano di sorveglianza e verbali di ispezione
QUALITA' DEI DATI	Fascicolo cartaceo e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	=>60%
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative e convenzione con UNIONCAMERE
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati:
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e U.O. Tutela del Mercato
CHE COSA SARÀ FATTO	Rafforzare la funzione dell'Ente in materia di sicurezza
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.23
NOME INDICATORE	Realizzazione piano ispezioni su punti di vendita auto nuove
DESCRIZIONE	Realizzazione del piano di ispezioni presso punti di vendita autovetture nuove per verifica risparmio di carburante e contenimento emissioni CO2
RAZIONALE	Verificare l'efficacia dell'azione camerale finalizzata alla prevenzione e repressione delle situazioni irregolari a tutela della fede pubblica
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Consolidamento dell'intervento camerale finalizzato alla tutela del mercato ed al consumatore
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto tra ispezioni effettuate/ispezioni programmate Unità di misura: valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Piano di sorveglianza e verbali di ispezione
QUALITA' DEI DATI	Fascicolo cartaceo e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	=>60%
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati:
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e U.O. Tutela del Mercato
CHE COSA SARÀ FATTO	Rafforzare la funzione dell'Ente in materia di sicurezza
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.24
NOME INDICATORE	Domande di conciliazione evase nei termini
DESCRIZIONE	Domande di conciliazione evase nei termini previsti dal D.lgs. 28/2010
RAZIONALE	Ottemperare con efficienza alle disposizioni di legge
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Consolidamento dell'intervento camerale finalizzato alla regolazione del mercato e alla tutela del consumatore
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto tra domande di conciliazione evase nei termini/domande di conciliazione presentate Unità di misura: valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Elenco domande pervenute/evase
QUALITA' DEI DATI	Fascicolo cartaceo e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	90%
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati:
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e U.O. Tutela del Mercato
CHE COSA SARÀ FATTO	Rafforzare la funzione dell'Ente in materia di conciliazione
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.25
NOME INDICATORE	Seminari in materia di conciliazione
DESCRIZIONE	Organizzazione di seminari sulle novità legislative introdotte dal D.lgs. 28/2010 e dal DM 180/2010 in materia di conciliazione
RAZIONALE	Verificare la tempestività dell'azione camerale per la diffusione del modello di giustizia alternativa a fronte dell'obbligatorietà del tentativo di mediazione da marzo 2011
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Consolidamento dell'intervento camerale finalizzato alla regolazione del mercato e alla tutela del consumatore
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	n. seminari organizzati Unità di misura: valore assoluto
FONTE/I DEI DATI	Report organizzazione seminari
QUALITA' DEI DATI	Fascicolo cartaceo e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	0 Target modificato con deliberazione n. 331 del 14.11.2011
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati:
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e U.O. Tutela del Mercato
CHE COSA SARÀ FATTO	Rafforzare la funzione dell'Ente in materia di conciliazione
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

INDICATORE ANNULLATO CON DELIBERAZIONE N. 331 DEL 14.11.2011 . Il seminario programmato verrà realizzato quando vi sarà certezza normativa su mediazione civile.

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.26
NOME INDICATORE	Percorsi formativi per aspiranti mediatori
DESCRIZIONE	Organizzazione di corsi di formazione abilitanti finalizzata all'iscrizione negli organismi di conciliazione accreditati
RAZIONALE	Verificare la tempestività dell'azione camerale per potenziare il modello di giustizia alternativa a fronte dell'obbligatorietà del tentativo di mediazione da marzo 2011
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Consolidamento dell'intervento camerale finalizzato alla regolazione del mercato e alla tutela del consumatore
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	n. percorsi formativi organizzati Unità di misura: valore assoluto
FONTE/I DEI DATI	Report organizzazione percorsi formativi
QUALITA' DEI DATI	Fascicolo cartaceo e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	=> 1
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione . Raccolta dati: Controllo di gestione e U.O. Tutela del Mercato
CHE COSA SARÀ FATTO REPORTISITCA	Rafforzare la funzione dell'Ente in materia di conciliazione Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.27
NOME INDICATORE	Percorsi formativi per mediatori
DESCRIZIONE	Organizzazione di corsi finalizzati all'adeguamento della formazione di mediatori già iscritti presso l'organismo
RAZIONALE	Verificare la tempestività dell'azione camerale per potenziare il modello di giustizia alternativa a fronte dell'obbligatorietà del tentativo di mediazione da marzo 2011
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Consolidamento dell'intervento camerale finalizzato alla regolazione del mercato e alla tutela del consumatore
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	n. percorsi formativi organizzati Unità di misura: valore assoluto
FONTE/I DEI DATI	Report organizzazione percorsi formativi
QUALITA' DEI DATI	Fascicolo cartaceo e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	1
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati: Controllo di gestione e U.O. Tutela del Mercato
CHE COSA SARÀ FATTO REPORTISITCA	Rafforzare la funzione dell'Ente in materia di conciliazione Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.28
NOME INDICATORE	n. nuovi mediatori qualificati attraverso i percorsi formativi
DESCRIZIONE	N. nuovi mediatori qualificati attraverso i percorsi formativi organizzati dall'Ente camerale
RAZIONALE	Verificare l'efficacia dei percorsi formativi realizzati
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Consolidamento dell'intervento camerale finalizzato alla regolazione del mercato e alla tutela del consumatore
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	n. mediatori qualificati. Unità di misura: valore assoluto
FONTE/I DEI DATI	Esiti corsi di formazione
QUALITA' DEI DATI	Fascicolo cartaceo e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	=>10
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati: Controllo di gestione e U.O. Tutela del Mercato
CHE COSA SARÀ FATTO REPORTISITCA	Rafforzare la funzione dell'Ente in materia di conciliazione Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.29
NOME INDICATORE	% questionari ritornati rispetto ai questionari distribuiti agli utenti
DESCRIZIONE	% dei questionari distribuiti ai fruitori del servizio di conciliazione camerale ritornati all'Ente compilati
RAZIONALE	Verificare l'efficacia del servizio di mediazione camerale in relazione alle aspettative di imprese e consumatori
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Consolidamento dell'intervento camerale finalizzato alla regolazione del mercato e alla tutela del consumatore
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto n. questionari compilati e ritornati/n. questionari somministrati. Unità di misura: valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Report questionari raccolti
QUALITA' DEI DATI	Fascicolo cartaceo e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	40%
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati:
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e U.O. Tutela del Mercato
CHE COSA SARÀ FATTO	Rafforzare la funzione dell'Ente in materia di sviluppo delle forme di giustizia alternativa
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	Vincolo esterno: difficoltà nella raccolta questionari

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.30
NOME INDICATORE	n. seminari realizzati
DESCRIZIONE	Organizzazione di seminari finalizzati alla promozione del trasferimento tecnologico e del knowledge sharing tra le imprese
RAZIONALE	Aumentare la conoscenza delle imprese sulle opportunità dell'introduzione di processi di innovazione
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Consolidamento dell'intervento camerale finalizzato alla regolazione del mercato e alla tutela del consumatore
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	n. seminari organizzati Unità di misura: valore assoluto
FONTE/I DEI DATI	Report organizzazione seminari
QUALITA' DEI DATI	Fascicolo cartaceo e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	=>1
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati:
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e U.O. Tutela del Mercato
CHE COSA SARÀ FATTO	Rafforzare la funzione dell'Ente in materia di promozione dello sviluppo dell'innovazione tecnologica
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.31
NOME INDICATORE	Formazione per utilizzo procedura informatica
DESCRIZIONE	Formazione agli addetti per utilizzo procedura informatica
RAZIONALE	Verifica capacità tecnica degli addetti finalizzata allo snellimento delle procedure
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	Indicatore di output: richieste approvvigionamento cartacee
DATA DI APPROVAZIONE	31/01/2011
dell'indicatore	
TIPO DI CALCOLO	n. ore di formazione Unità di misura: valore assoluto
/FORMULA/FORMATO	
FONTE/I DEI DATI	Piano di formazione predisposto dalla struttura
QUALITA' DEI DATI	Elenchi cartacei ed informatici e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	=> 10
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative per ulteriore informatizzazione
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati:
DELL'INDICATORE E DEL TARGET	Controllo di gestione e Settore Provveditorato
SE DIVERSO	
CHE COSA SARÀ FATTO	Sviluppare l'informatizzazione delle procedure
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.32
NOME INDICATORE	Richieste approvvigionamento cartacee
DESCRIZIONE	Rilevazione richieste cartacee su totale richieste pervenute dal 01/05/2011
RAZIONALE	Verificare l'efficacia della formazione finalizzata all'implementazione della procedura informatizzata
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	Indicatore di output: formazione per utilizzo procedura informatica
DATA DI APPROVAZIONE	31/01/2011
dell'indicatore	
TIPO DI CALCOLO	n. richieste cartacee pervenute/totale richieste (dall'1/5/2011). Unità di misura:
/FORMULA/FORMATO	valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Elenchi cartacei ed informatici desunti da XAC
QUALITA' DEI DATI	Elenchi cartacei ed informatici e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	=< 20%
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative per ulteriore informatizzazione
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati:
DELL'INDICATORE E DEL TARGET	Controllo di gestione e Settore Provveditorato
SE DIVERSO	
CHE COSA SARÀ FATTO	Sviluppare l'informatizzazione delle procedure
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.33
NOME INDICATORE	Formazione per trasferimento informatico dati
DESCRIZIONE RAZIONALE	Formazione agli addetti per utilizzo procedura informatica Verificare la capacità tecnica degli addetti finalizzata alla riduzione flusso cartaceo ed alimentazione data base
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/11
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	n. giorni di formazione Unità di misura: valore assoluto
FONTE/I DEI DATI	Piano di formazione predisposto dalla struttura e report consulente
QUALITA' DEI DATI	Elenchi cartacei ed informatici e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	=> 1
PROCESSO DI SVILUPPO RESPONSABILE	Modalità organizzative per ulteriore informatizzazione Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati:
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Settore Provveditorato
RESPONSABILE DELLA PERFORMANCE LEGATA ALL'INDICATORE	
CHE COSA SARÀ FATTO REPORTISITCA	Sviluppare l'informatizzazione delle procedure Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

ANNULLATO DELIBERA N. _234_ DEL 21/07/2011

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.34
NOME INDICATORE	Allineamento anagrafiche clienti
DESCRIZIONE	Verifica ed allineamento anagrafiche clienti su totale clienti in banca dati
RAZIONALE	Verificare efficacia flusso trasmissione dati
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE	31/01/2011
dell'indicatore	
TIPO DI CALCOLO	n. anagrafiche clienti verificate ed allineate/totale anagrafiche clienti
/FORMULA/FORMATO	Unità di misura: valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Elenchi cartacei ed informatici e procedure ORACLE ed XAC
QUALITA' DEI DATI	Elenchi cartacei ed informatici e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	100%
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative per ulteriore informatizzazione
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati:
DELL'INDICATORE E DEL TARGET	Controllo di gestione, Settore Provveditorato e U.O. Contabilità e Tributi
SE DIVERSO	
RESPONSABILE DELLA	
PERFORMANCE LEGATA	
ALL'INDICATORE	
CHE COSA SARÀ FATTO	Sviluppare l'informatizzazione delle procedure
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

ANNULLATO DELIBERA N. _234_ DEL 21/07/2011

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.35
NOME INDICATORE	Allineamento anagrafiche fornitori
DESCRIZIONE	Verifica ed allineamento anagrafiche fornitori su totale fornitori in banca dati
RAZIONALE	Verificare efficacia flusso trasmissione dati
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE	31/01/2011
dell'indicatore	
TIPO DI CALCOLO	n. anagrafiche fornitori verificate ed allineate/totale anagrafiche fornitori
/FORMULA/FORMATO	Unità di misura: valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Elenchi cartacei ed informatici e procedure ORACLE ed XAC
QUALITA' DEI DATI	Elenchi cartacei ed informatici e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	10%
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative per ulteriore informatizzazione
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati:
DELL'INDICATORE E DEL TARGET	Controllo di gestione, Settore Provveditorato e U.O. Contabilità e Tributi
SE DIVERSO	
RESPONSABILE DELLA	
PERFORMANCE LEGATA	
ALL'INDICATORE	
CHE COSA SARÀ FATTO	Sviluppare l'informatizzazione delle procedure
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

ANNULLATO DELIBERA N. _234_ DEL 21/07/2011

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.36
NOME INDICATORE	Adeguamento linee nota contabili
DESCRIZIONE	Verifica ed adeguamento linee nota contabili su totale note contabili
RAZIONALE	Verificare efficacia flusso trasmissione dati
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE	31/01/2011
dell'indicatore	
TIPO DI CALCOLO	Rapporto tra n. linee nota contabili verificate e adeguate/totale note contabili
/FORMULA/FORMATO	Unità di misura: valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Elenchi cartacei ed informatici e procedure ORACLE ed XAC
QUALITA' DEI DATI	Elenchi cartacei ed informatici e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	100%
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative per ulteriore informatizzazione
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati:
DELL'INDICATORE E DEL TARGET	Controllo di gestione, Settore Provveditorato e U.O. Contabilità e Tributi
SE DIVERSO	
RESPONSABILE DELLA	
PERFORMANCE LEGATA	
ALL'INDICATORE	
CHE COSA SARÀ FATTO	Sviluppare l'informatizzazione delle procedure
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

ANNULLATO DELIBERA N. _234_ DEL 21/07/2011

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.37
NOME INDICATORE	Annualità diritto annuale
DESCRIZIONE	Annualità diritto annuale comprese nei ruoli da emettere entro il 30/06/2011
RAZIONALE	Monitorare tempi di incasso
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE	31/01/2011
dell'indicatore	
TIPO DI CALCOLO	n. annualità Unità di misura: valore assoluto
/FORMULA/FORMATO	
FONTE/I DEI DATI	Elenchi cartacei ed informatici
QUALITA' DEI DATI	Elenchi cartacei ed informatici e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	3
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati:
DELL'INDICATORE E DEL TARGET	Controllo di gestione e U.O. Contabilità e Tributi
SE DIVERSO	
CHE COSA SARÀ FATTO	Miglioramento procedure amministrative di riscossione diritto annuale
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.38
NOME INDICATORE	Incassi acquisiti in Oracle
DESCRIZIONE	Incassi registrati dal Provveditorato acquisiti informaticamente in Oracle
RAZIONALE	Verificare efficacia flusso trasmissione dati
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE	31/01/2011
dell'indicatore	
TIPO DI CALCOLO	Rapporto incassi Provveditorato acquisiti informaticamente in Oracle/totale
/FORMULA/FORMATO	incassi Provveditorato (dalla data di implementazione del collegamento). Unità di misura: valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Elenchi cartacei ed informatici e procedure ORACLE ed XAC
QUALITA' DEI DATI	Elenchi cartacei ed informatici e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	100%
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative per ulteriore informatizzazione
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati:
DELL'INDICATORE E DEL TARGET	Controllo di gestione e U.O. Contabilità e Tributi
SE DIVERSO	
RESPONSABILE DELLA	
PERFORMANCE LEGATA	
ALL'INDICATORE	
CHE COSA SARÀ FATTO	Sviluppare l'informatizzazione delle procedure
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

ANNULLATO DELIBERA N. _234_ DEL 21/07/2011

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.39
NOME INDICATORE	Posizioni previdenziali dei dipendenti in servizio informatizzate
DESCRIZIONE	Inserimento e aggiornamento dati posizioni giuridiche e contributive personale in servizio su applicativo Pensioni
RAZIONALE	Verificare qualità e affidabilità banca dati previdenziale
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto posizioni dipendenti informatizzate/n. posizioni dipendenti in servizio Unità di misura: valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Schede cartacee ed informatiche e procedura Pensioni
QUALITA' DEI DATI	Schede cartacee ed informatiche e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	20%
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati:
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e U.O. Amministrazione del Personale
CHE COSA SARÀ FATTO	Miglioramento qualità dei dati e riduzione tempi di elaborazione pratiche previdenziali
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.40
NOME INDICATORE	denunce Uve acquisite su totale denunce presentate
DESCRIZIONE	denunce Uve acquisite e verificate a livello documentale entro il 15/02/2011 sul totale delle denunce presentate
RAZIONALE	Verificare l'efficienza del servizio camerale onde consentire alle imprese di commercializzare in tempi rapidi le produzioni vinicole DOC garantendo nel contempo la trasparenza nei rapporti di mercato
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	rapporto tra il numero di denunce acquisite e verificate entro il 15/02/2011/ il n. denunce presentate. Unità di misura: valore percentuale.
FONTE/I DEI DATI	Denunce acquisite risultanti dal programma informatico IC – deis; denunce evase risultanti dal programma informatico IC-deis
QUALITA' DEI DATI	Programma informatico e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato il 16/02/2011
TARGET (valore desiderato)	=>90% acquisizione e verifica denunce entro 15/02/2011
PROCESSO DI SVILUPPO	Disposizioni di legge ed esperienze pregresse
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati:
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e U.O. Agricoltura e Ambiente
CHE COSA SARÀ FATTO	Rispetto e contenimento dei tempi
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.41
NOME INDICATORE	ricevute UVE rilasciate su totale ricevute dovute
DESCRIZIONE RAZIONALE	ricevute Uve rilasciate sul totale ricevute dovute entro il 31/03/2011 Verificare l'efficienza del servizio camerale onde consentire alle imprese di commercializzare in tempi rapidi le produzioni vinicole DOC garantendo nel contempo la trasparenza nei rapporti di mercato
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO FONTE/I DEI DATI	rapporto tra il numero di ricevute rilasciate entro il 31/03/2011/ il n. ricevute dovute .Unità di misura: valore percentuale. Denunce acquisite risultanti dal programma informatico IC – deis; ricevute rilasciate risultanti da elenco informatico
QUALITA' DEI DATI	Programma informatico e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	=>60% ricevute rilasciate entro 31/03/2011
PROCESSO DI SVILUPPO	Disposizioni di legge ed esperienze pregresse
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati: Controllo di gestione e U.O. Agricoltura e Ambiente
CHE COSA SARÀ FATTO REPORTISITCA	Rispetto e contenimento dei tempi Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.42
NOME INDICATORE	Incontri con esperti camerali per POE
DESCRIZIONE	n. incontri ricognitivi con esperti camerali per POE entro il mese di ottobre 2011
RAZIONALE	Il rispetto dei termini consente di pubblicare in tempi rapidi il POE per fornire agli operatori del settore uno strumento aggiornato
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	n. incontri effettuati. Unità di misura: valore assoluto
FONTE/I DEI DATI	Verbali tenuta incontri
QUALITA' DEI DATI	Fascicolo cartaceo e conservazione dei dati anche in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato semestralmente
TARGET (valore desiderato)	n. incontri effettuati entro 31/10/2011
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative per la redazione del POE ed esperienze pregresse
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati:
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e U.O. Agricoltura e Ambiente
CHE COSA SARÀ FATTO	Acquisizione dati aggiornati nel rispetto dei tempi
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.43
NOME INDICATORE	capitoli POE analizzati su totale capitoli
DESCRIZIONE	capitoli POE analizzati sul totale dei capitoli inclusi nel POE entro il mese di agosto 2011
RAZIONALE	Il rispetto dei termini consente di pubblicare in tempi rapidi il POE per fornire agli operatori del settore uno strumento aggiornato
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto tra il n. dei capitoli POE analizzati/ totale capitoli inclusi nel POE entro agosto 2011. Unità di misura: valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Modifiche proposte rispetto al prezzario precedente
QUALITA' DEI DATI	Copia POE cartacea e conservazione dei dati anche in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato semestralmente
TARGET (valore desiderato)	=> 50%
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative per la redazione del POE ed esperienze pregresse
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati:
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e U.O. Agricoltura e Ambiente
CHE COSA SARÀ FATTO	Aggiornamento dati nel rispetto dei tempi previsti
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.44
NOME INDICATORE	Appuntamenti per consegna dispositivi SISTRI
DESCRIZIONE	Appuntamenti per consegna dispositivi SISTRI entro 6 giorni dalla loro disponibilità fisica ed informatica sul totale dei dispositivi consegnabili pervenuti all'ufficio
RAZIONALE	La riduzione dei termini consente alle imprese di essere operative in tempi rapidi e nel rispetto delle norme di legge
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto tra il n. degli appuntamenti fissati entro 6 gg/ totale dispositivi consegnabili pervenuti all'ufficio. Unità di misura: valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Sistema informatico ECOCAMERE
QUALITA' DEI DATI	Elenchi dispositivi e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	=> 60%
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative per la ricezione e consegna dispositivi ed esperienze pregresse
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati: Controllo di gestione e U.O. Agricoltura e Ambiente
CHE COSA SARÀ FATTO REPORTISITCA	Garantire il rispetto dei tempi a favore dell'efficienza delle imprese Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	Vincoli esterni: la consegna fisica dei dispositivi all'Ufficio non sempre coincide con la disponibilità informatica degli stessi.

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.45
NOME INDICATORE	cancellazioni protesti effettuate entro 15 gg su totale istanze cancellazione
DESCRIZIONE	Cancellazioni protesti effettuate entro 15 giorni rispetto al totale delle istanze di cancellazione pervenute
RAZIONALE	La riduzione dei termini consente alle imprese e ai consumatori di abbreviare i tempi per l'accesso al credito
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto tra il n. delle cancellazioni effettuate entro 15 gg/ totale istanze di cancellazione. Unità di misura: valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Raccolta determine ed elenco riepilogativo informatico
QUALITA' DEI DATI	Fascicolo cartaceo ed elenco formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	=> 80%
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative per la cancellazione dei protesti ed esperienze pregresse
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati: Controllo di gestione e U.O. Agricoltura e Ambiente
CHE COSA SARÀ FATTO REPORTISITCA	Garantire la riduzione dei tempi di evasione rispetto ai tempi previsti dalle norme Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.46
NOME INDICATORE	cancellazioni protesti per riabilitazione effettuate entro 5 gg su totale cancellazioni
DESCRIZIONE	cancellazioni protesti per riabilitazione effettuate entro 5 giorni (decorsi 10 gg di legge per la pubblicazione) rispetto al totale di cancellazioni per riabilitazione
RAZIONALE	La riduzione dei termini consente alle imprese e ai consumatori di abbreviare i tempi per l'accesso al credito
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto tra il n. delle cancellazioni per riabilitazione effettuate entro 5gg/ totale cancellazioni per riabilitazione. Unità di misura: valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Raccolta determine ed elenco riepilogativo informatico
QUALITA' DEI DATI	Fascicolo cartaceo ed elenco formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	=> 80%
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative per la cancellazione dei protesti ed esperienze pregresse
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati:
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e U.O. Agricoltura e Ambiente
CHE COSA SARÀ FATTO REPORTISITCA	Garantire la riduzione dei tempi di evasione rispetto ai tempi previsti dalle norme Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.47
NOME INDICATORE	Supporto tecnico scheda programmazione e schede obiettivi
DESCRIZIONE	Supporto tecnico scheda programmazione e schede obiettivi Area Economico Finanziaria e di Regolazione del Mercato
RAZIONALE	Verificare l'adeguatezza del sistema rispetto alle disposizioni del D.lgs. 150/2009
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Costruzione di un sistema direzionale coordinato ed integrato
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto schede elaborate/totale schede di pertinenza Area Economico Finanziaria e di Regolazione del Mercato Unità di misura: valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Schede cartacee ed informatiche
QUALITA' DEI DATI	Schede cartacee ed informatiche e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	100%
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati:
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Settore Contabilità Generale e Personale
CHE COSA SARÀ FATTO	Miglioramento sistema direzionale
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.48
NOME INDICATORE	Supporto tecnico monitoraggio
DESCRIZIONE	Supporto tecnico predisposizione e monitoraggio schede programmazione e schede obiettivi
RAZIONALE	Verificare l'adeguatezza del sistema rispetto alle disposizioni del D.lgs. 150/2009
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Costruzione di un sistema direzionale coordinato ed integrato
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto schede elaborate e monitorate/totale schede programmazione e schede obiettivi Unità di misura: valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Schede cartacee ed informatiche
QUALITA' DEI DATI	Schede cartacee ed informatiche e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	100%
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati:
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Settore Contabilità Generale e Personale
CHE COSA SARÀ FATTO	Miglioramento sistema direzionale
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.49
NOME INDICATORE	Supporto tecnico SMVPI
DESCRIZIONE	Supporto tecnico predisposizione Sistema Misurazione e Valutazione Performance Individuale personale non dirigente
RAZIONALE	Verificare l'adeguatezza del sistema rispetto alle disposizioni del D.lgs. 150/2009
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Costruzione di un sistema direzionale coordinato ed integrato
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto Sistema predisposto/Sistema previsto dalla norma. Unità di misura: valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Schede cartacee ed informatiche
QUALITA' DEI DATI	Schede cartacee ed informatiche e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	100%
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati:
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Settore Contabilità Generale e Personale
CHE COSA SARÀ FATTO REPORTISITCA	Miglioramento sistema direzionale Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.50
NOME INDICATORE	Uscite redazionali su quotidiano "Libertà"
DESCRIZIONE	n. uscite redazionali su quotidiano "Libertà" nell'ambito della campagna informativa sul ravvedimento operoso per la regolarizzazione del diritto annuale
RAZIONALE	Verificare l'efficacia dell'azione camerale finalizzata all'informazione alle imprese sugli strumenti per regolarizzare le situazioni di inadempimento nell'ambito del diritto annuale
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Monitoraggio dei parametri di tipo economico, finanziario e patrimoniale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	n. uscite redazionali. Unità di misura: valore assoluto
FONTE/I DEI DATI	Box informativo camerale su quotidiano "Libertà"
QUALITA' DEI DATI	Fascicolo cartaceo
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	trimestrale
TARGET (valore desiderato)	>3
PROCESSO DI SVILUPPO	Disposizioni organizzative
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati:
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e U.O. Ragioneria e Tributi
CHE COSA SARÀ FATTO	Aumentare il livello di conoscenza degli strumenti di regolarizzazione degli inadempimenti
REPORTISITCA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.51
NOME INDICATORE	Pubblicazione sul sito camerale
DESCRIZIONE	Pubblicazione informativa sul sito camerale sullo strumento del ravvedimento operoso per la regolarizzazione del diritto annuale entro il 28/02/2011
RAZIONALE	Verificare l'efficacia dell'azione camerale finalizzata all'informazione alle imprese sugli strumenti per regolarizzare le situazioni di inadempimento nell'ambito del diritto annuale
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Monitoraggio dei parametri di tipo economico, finanziario e patrimoniale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	n. uscite effettuate entro i termini/uscite programmate entro i termini. Unità di misura valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Sito internet
QUALITA' DEI DATI	Fascicolo cartaceo ed informatico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Al 01/03/2011
TARGET (valore desiderato)	100%
PROCESSO DI SVILUPPO	Disposizioni organizzative
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati:
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e U.O. Ragioneria e Tributi
CHE COSA SARÀ FATTO	Aumentare il livello di conoscenza degli strumenti di regolarizzazione degli inadempimenti
REPORTISITCA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.52
NOME INDICATORE	Informative inviate alle Associazioni di Categoria
DESCRIZIONE	n. informative inviate alle Associazioni di Categoria nell'ambito della campagna informativa sul ravvedimento operoso per la regolarizzazione del diritto annuale
RAZIONALE	Verificare l'efficacia dell'azione camerale finalizzata all'informazione alle imprese sugli strumenti per regolarizzare le situazioni di inadempimento nell'ambito del diritto annuale
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Monitoraggio dei parametri di tipo economico, finanziario e patrimoniale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	n. informative inviate. Unità di misura valore assoluto
FONTE/I DEI DATI	Documentazione cartacea
QUALITA' DEI DATI	Fascicolo cartaceo
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	trimestrale
TARGET (valore desiderato)	>3
PROCESSO DI SVILUPPO	Disposizioni organizzative
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati: Controllo di gestione e U.O. Ragioneria e Tributi
CHE COSA SARÀ FATTO	Aumentare il livello di conoscenza degli strumenti di regolarizzazione degli inadempimenti
REPORTISITCA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.53
NOME INDICATORE	% di realizzazione data base monitoraggio dei costi delle utenze sul totale utenze
DESCRIZIONE	% di realizzazione di un data base di monitoraggio de costi delle utenze su totale utenze in essere
RAZIONALE	Ottenere una mappatura costi delle utenze sostenute dall'Ente
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Monitoraggio dei parametri di tipo economico, finanziario e patrimoniale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto n. voci di costo utenze inseriti nel data base/totale voci di costo utenze. Unità di misura: valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Elenchi cartacei ed informatici
QUALITA' DEI DATI	Elenchi cartacei ed informatici e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	100%
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione Raccolta dati: Controllo di gestione, Settore Provveditorato e U.O. Contabilità e Tributi
CHE COSA SARÀ FATTO	Elaborazione soluzioni per ulteriori razionalizzazione e contenimento spese di struttura
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.54
NOME INDICATORE	Realizzazione scomposizione ed analisi costi utenze telefoniche fisse e mobile rispetto alle tariffe aziendali di almeno 3 operatori del settore
DESCRIZIONE	Realizzazione della scomposizione e dell'analisi dei costi delle utenze telefoniche fisse e mobile rispetto alle tariffe aziendali di almeno 3 operatori del settore
RAZIONALE	Verificare l'esistenza di una soluzione più economica a parità di servizio o migliorativa del servizio stesso
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Monitoraggio dei parametri di tipo economico, finanziario e patrimoniale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Report entro il 31/07/2011
FONTE/I DEI DATI	Elenchi cartacei ed informatici
QUALITA' DEI DATI	Elenchi cartacei ed informatici e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	31/07/2011
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati:
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Settore Provveditorato
CHE COSA SARÀ FATTO	Elaborazione soluzioni per ulteriori razionalizzazione e contenimento spese di struttura
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.55
NOME INDICATORE	proposta di progetto tariffario migliorativo su utenze telefoniche
DESCRIZIONE	Elaborazione proposta di progetto tariffario migliorativo su utenze telefoniche a seguito analisi comparativa tariffe
RAZIONALE	Verificare l'esistenza di una soluzione più economica a parità di servizio o migliorativa del servizio stesso
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Monitoraggio dei parametri di tipo economico, finanziario e patrimoniale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Report entro il 30/09/2011
FONTE/I DEI DATI	Elenchi cartacei ed informatici
QUALITA' DEI DATI	Elenchi cartacei ed informatici e conservazione dei dati in formato elettronico
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Indicatore rilevato trimestralmente
TARGET (valore desiderato)	30/09/2011
PROCESSO DI SVILUPPO	Modalità organizzative
RESPONSABILE	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati:
DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Controllo di gestione e Settore Provveditorato
CHE COSA SARÀ FATTO	Elaborazione soluzioni per ulteriori razionalizzazione e contenimento spese di struttura
REPORTISITCA	Monitoraggio: schede di report; comunicazione: piano della performance e relazione sulla performance
NOTE	

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.56
NOME INDICATORE	Eliminazione crediti diritto annuale
DESCRIZIONE	Eliminazione dei crediti diritto annuale 2009 a seguito cancellazioni d'ufficio pervenute al 28/02/2011
RAZIONALE	Verificare attendibilità proventi da diritto annuale
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Monitoraggio dei parametri di tipo economico, finanziario e patrimoniale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto tra eliminazione crediti effettuata/totale crediti diritto annuale riferiti a ditte cancellate d'ufficio. Unità di misura valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Procedure informatiche ORACLE e DIANA, elenco informatizzato
QUALITA' DEI DATI	Elenchi Registro Imprese e conservazione documentazione estratta dalle procedure ORACLE e DIANA
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Trimestrale
TARGET (valore desiderato)	100%
PROCESSO DI SVILUPPO	Disposizioni organizzative
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati: Controllo di gestione e U.O. Ragioneria e Tributi
RESPONSABILE DELLA PERFORMANCE LEGATA ALL'INDICATORE	
CHE COSA SARÀ FATTO	Mantenimento del grado di attendibilità dei dati contabili
REPORTISITCA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	

ANNULLATO DELIBERA N. _234_ DEL 21/07/2011

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.57
NOME INDICATORE	Identificazione versamenti anno 2009 diritto annuale qualificati come “non attribuiti”
DESCRIZIONE	Identificazione dei versamenti anno 2009 per diritto annuale qualificati come “non attribuiti” al fine dell’abbinamento ad imprese o al riversamento a terzi
RAZIONALE	Verificare attendibilità proventi da diritto annuale
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Monitoraggio dei parametri di tipo economico, finanziario e patrimoniale
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell’indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto tra versamenti abbinati/totale versamenti non attribuiti. Unità di misura valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Procedura informatica DIANA, elenco informatizzato
QUALITA’ DEI DATI	Elenchi informatici e conservazione documentazione estratta dalla procedura DIANA
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	trimestrale
TARGET (valore desiderato)	60%
PROCESSO DI SVILUPPO	Disposizioni organizzative
RESPONSABILE DELL’INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Responsabile dell’indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati: Controllo di gestione e U.O. Ragioneria e Tributi
CHE COSA SARÀ FATTO	Mantenimento del grado di attendibilità dei dati contabili
REPORTISITCA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report

NOTE

--

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.58
NOME INDICATORE	% di operatività rispetto agli adempimenti ordinari d'ufficio individuati nella specifica scheda di attività
DESCRIZIONE	% di operatività al 31/12/2011 del personale di nuova assunzione rispetto agli adempimenti ordinari d'ufficio individuati in una specifica scheda di attività
RAZIONALE	Monitorare il grado di funzionalità dell'ufficio a seguito di inserimento di nuovo personale
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Funzionalità degli uffici
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto tra % di operatività adempimenti ordinari/100% operatività adempimenti ordinari come da scheda di attività elaborata dalla struttura. Unità di misura valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Scheda di attività compilata dal responsabile dell'ufficio
QUALITA' DEI DATI	Documentazione cartacea ed informatica
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Bimestrale dall'1/5/2011
TARGET (valore desiderato)	60%
PROCESSO DI SVILUPPO	Disposizioni organizzative
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati: Controllo di gestione e U.O. Ragioneria e Tributi
CHE COSA SARÀ FATTO	Monitoraggio teso al perseguimento dello standard qualitativo
REPORTISITCA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	Vincoli esterni: eventi non prevedibili legati all'organizzazione dell'ufficio e ad attività dall'impatto non preventivato

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.59
NOME INDICATORE	% Personale partecipante al piano formativo
DESCRIZIONE	% di personale partecipante al piano formativo in presenza del taglio del 50% delle risorse destinate alla formazione
RAZIONALE	Garantire un livello adeguato di formazione e aggiornamento professionale
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Formazione dei dipendenti
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Rapporto n. dipendenti partecipanti alla formazione/n totale dipendenti. Unità di misura valore percentuale
FONTE/I DEI DATI	Elenchi informatizzati
QUALITA' DEI DATI	Documentazione cartacea ed informatica
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	trimestrale
TARGET (valore desiderato)	60%
PROCESSO DI SVILUPPO	Disposizioni organizzative
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati: Controllo di gestione e U.O. Amministrazione del Personale
CHE COSA SARÀ FATTO REPORTISITCA	Mantenimento della professionalità dei dipendenti Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	Vincoli esterni: eventi non prevedibili legati all'organizzazione degli uffici; vincoli di natura finanziaria

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.60
NOME INDICATORE	Grado di soddisfazione medio personale partecipante al piano formativo
DESCRIZIONE	Grado di soddisfazione medio del personale partecipante al piano formativo rispetto alla scheda feed back
RAZIONALE	Garantire un livello adeguato di formazione e aggiornamento professionale
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Formazione dei dipendenti
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	31/01/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Media dei gradimenti espressi dai dipendenti partecipanti alla formazione rispetto a scala valori da 1 a 6 Unità di misura valore assoluto
FONTE/I DEI DATI	Elenchi informatizzati
QUALITA' DEI DATI	Documentazione cartacea ed informatica
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	trimestrale
TARGET (valore desiderato)	=>3
PROCESSO DI SVILUPPO	Disposizioni organizzative
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati: Controllo di gestione e U.O. Amministrazione del Personale
CHE COSA SARÀ FATTO REPORTISITCA	Miglioramento piano formativo Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	Vincoli esterni: qualità corsi organizzati da soggetti terzi

Allegato 8.3.5.2 all' Allegato 1) Deliberazione n. 13 del 31.01.2011 come modificato con deliberazione n.234 del 21.07.2011 e n. 331 del 14.11.2011

N. INDICATORE	2.61
NOME INDICATORE	Report analisi proventi per il Budget
DESCRIZIONE	Predisposizione di un elaborato indicante analiticamente il nuovo dettaglio dei proventi e i nuovi conti che saranno introdotti nel Budget
RAZIONALE	Migliorare la qualità ed il livello delle informazioni relative ai proventi
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	Analisi flusso dati contabili Provveditorato/Ragioneria
LEGAME CON ALTRI INDICATORI	
DATA DI APPROVAZIONE dell'indicatore	21/07/2011
TIPO DI CALCOLO /FORMULA/FORMATO	Report elaborato entro il 31/12/2011
FONTE/I DEI DATI	Elenchi cartacei ed informatizzati
QUALITA' DEI DATI	Documentazione cartacea ed informatica
FREQUENZA DI RILEVAZIONE	Trimestrale
TARGET (valore desiderato)	31/12/2011
PROCESSO DI SVILUPPO	Disposizioni organizzative
RESPONSABILE DELL'INDICATORE E DEL TARGET SE DIVERSO	Responsabile dell'indicatore e target: Controllo di gestione. Raccolta dati: Controllo di gestione e U.O. Ragioneria e Tributi
RESPONSABILE DELLA PERFORMANCE LEGATA ALL'INDICATORE	
CHE COSA SARÀ FATTO	Migliorare il collegamento tra servizi (istituzionali e commerciali) e proventi
REPORTISITCA	Da comunicare tramite il piano della performance e la relazione sulla performance e monitorare tramite schede di report
NOTE	Introdotta con delibera n. _234_ del 21/07/2011

8. Allegati tecnici

8.4 Schede di analisi quali-quantitativa delle risorse umane

La scheda sintetizza i risultati dell'analisi quali-quantitativa delle risorse umane; essa si compone di tre tabelle:

- nella prima si rilevano i valori degli indicatori quali-quantitativi relativi al personale;
- nella seconda si rilevano gli indicatori di analisi del benessere organizzativo;
- nella terza si rilevano gli indicatori di genere.

Tab. 1 - Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	48
Età media dei dirigenti (anni)	52
Tasso di crescita unità di personale nel quinquennio 2006-2010	0%
% di dipendenti in possesso di laurea	37%
% di dirigenti in possesso di laurea	100%
Ore di formazione (media per dipendente)	15
Turn over di personale (tasso di sostituzione del personale cessato dal servizio)	100%
Costi di formazione/spese di personale	1,01%

Tab. 2 - Analisi benessere organizzativo

Indicatori	Valore
Tasso di assenza (di cui 11,88% ferie) anno 2010	19,69%
Tasso di dimissioni premature nel quinquennio 2006-2010	0%
Tasso medio annuo di richieste di trasferimento nel quinquennio 2006-2010 rispetto alla media del personale in servizio	1%
Tasso di infortuni	0%
Stipendio medio annuo omnicomprendivo lordo percepito dai dipendenti (compresi i Dirigenti)	€ 32.203,00
% di personale assunto a tempo indeterminato	100%

Tab. 3 - Analisi di genere

Indicatori	Valore
% di dirigenti donne	50%
% di donne rispetto al totale del personale	80,36%
Stipendio medio annuo omnicomprendivo lordo percepito dal personale donna: dirigente non dirigente	€ 103.000,00 € 28.500,00
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	100%

Età media del personale femminile: dirigente	53
non dirigente	48
% di personale donna laureato rispetto al totale femminile	36,36%
Ore di formazione media per dipendente di sesso femminile	16